

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	15/03/2018	9	Norcia - Norcia, furia del sindaco: mi costringono a dimettermi = "Così sono abusive anche scuole e casette" <i>Chiara Fabrizi</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	15/03/2018	46	Terni - Rogo all'Inps, tempi biblici per la riapertura degli uffici <i>Nicoletta Gigli</i>	7
NAZIONE PISTOIA	15/03/2018	37	Allerta meteo arancione e rischio venti forti Protezione civile pronta <i>Redazione</i>	8
NAZIONE PISTOIA	15/03/2018	42	La frana non è emergenza regionale <i>Redazione</i>	9
NAZIONE SIENA	15/03/2018	38	Torna la pioggia, è allarme frane <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/03/2018	41	Fango e frane sulla strada: tutto bloccato, Paterno isolata = Strada invasa dal fango: Paterno isolata <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/03/2018	47	Collepaganello, 100mila euro per la frana: si sposta ogni giorno di alcuni centimetri <i>Alessandro Di Marco</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/03/2018	48	Alluvione e sisma la Protezione civile: prova di evacuazione <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/03/2018	44	AGGIORNATO - Abitazione inagibile dopo il sisma Proseguono i lavori di demolizione <i>Re.ma.</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/03/2018	46	Gregge attaccato dai lupi, allarme di Coldiretti <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/03/2018	34	La bomba in fondo al mare = La paura degli sciacalli, il disagio degli anziani <i>Marco D'errico</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/03/2018	35	Mille nelle palestre, 100 in parrocchia, pochi in hotel <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	15/03/2018	38	Ma chi si occupa della sicurezza nel parco? <i>Redazione</i>	18
TIRRENO	15/03/2018	13	Sono bloccati i rimborsi per famiglie e aziende <i>Matteo Scardigli</i>	19
TIRRENO GROSSETO	15/03/2018	31	Protezione civile, 18 nuovi volontari <i>I.a.</i>	20
TIRRENO MASSA CARRARA	15/03/2018	18	Allerta meteo con codice arancione dalle 15 di oggi <i>Redazione</i>	21
TIRRENO PONTEDERA	15/03/2018	29	Protezione civile nuovi volontari <i>Redazione</i>	22
CAFFÈ DEI CASTELLI	15/03/2018	13	Tremendo incendio al centro equestre ai Pratoni <i>Redazione</i>	23
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	15/03/2018	10	Terremoto con epicentro a Monte D'Oro: trema Pomezia <i>Redazione</i>	24
CENTRO	15/03/2018	13	Indagata la funzionaria che respinse due allarmi <i>S.d.l.</i>	25
CENTRO CHIETI	15/03/2018	18	Smottamento a Santa Lucia Condominio in sicurezza <i>Alfredo Sitti</i>	26
CIOCIARIA OGGI	15/03/2018	20	Caso De Rosa Proseguono le ricerche lungo il Garigliano <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/03/2018	2	Ritorna l'incubo del terremoto lezioni in ritardo alle Superiori = La terra torna a tremare Paura davanti alle scuole <i>Luca Marcolini</i>	28
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	15/03/2018	2	La bomba in fondo al mare Fano si risveglia da un incubo = La bomba in fondo al mare È passata la grande paura <i>Osvaldo Scatassi</i>	30
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	15/03/2018	38	La maxi frana avanza ancora Un tempo lì c'era un vigneto <i>Jacopo Zuccari</i>	32
INCHIESTA	15/03/2018	16	Allerta maltempo, forti temporali previsti nelle prossime 24 ore <i>Redazione</i>	33
INCHIESTA	15/03/2018	20	Segnaletica per uso di protezione civile In caso di calamità tutti sanno cosa fare <i>Redazione</i>	34
LATINA OGGI	15/03/2018	27	Incendi e buche sulla Migliara Ci pensa l'equipaggio Anc <i>Redazione</i>	35
MANIFESTO	15/03/2018	15	Il Gambero Verde - Il pino sopravvissuto allo tsunami per rifondare la foresta <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	15/03/2018	14	Terremoto, torna la paura Le scuole sono sicure? <i>Valentina Procopio</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2018

MESSAGGERO LATINA	15/03/2018	2	Disservizi, l'applicazione arriva a tempo di record = Un'app per segnalare i disservizi: c'era già così è stata "scoperta" <i>Vittorio Buongiorno</i>	38
MESSAGGERO LATINA	15/03/2018	4	Frana sul monte Redentore, paura ma nessun ferito: chiuso il sentiero <i>Sandro Gionti</i>	39
MESSAGGERO METROPOLI	15/03/2018	5	Frane e strade chiuse, frazioni isolate <i>Redazione</i>	40
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/03/2018	4	Spoletto - L'indagine non frena la ricostruzione Reagiremo alle intimidazioni <i>Erika Pontini</i>	41
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	15/03/2018	14	Castiglione del Lago - Al via il corso di formazione per vigili del fuoco volontari <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/03/2018	34	Ancora scosse Ma i test sulle scuole non decollano = Due scosse, tremano gli studenti Ma i test di vulnerabilità sono fermi <i>Daniele Luzi</i>	43
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/03/2018	38	Ancora chiusa la seggiovia di monte Piselli <i>Redazione</i>	44
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	15/03/2018	15	Gelo, interventi per 4.000 euro <i>Redazione</i>	45
TIRRENO LUCCA	15/03/2018	14	Allerta meteo arancione rischio piogge e allagamenti <i>Redazione</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/03/2018	37	Scontro tra auto Al volante c'erano 2 donne Una all'ospedale <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	14/03/2018	1	- Allerta Meteo Liguria: nuovo fronte atlantico, criticità "arancione" per piogge e temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	14/03/2018	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: perturbazione atlantica in arrivo, criticità per temporali "di forte intensità" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	14/03/2018	1	- Allerta Meteo Toscana: nuova perturbazione, criticità "arancione" per rischio idrogeologico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	14/03/2018	1	- Alluvione Livorno, Rossi: "140 opere finite o in corso, ora tocca al Governo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	14/03/2018	1	- Allerta Meteo, forte maltempo Giovedì 15 Marzo: ecco l'avviso della protezione civile, allarme arancione in 3 Regioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	14/03/2018	1	- Allerta meteo Lazio: piogge e venti forti da domani pomeriggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
adnkronos.com	14/03/2018	1	Tuoni e fulmini, allerta rossa su Roma <i>Redazione</i>	55
ansa.it	14/03/2018	1	Codice arancione in Toscana per pioggia - Toscana <i>Redazione</i>	56
ansa.it	14/03/2018	1	In arrivo temporali e forte vento - Basilicata <i>Redazione</i>	57
ansa.it	14/03/2018	1	Maltempo:allerta da domani pomeriggio - Lazio <i>Redazione</i>	58
askanews.it	14/03/2018	1	Lazio, allerta meteo per temporali, venti forti e mareggiate <i>Redazione</i>	59
askanews.it	14/03/2018	1	Da Mise 30 mln a Marche, Bora: risorse favoriranno ripresa <i>Redazione</i>	60
askanews.it	14/03/2018	1	Cessato l'allarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23mila <i>Redazione</i>	61
askanews.it	14/03/2018	1	## Cessato l'allarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23mila <i>Redazione</i>	62
askanews.it	14/03/2018	1	Alluvione di Livorno, Rossi: quasi completo muro Rio Maggiore <i>Redazione</i>	63
askanews.it	14/03/2018	1	Ordigno Fano, Ceriscioli: dimostrata competenza ed efficienza <i>Redazione</i>	64
askanews.it	14/03/2018	1	Maltempo, Protezione Civile: in arrivo temporali e vento forte <i>Redazione</i>	65
askanews.it	14/03/2018	1	Alluvione di Livorno, 140 opere concluse o quasi concluse <i>Redazione</i>	66
firenze.repubblica.it	14/03/2018	1	Maltempo in Toscana, giovedì? allerta per la pioggia <i>Redazione</i>	67
repubblica.it	14/03/2018	1	Norcia, la procura al contrattacco sul sequestro del Centro polivalente di Boeri <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2018

arpat.toscana.it	15/03/2018	1	Incendi di attività industriali in Toscana nel 2017 <i>Redazione</i>	69
h24notizie.com	14/03/2018	1	Allerta meteo, pioggia e vento la Regione lancia l'allarme <i>Redazione</i>	70
ilgiornaledirieti.it	14/03/2018	1	cronaca: Maltempo, Regione: allerta meteo da domani pomeriggio e per 30 ore <i>Redazione</i>	71
ilgiornaledirieti.it	14/03/2018	1	cronaca: Terremoto, Boeri: amarezza per la vicenda del Centro polivalente di Norcia <i>Redazione</i>	72
iltirreno.gelocal.it	14/03/2018	1	Torna il maltempo, scatta l'allerta arancione <i>Redazione</i>	73
iltirreno.gelocal.it	14/03/2018	1	Maltempo: giovedì 15 nuovo allerta arancione per Valbisenzio <i>Redazione</i>	74
iltirreno.gelocal.it	14/03/2018	1	Temporal e vento forte di Scirocco, scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	75
iltirreno.gelocal.it	14/03/2018	1	Allerta arancione sulla provincia di Massa-Carrara da giovedì 15 marzo <i>Redazione</i>	76
iltirreno.gelocal.it	14/03/2018	1	Maltempo, in arrivo forti piogge e vento in Toscana: scatta l'allerta arancione <i>Redazione</i>	77
latinatoday.it	14/03/2018	1	Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 15 marzo 2018 <i>Redazione</i>	78
loscherma.it	14/03/2018	1	Allerta meteo arancio per l'arrivo dello scirocco fino venerdì <i>Redazione</i>	79
nove.firenze.it	14/03/2018	1	?Maltempo in Toscana, codice arancione per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	80
roma.repubblica.it	14/03/2018	1	Maltempo a Roma, allerta temporali a partire da giovedì pomeriggio <i>Redazione</i>	81
roma.repubblica.it	14/03/2018	1	MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA DOMANI POMERIGGIO E PER 30 ORE <i>Redazione</i>	82
romanotizie.it	14/03/2018	1	Avvistate chiazze scure lungo il Tevere sino a Rieti. E' mucillaggine <i>Redazione</i>	83
sienafree.it	14/03/2018	1	Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale <i>Redazione</i>	84
TEMPO ROMA	15/03/2018	14	Qui viene giù tutto Paura a Vigna Clara = Aiuto, viene giù tutto Paura in via Belloni <i>Mary Tagliacucchi</i>	85
TEMPO ROMA	15/03/2018	15	Un racket che non conosce freni E la pineta resta terra di nessuno <i>Sil.man.</i>	87
toscana-notizie.it	14/03/2018	1	Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale <i>Redazione</i>	88
umbria24.it	14/03/2018	1	Norcia, Casa Ancarani sequestrata: si apre il processo per sindaco Alemanno e altri due <i>Redazione</i>	89
umbria24.it	14/03/2018	1	Sequestro Norcia, Alemanno: Se così fuorilegge anche case e scuole. Valuto dimissioni <i>Redazione</i>	90
umbriajournal.com	14/03/2018	1	Maltempo in Umbria è allerta gialla per la nostra regione <i>Redazione</i>	92
umbriajournal.com	14/03/2018	1	Sequestro centro Norcia, architetto Boeri, sono amareggiato <i>Redazione</i>	94
umbriaon.it	14/03/2018	1	Umbria: Peso politico, c'è l'vertenza Terni <i>Redazione</i>	96
umbriaon.it	14/03/2018	1	Caso Boeri, Alemanno: Meglio che vada via <i>Redazione</i>	98
umbriaon.it	14/03/2018	1	Caso Boeri, Alemanno: Non ce la faccio più <i>Redazione</i>	99
umbriaon.it	14/03/2018	1	Sequestro Centro Boeri non sia un alibi <i>Redazione</i>	101
viterbonews24.it	14/03/2018	1	Maltempo, allerta meteo da domani pomeriggio <i>Redazione</i>	103
latinaquotidiano.it	14/03/2018	1	Maltempo, diffusa allerta meteo: attesi temporali e venti forti <i>Redazione</i>	104
ilquotidianodelazio.it	14/03/2018	1	Maltempo Lazio, Allerta meteo da domani pomeriggio <i>Redazione</i>	105
ilsitodifirenze.it	15/03/2018	1	Maltempo, oggi codice arancione per rischio idrogeologico sulla Toscana settentrionale <i>Redazione</i>	106

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2018

ostiatv.it	14/03/2018	1	Castelfusano, De Luca: ?Necessario un elicottero fisso contro focolai e incendi? <i>Redazione</i>	107
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	15/03/2018	6	Centinaia di buche in città, strade di Santa Marinella inaccessibili <i>Redazione</i>	108
toscanatv.com	14/03/2018	1	Maltempo: Toscana, domani codice arancione per pioggia <i>Redazione</i>	109
TVPRATO.IT	14/03/2018	1	Maltempo, da domani nuova allerta per il rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	110
valtiberinainforma.it	14/03/2018	1	Toscana, Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	111
arezzonotizie.it	14/03/2018	1	Passo dei Mandrioli, Vasai: "Mai chiuse le strade della Provincia, nonostante le poche risorse economiche e di personale" <i>Redazione</i>	112
arezzonotizie.it	14/03/2018	1	Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale <i>Redazione</i>	114
arezzoora.it	14/03/2018	1	Replica di Vasai sulla transitabilità del Passo dei Mandrioli <i>Redazione</i>	115
corrieredellumbria.corr.it	14/03/2018	1	Forse svelato il mistero dei terremoti di Ischia <i>Redazione</i>	116
corrieredirieti.corr.it	14/03/2018	1	Tornano temporali e allerta meteo <i>Redazione</i>	117
corrierefiorentino.corriere.it	14/03/2018	1	Maltempo, per giovedì? pomeriggio allerta arancione in Toscana <i>Redazione</i>	118
latinaoggi.eu	14/03/2018	1	Allerta meteo, venti forti e mareggiate da domani <i>Redazione</i>	119
met.cittametropolitana.fi.it	14/03/2018	1	Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale <i>Redazione</i>	120
met.cittametropolitana.fi.it	14/03/2018	1	Allerta meteo, da domani pomeriggio e fino a venerdì; mattina temporali e rischio idraulico e idrogeologico <i>Redazione</i>	121
notiziediprato.it	14/03/2018	1	Nuova allerta maltempo per la pioggia, la Regione emette un codice arancione per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	122
rietilife.com	14/03/2018	1	Temporali e vento forte, scatta l'allerta meteo della Protezione civile <i>Redazione</i>	123
tusciaweb.eu	14/03/2018	1	Temporali in arrivo su tutto il Lazio <i>Redazione</i>	124
UMBRIALEFT.IT	14/03/2018	1	Sequestro centro Boeri, che fare? Sindaco alemanno: "medito di lasciare" <i>Redazione</i>	125

Norcia - Norcia, furia del sindaco: mi costringono a dimettermi = "Così sono abusive anche scuole e casette"

[Chiara Fabrizi]

Dopo sequestro della struttura di Boeri Alemanno sfida i pm: fatelo anche con scuole e casette. Il procuratore: dovevamo fare Norcia, furia del sindaco: mi costringono a dimettermi > NORCIA Raggiunto da due avvisi di garanzia per il centro polivalente Norcia 4.0, attraverso il quale la città sta cercando di superare le difficoltà del sisma, il sindaco Nicola Alemanno ha raccontato la sua verità. "Sto considerando - ha detto ai suoi concittadini - l'ipotesi di rassegnare le dimissioni: in base alle accuse anche le casette o le scuole sono abusive, pure li abbiamo realizzato un basamento in calcestruzzo". Il procuratore capo di Spoleto, Alessandro Cannevale, dal canto suo, ribadisce la liceità dell'inchiesta e spiega nel dettaglio le ragioni che hanno portato agli avvisi di garanzia e al sequestro della struttura. a pagina 9 Chiara Fabrizi // sindaco di. Norcia su tutte le furie dopo il nuovo avviso di garanzia per il centro polivalente. "Ora penso alle dimissioni" "Così sono abusive anche scuole e casette" di Chiara Fabrizi > NORCIA "Sto considerando l'ipotesi di rassegnare le dimissioni: in base alle accuse anche le casette o le scuole sono abusive, pure li abbiamo realizzato un basamento in calcestruzzo". In piazza, sotto la statua di San Benedetto, il sindaco Nicola Alemanno, raggiunto da due avvisi di garanzia nel giro di due mesi, non si difende dalle accuse ma chiede risposte, dopo che la procura di Spoleto ha ottenuto il sequestro preventivo del centro polivalente progettato dall'archistar Stefano Boeri, pure lui indagato per la struttura costruita in assenza di un valido titolo abilitativo e in violazione del vincolo paesaggistico "perché - tiene il punto il procuratore capo Alessandro Cannevale - la normativa di emergenza non è una deroga incondizionata". Nella terra del Parco dei Sibillini e della Marcite, paesaggisticamente quasi immacolata e con tesori archeologici già pronti a riaffiorare, Alemanno si domanda cosa deve fare "con i cantieri analoghi in partenza, tra tutti per il Deltaplano di Castelluccio (la struttura che ospiterà i ristoranti, ndr) e la galleria commerciale di Norcia (che ospiterà altri negozi, ndr): mi aspetto dalla protezione civile e dalla magistratura delle indicazioni, sennò - dice - posso lasciare spazio a un commissario prefettizio". La minaccia di dimissioni accende un coro che va dal presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro fino al senatore Maurizio Gasparri: tutti chiedono ad Alemanno di restare. Il sindaco, comunque, davanti alla maxi gabbia della basilica di San Benedetto, dice un'ultima cosa, che è probabilmente il cuore della vicenda: "All'Italia serve un Testo unico per le emergenze". Non decine e decine di ordinanze di protezione civile, scritte in fretta e furia mentre si piangono vite e crollano interi borghi. "Sono amareggiato nel rilevare come un lavoro finanziato dai cittadini italiani, svolto dal mio studio in totale gratuità e con grande attenzione alle esigenze della comunità di Norcia venga trattato alla stregua di una speculazione abusiva", ha detto l'architetto Stefano Boeri. Intanto ieri mattina il procuratore capo Alessandro Cannevale, bersagliato da settimane è tornato a spiegare che "il sequestro del centro polivalente di Norcia non è il frutto dell'iniziativa individuale di uno o più magistrati". Quindi il nodo della questione: "Ne in seguito agli eventi sismici del 2016, né in seguito a precedenti terremoti, la normativa d'emergenza ha mai neppure lontanamente ipotizzato di consentire l'autorizzazione a nuove costruzioni derogando in via generale e incondizionata alle norme urbanistiche ordinarie". Quindi Cannevale respinge l'immagine "dei magistrati della procura di Spoleto come capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia, come bersaglio per risentimenti e timori". La prima sentenza che arriverà è su Casa Ancarani, tuttora sotto sequestro, dopo che il tribunale del Riesame ha confermato i sigilli Sì, perché il 15 maggio si aprirà il processo a carico del sindaco Alemanno, del presidente della Proloco Venanzio Santucci e del direttore dei lavori Riccardo Tacconi, fa scricchiolio del tutto analogo a quello del centro Boeri. La procura ha infatti citato in giudizio i tre (i reati sono lievi e non c'è udienza preliminare), tutti imputati nel processo di primo grado, che sarà celebrato dal giudice Luciano Padula. Tra le prove che pm e avvocati difensori produrranno saranno proprio le ordinanze di protezione civile, mentre è da capire se tra i testimoni spunteranno nomi

eccellenti, anche se è probabile che il procedimento si giocherà sugli atti dell'emergenza sisma. -tit_org- Norcia - Norcia, furia del sindaco: mi costringono a dimettermi - Così sono abusive anche scuole e casette

Terni - Rogo all'Inps, tempi biblici per la riapertura degli uffici

[Nicoletta Gigli]

È Estratto da pi Rogo alPinps, tempi biblici per la riapertura degli uffici ^Pessimista il direttore Stefano Lo Rè Uil all'attacco: Brancolano nel buio Situazione più complicata del previsto Altri accertamenti da parte della Procura _____ La situazione è più complicata del previsto e prima della fine dell'anno non si riuscirà a rientrare negli uffici di viale della Stazione. Stefano Lo Rè, direttore provinciale dell'Inps, fa il punto sullo stato dell'arte del palazzo dopo l'incendio che, alla fine di settembre, ha ridotto in cenere l'archivio ex Inpdap che era conservato in una sorta di stanza bunker del seminterrato. Quel che è successo non è colpa di nessuno - precisa il direttore Inps - i danni sono assicurati e la distruzione dell'archivio cartaceo ex Inpdap non comporta conseguenze di alcun genere perché siamo in grado di ricostruire le posizioni pensionistiche di ciascuno senza difficoltà. Quel che è certo è che i tempi per riprendere l'attività nel palazzo Inps di viale della Stazione sono sicuramente molto più lunghi di quel che si era preventivato. Il direttore Lo Rè spiega che ci sono grossi problemi per le operazioni di bonifica. Sono arrivati preventivi molto differenti, che variano dai 50mila euro ai 900mila euro, e che vanno valutati con molta attenzione. Gli impianti di condizionamento e riscaldamento erano al capolinea già prima dell'incendio - aggiunge Lo Rè - ed erano da sostituire a prescindere da quel che è successo con l'incendio. La relativa gara d'appalto è stata bandita e aggiudicata e ci sono lavori da fare per 800 mila euro. Lunghe e complesse le procedure che hanno scandito il rilascio del certificato antincendio per la centrale termica. Intanto vanno avanti, coordinate dalla procura ternana, le indagini sulle cause e sulla gestione dell'incendio. Gli esiti degli accertamenti sono contenuti in dettagliate relazioni, messe nero su bianco dai vigili del fuoco, che fanno parte del fascicolo aperto contro ignoti per far luce sul rogo che ha interessato il seminterrato del palazzo Inps. L'attenzione degli investigatori si concentra sul funzionamento dell'impianto antincendio, la cui attivazione, che pare sia stata accidentale, avrebbe dato il via alle fiamme nella stanza blindata che custodiva migliaia di documenti d'archivio. Sotto la lente d'ingrandimento anche la gestione dell'incendio, che sarebbe stato segnalato ai vigili del fuoco solo a diverse ore di distanza dal primo focolaio. Sono passati cinque mesi ed è ancora tutto in alto mare - tuona il segretario provinciale Uilpa, Guglielmo Bizzarri - il personale è stato trasferito nella sede ex Inpdap di via Mancini con a disposizione spazi assolutamente sottodimensionati rispetto alla necessità. Infatti, non a caso, il front-office è stato spostato nei locali della cassa edile e l'ufficio medico all'asi di via Bramante. Dopo l'incendio e finché non termineranno i lavori in viale della Stazione, il personale operativo lavora nella sede ex Inpdap e l'ufficio relazioni con il pubblico nella palazzina di Confindustria, a vocabolo Fiori. Il personale sanitario invece è operativo negli uffici messi a disposizione dall'azienda sanitaria locale. Nonostante le difficoltà - dice il direttore. Lo Re l'utenza si è adeguata bene e non abbiamo riscontrato grossi disagi. Nicoletta GigliRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Terni - Rogo all'Inps, tempi biblici per la riapertura degli uffici

Allerta meteo arancione e rischio venti forti Protezione civile pronta

[Redazione]

Pistoia IL CENTRO funzionale della Regione Toscana ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo arancione per temporali a partire dalle 15 di oggi e fino alle 8 domani con rischio idraulico e idrogeologico sul reticolo principale e minore del territorio comunale. La protezione civile del Comune ha già allertato i dipendenti e le associazioni di volontariato per intervenire in caso di necessità. -tit_org-

LA REGIONE**La frana non è emergenza regionale***[Redazione]*

LA REGIONE è stata campo fin dall'inizio per fronteggiare l'emergenza della frana. L'evento non è classificato di rilevanza regionale e ad oggi non sono pervenute richieste di contribuzione economica. Così l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni, ha risposto all'interrogazione, presentata in consiglio dal gruppo della Lega, in merito alla frana di Pian di Sisi. Fratoni ha sottolineato che i tecnici della protezione civile e del genio hanno collaborato sin dai primi momenti e che il supporto della Regione è continuato anche nei giorni successivi. L'assessore ha ribadito il personale impegno nella vicenda, e citato le numerose e ripetute telefonate al sindaco e ai portavoce dei cittadini sfollati. Sono chiaramente andati sul territorio anche se non ho mai ricevuto l'invito del sindaco a farlo insieme, ha detto ancora, informando inoltre della richiesta all'Università di Firenze per uno studio finalizzato alla puntuale verifica, attraverso rilevazioni satellitari, delle cause che hanno determinato la frana. Infine la Regione ha incontrato i vertici di Enel per sollecitare tutti gli interventi necessari per consentire un rapido ritorno a casa degli sfollati ed è stata predisposta una rete di rilevamento per valutare i movimenti in atto. La capogruppo della Lega, Elisa Montemagni, ha però replicato: Il territorio si è sentito abbandonato ed è questo il motivo della nostra interrogazione - ha spiegato quanto detto dall'assessore, tuttavia, non ci soddisfa. Siamo a quello che l'amministrazione comunale ha detto sull'essere stati lasciati soli. Federica Fratoni, assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo -tit_org-

Torna la pioggia, è allarme frane

L'assessore Mazzini rassicura: Stiamo monitorando le varie zone

[Redazione]

Torna la pioggia, è allarme frane. L'assessore Mazzini rassicura: Stiamo monitorando le varie zone. TORNA il maltempo. Una nuova perturbazione è attesa dalla giornata di oggi e per tutto il week con codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico, come da bollettino della protezione civile regionale. Le previsioni parlano di precipitazioni dimise e forti venti di scirocco. RISCHIO che non può non farci pensare alle frane avvenute nei giorni scorsi proprio a causa delle copiose piogge. Da sabato a martedì ci sono stati diversi smottamenti in città. Ultimo quello in via Simone Martini dove è intervenuta la polizia municipale per segnalare il pericolo trattandosi di una via piuttosto transitata. Senza dimenticare il piccolo smottamento alle Fonti di Pescaia, in prossimità del Museo dell'acqua dove è cascato anche un pezzo di muro, in via Don Minzoni o al campo scuola di viale Avignone. Tutte situazioni che stiamo monitorando - dice l'assessore Paolo Mazzini - visto anche il maltempo previsto tra oggi e domani. Alle Fonti si procederà con l'installazione di barriere di cemento in modo da evitare che, se dovesse venire giù altra roba, non proceda oltre. Dato il periodo, la situazione delle nostre colline è piuttosto a rischio - continua l'assessore ed è difficile fare interventi che non siano d'emergenza, ovvero ripulire le strade, verificare i punti più critici, i tratti dove una frana potrebbe compromettere la viabilità o creare danni più gravi, e ovviamente limitare i danni seguendo le situazioni che potrebbero essere più pericolose. Foragrisi, assemblea straordinaria ASSEMBLEA straordinaria della For.agri.si in prima convocazione mercoledì 21 marzo alle ore 7 e in seconda giovedì 22 marzo alle ore 10 e si svolgerà presso la sede sociale in via Massetana Romana 50. La frane alle fonti di Pescaia -tit_org-

PAG. 9

Fango e frane sulla strada: tutto bloccato, Paterno isolata = Strada invasa dal fango: Paterno isolata

[Redazione]

MALTEMPO PAO.? Fango e frane sulla strada: tutto bloccato, Paterno isolata INCUBO MALTEMPO Strada invasa dal fango: Paterno isolati Dopo giorni il Comune invia una ditta, ma il transito è bloccato STRADA bloccata per frana: le ruspe intervengono e la liberano dal fango. Il problema, tuttavia, resta forte per l'accesso all'abitato di Paterno, visto che la strada resterà chiusa fino a quando non sarà messa in sicurezza la parte franosa che ha ceduto una decina di giorni fa a seguito del doppio influsso di neve e pioggia. I residenti che arrivano da Ancona sono costretti ad arrivare ad Agugliano e poi prendere la strada verso Castel d'Emilio. Per giorni la strada è rimasta chiusa, in quanto invasa letteralmente di fango. Un fronte franoso di un centinaio di metri è venuto giù, il terreno, intriso d'acqua, si è staccato invadendo la carreggiata sotto uno spesso strato di fango. Nei giorni scorsi la cittadinanza ha lanciato un allarme e ieri il Comune ha provveduto quanto meno ad eliminare il fango. In azione il personale della ditta Papa, a cui il Comune ha affidato i lavori di questo tipo e che era stata coinvolta anche nel servizio antineve. La frana di due sabati fa aveva prodotto anche il cedimento di alcune piante, anch'esse finite sulla strada. PER ORA ci limitiamo a liberare la carreggiata dal fango - spiegano gli addetti della Papa -, la strada però resterà chiusa al transito dei mezzi. C'è bisogno di sistemare la strada stessa, ma soprattutto proteggere la parte franata. Vede, la terra è bagnata e umida, dovesse piovere adesso il problema si ripresenterebbe. Ecco il rischio vero: il ritorno di una nuova perturbazione piovosa di una certa consistenza. Difficile credere al ritorno della neve, ma certo una pioggia battente causerebbe altri danni. Disagi per la cittadinanza residente nella splendida frazione anconetana in collina: lo abito proprio qui dietro la curva - racconta Gianfranco Fabietti -. Quel giorno, quando aveva smesso un attimo di piovere, sono uscito a piedi per fare due passi e ho visto quella colata di fango. Per fortuna non ho avuto problemi. Ogni volta che piove quassù dobbiamo stare attenti. C'è sempre qualche problema, prima il terremoto e le conseguenze sugli edifici, poi la neve e quindi la pioggia. La strada è bloccata a monte e a valle, dove abbiamo notato altre piccole frane lungo il percorso. Alcuni vandali, infine, hanno distrutto il segnale dello specchio posto all'altezza di una curva pericolosa. o Portonovo, viabilità ok E ' nuovamente: ' ' -; ' .; ' . ': percorribile, con senso unico alternato regolato da semaforo, la strada di accesso a Portonovo. La carreggiata era stata interdetta al passaggio dei mezzi a causa dei lavori avviati dopo il evento franoso che si è verificato nei giorni scorsi. Il senso alternato resterà in vigore fino al completo ripristino della sede stradale. Viene consentito nuovamente il transito ai pedoni. I RISCHI LA RUPE CHE COSTEGGIA LA STRADA VIENE GIÙ' OGNI VOLTA CHE PIOVE LO SCENARIO Come si presentava la strada dopo pioggia e neve -tit_org- Fango e frane sulla strada: tutto bloccato, Paterno isolata - Strada invasa dal fango: Paterno isolata

MALTEMPO INTANTO PER I PROSSIMI GIORNI PREVISTE PIOGGIA E FORSE ANCHE NEVE

Collepaganello, 100mila euro per la frana: si sposta ogni giorno di alcuni centimetri

[Alessandro Di Marco]

MALTEMPO INTANTO PER I PROSSIMI GIORNI PREVISTE PIOGGIA E TORSE ANCHE NB Collepaganello, IOOmila euro per la frana si sposta ogni giorno di alcuni centimetd -FABRIANO- LA SECONDA ondata di maltempo marzolina in arrivo mette in allerta il Fabrianese già provato prima dall'emergenza neve a fine febbraio poi dai conseguenti problemi dei giorni successivi relativi a buche e frane. Lavori in corso in particolare nel tratto interessato dalla frana sulla strada che conduce alla località di Collepaganello, dove la via principale è destinata a rimanere chiusa per diverse settimane. Sono stati effettuati - afferma il responsabile di Protezione civile del comune. Urbano Cotichella - tutti i rilievi idrogeologici del caso: una volta che arriveranno i risultati degli esami si provvederà all'intervento di ripristino. Si tratterà di un'operazione piuttosto costosa (possibile che si sfori anche il tetto dei IOOmila euro) necessaria per sistemare l'area del sottosuolo dove ogni giorno lo smottamento continua a muover si di alcuni centimetri. Dunque, per un tempo medio-lungo la località a due chilometri dal parco di viale Moccia sarà raggiungibile solo attraverso via Cappuccini, ovvero la strada secondaria divenuta utilissima nonostante i diversi tratti di sterrato, dove sono stati applicati continui cartelli per moderare la velocità stante la presenza di diversi avvallamenti. Controlli anche alla frana di Moscano, in cui nelle scorse settimane gli operai comunali sono riusciti a riattivare la viabilità con un intervento notturno: i residenti invocano anche in questo caso un'operazione strutturale di ripristino per evitare seri problemi di accesso alla frazione in occasione di precipitazioni piuttosto consistenti. Messa a dura prova dai movimenti franosi anche la vicina Sassoferrato, tanto il sindaco Ugo Pesciarelli ha dovuto firmare proprio in questi giorni diverse ordinanze per interdire il passaggio in aree periferiche alle porte di alcune frazioni proprio per la presenza di smottamenti. A Genga, inverte la strada della Gola di ce Frasassi nei pressi delle Grotte. Lì spesso in caso di maltempo si staccano sassi dalla parete rocciosa a strapiombo sulla strada più volte chiusa in passato proprio a causa del pericolo di caduta massi. Alessandro di Marco AL LAVORO La messa in sicurezza per la grossa frana vicino a Collepaganello -tit_org-

SERRA DE' CONTI

Alluvione e sisma la Protezione civile: prova di evacuazione

[Redazione]

NEVE, ma anche piogge importanti o terremoto. Con il clima che si fa sempre più violento e il sisma che purtroppo è sempre in agguato nel sottosuolo, prevenzione è diventata una parola d'ordine. E così che arriva una giornata dedicata alla Protezione Civile. E' quella che si terrà sabato in Comune a partire dalle 9 e 30. Si inizia con un incontro formativo rivolto a tutti i Gruppi comunali delle valli del Misa e Nevóla con una prova di sgombero di un quartiere. Alle 11 sarà ricordato Mario Cucchi, coordinatore tecnico del Gruppo comunale dal 2009 al 2017, recentemente scomparso. Per l'occasione, interverrà David Piccinini, direttore del Servizio di Protezione Civile della Regione Marche. Sul piano della DE.9 Alluvione e sisma con la Protezione civile: una prova di evacuazione formazione poi sarà approfondito il tema fondamentale della prova di evacuazione. Tenuto conto di eventi molto problematici come il sisma del 2016, delle nevicate dei giorni scorsi e dei problemi idrogeologici che gli esperti segnalano sempre più spesso, la necessità è di preparare adeguatamente i volontari chiamati ad intervenire, ma anche la cittadinanza con test e prove che rendano tutti più preparati ad affrontare situazioni complesse e, talvolta, con risvolti drammatici. Essere adeguatamente preparati - afferma la Protezione Civile consente la riduzione dei rischi e maggiore consapevolezza diffusa, per un ordinato svolgimento degli interventi d'emergenza che, in talune situazioni, possono contribuire a salvare la vita delle persone. All'iniziativa possono partecipare anche i singoli cittadini. -tit_org-

AGGIORNATO - Abitazione inagibile dopo il sisma Proseguono i lavori di demolizione

[Re.ma.]

IN LOCALITÀ TAZZA Abitazione inagibile dopo il sisma Proseguono i lavori di demolizione PROSEGUONO LE OPERE di demolizione per la riapertura delle zone interdette a causa del terremoto e le relative messe in sicurezza sul territorio del Comune di Pieve Tonna. È stata ultimata in questi giorni un'altra demolizione, quella relativa a un edificio privato in località Tazza gravemente danneggiato dalle scosse. Su progetto dell'ingegnere Paolo Bianchi, l'impresa Ciolelli Edilizia sri. ha proceduto alla demolizione dell'immobile e alla relativa messa in sicurezza dell'area. Sono state numerose le demolizioni che si sono rese necessarie a seguito delle scosse dell'ottobre 2016, che ha provocato nel Comune di Pieve Torina una inagibilità di oltre il 93%. Molte di queste hanno interessato immobili siti lungo la pubblica via, e nei mesi a seguito del terremoto si è provveduto agli abbattimenti anche nella volontà di riaprire il prima possibile le strade principali, per favorire il ripristino della circolazione delle automobili e dei mezzi che stanno lavorando sul territorio e la progressiva ripresa della vita quotidiana. re. ma. RIPRODUZIONE RISERVATA ABBATTUTO L'edificio era lesionato -tit_org-

SARNANO

Gregge attaccato dai lupi, allarme di Coldiretti

[Redazione]

SARNANO Gregge attaccato dai lupi, allarme di Coldiretti UN GREGGE attaccato in pieno giorno con pericolo anche per l'incolumità degli allevatori che in quel momento si trovavano a poche decine di metri dalle pecore. È accaduto ieri mattina a Samano, nel pascolo di due giovanissimi allevatori - fratello e sorella poco più che ventenni - che da due anni hanno avviato un'attività che comprende anche la produzione di formaggi in una zona già in difficoltà per tutte le problematiche dovute alla ricostruzione post terremoto. L'ennesimo episodio - sottolinea Coldiretti - che ancora una volta pone l'accento su un'emergenza in attesa di risposte concrete in tempi certi da parte della Regione, come chiesto da Coldiretti che ha annunciato la mobilitazione generale del comparto e chiesto un incontro urgente al presidente Ceriscioli. -tit_org-

La bomba in fondo al mare = La paura degli sciacalli, il disagio degli anziani

[Marco D'errico]

LALLARME BOMBA La paura degli sciacalli, il disagio degli anziani DOPO la nevicata, la bomba è stata la ciliegina sulla torta, dice sorridendo Anna Ercolano, sdraiata su un lettino nella palestra della scuola elementare di Sant'Orso, mentre racconta la sua esperienza di sfollata con il sorriso sulle labbra. Perché lei, compo niente del corso di San Patemiano, dice di sdrammatizzare sempre le difficoltà e gli imprevisti della vita. Grazia e Andrea Damiani sono invece molto preoccupati: Abbiamo paura e ci rifiutiamo di andare nelle strutture di accoglienza: per fortuna abbiamo una nostra parente a Marettara e stiamo aspettando che ci venga a prendere. Romina Bartolomei è invece in apprensione per suo figlio piccolo: Ho tentato di fargli credere che fosse tutto un gioco ma, osservando tanti carabinieri e poliziotti, ha cominciato a crederci davvero. Mirella Savori, assieme all'ultranovantenne mamma Beatrice Cenci, ha portato al seguito, nella galleria di Fanocenter, tre cani di grossa taglia, alcune tartarughine e un coloratissimo pappagallo: Sono preoccupata per mia mamma, che sui divanetti non riesce a stendersi, e la porteremo al più presto in un altro centro di accoglienza più attrezzato. **MARIELLA** e Silvia Bozzi, Désirée Zappanata, Rosalba Di Guardo e Miriam Meneghini sono poco più in là, tra le saracinesche serrate della galleria, all'altezza della zona ristorazione, sedute alla meglio su uno degli eleganti ma poco spaziosi divani: Appena abbiamo saputo dell'evacuazione, non abbiamo dato peso molto alla cosa, ma poi nel nostro condominio, a San Lazzaro, le voci circolavano sempre più insistenti e abbiamo deciso di raggiungere il punto di raccolta. Tutto sommato, malgrado la mancanza di comodità, la stiamo prendendo bene, ma siamo preoccupate per il fatto che i ladri potrebbero approfittare della nostra assenza in casa. Roger Meletti, autista di pullman, dinanzi alla caserma Paolini accoglie una sessantina di sfollati per volta, destinati alle due palestre di Sant'Orso, molti dei quali anziani e bisognosi di aiuto per muoversi: Il trasporto si sta svolgendo agevolmente, grazie ai volontari della Protezione civile, che aiutano a salire sul bus gli anziani più in difficoltà. Lungo le vie del centro, presidiate da forze dell'ordine, tra cortei di sfollati con zaini e trolley, sfrecciano ambulanze e mezzi di soccorso a sirene spiegate, per trasportare i degenti dal S. Croce all'ospedale di Pesaro. E' passata da un bel po' la mezzanotte, ma il serpentone di auto e mezzi fa pensare al tardo pomeriggio. Non tutti i mali vengono per nuocere - commenta Enrico Frattini, volontario della protezione civile - e questa esperienza ci abituerà ad essere pronti in futuro a ogni evenienza. **Marco D'Errico ROMINA BARTOLOMÉ! CON MIO FIGLIO HO FATTO FINTA CHE FOSSE UN GIOCO: ALLAFINECIHACREOUTO** -tit_org- La bomba in fondo al mare - La paura degli sciacalli, il disagio degli anziani

I RIFUGIATI LA SCELTA DEI LUOGHI: MOLTI SONO ANDATI DAI PARENTI. LA DIFFICOLTÀ DEGLI INVALIDI
Mille nelle palestre, 100 in parrocchia, pochi in hotel*[Redazione]*

I RIFUGIATI LA SCELTA DEI LUOGHI: MOLTI SONO ANDATI DAI PARENTI. LA DIFFICOLTÀ DEGLI INVALIDI Mille nelle palestre, 100 in parrocchia, pochi in hotel. DEI 23 MILA fanesi sui quali martedì notte è piombata l'ordinanza di evacuazione, oltre 1000 hanno scelto di trasferirsi nelle palestre comunali (le più frequentate la Dini Salvala! con 188 persone e l'impianto di Bellocchi che ne ha accolte 150). Determinante la collaborazione dei bagnini che hanno messo a disposizione i lettini, insieme alla Protezione civile che ha montato le brandine e distribuito le coperte. L'accoglienza nelle palestre è stata gestita dai tecnici comunali dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica (2 persone per struttura) con il supporto dei volontari della Protezione civile che si sono occupati della registrazione di ogni singolo cittadino. UN CENTINAIO di fanesi hanno trovato rifugio nella parrocchia di Sant'Orso, in molti hanno deciso di trascorrere la notte in auto, nei vari parcheggi cittadini, fuori dall'area a rischio. Pochi hanno optato per la soluzione alberghiera anche se gli Alberghi Consorziati, grazie alla collaborazione delle associazioni di Pesaro e Senigallia, avevano individuato una disponibilità di 500 posti: ne sono stati utilizzati meno del 50%, in particolare sono state scelte le strutture alberghiere di Marotta perché più vicine a casa. RINGRAZIO i colleghi - afferma il presidente degli Alberghi Consorziati, Luciano Cecchini per la disponibilità dimostrata. La maggior parte dei fanesi ha comunque trovato appoggio da familiari e amici, mentre una percentuale ha scelto di correre il rischio di rimanere a casa, in particolare i residenti di Vallato, Poderino e San Lazzaro, anche per il timore di azioni di sciacallaggio. Le maggiori difficoltà si sono create nelle famiglie che avevano in casa persone invalide o bloccate a letto. Personalmente - racconta l'assessore Caterina Del Bianco - ho raccolto almeno una settantina di telefonate: in questi casi partiva un meccanismo di vera e propria presa in carico dei malati. Gioco di squadra al Santa Croce dove i 123 pazienti rimasti in ospedale (su decisione del direttore generale Marche Nord Maria Capalbo che personalmente ha spiegato la situazione ad ognuno) sono stati trasportati nel seminterrato di Radiologia e del Polo endoscopico. A tutto il personale del Santa Croce i complimenti e i ringraziamenti del vice presidente del Consiglio regionale Renato Gaudio Miñardí. Solo 23 sono stati trasferiti al San Salvatore di Pe- DISTESI SUI LETTINI PRENDISOLE La palestra S.Orso al completo, martedì notte: i lettini sono stati forniti dai bagnini -tit_org-

BUROCRAZIA AL DI LA' DELL'EMERGENZA TROPPI GLI ENTI COINVOLTI
Ma chi si occupa della sicurezza nel parco?*[Redazione]*

BUROCRAZIA AL DI LA' DELL'EMERGENZA TROPPI GLI ENTI COINVOLTI IPOTIZZIAMO di passeggiare sul San Bartolo e trovarci di fronte ad un ristorante che, a nostro avviso, rischia di essere travolto da una frana. O davanti ad una casa troppo vicina ad un terreno franato. Situazioni a rischio ma non di emergenza. A chi dovremmo chiamare per chiedere un controllo? La risposta non è affatto semplice perché non c'è un unico soggetto e, come sempre quando le responsabilità sono di tanti, si finisce che non si sa cosa spetta nello specifico a ciascuno. Abbiamo provato a fare la domanda a vigili del fuoco, assessori Luca Bartolucci ed Enzo Belloni, responsabili della protezione civile dei comuni di Pesaro e Gabicce e al consigliere regionale Andrea Biancani. Non siamo arrivati ad una risposta precisa. Noi non facciamo prevenzione, ma soccorsi tecnici urgenti a fatti in corso o avvenuti, ci rispondo i vigili del fuoco. Idem la protezione civile, secondo quanto riferito dall'assessore Bartolucci. C'è chi parla del Genio civile, ossia la Regione. E c'è chi dice che dipende se riguarda una strada comunale o provinciale. Io penso che la telefonata da parte dei cittadini debba essere fatta ai vigili urbani ipotizza Belloni -, che poi decidono se quella segnalazione va inoltrata a vigili del fuoco. Comune o altro. In attesa di avere chiarimenti, quindi, il consiglio è di chiamare la polizia municipale. -tit_org-

Sono bloccati i rimborsi per famiglie e aziende

[Matteo Scardigli]

Il presidente Rossi critica il governo per la dimenticanza nella legge di stabilità. Scriveremo ai parlamentari toscani: a Roma la protesta delle istituzioni unite di Matteo Scardigli. I LIVORNO A poco più di sei mesi dall'alluvione di Livorno, la ricostruzione procede a due velocità: da un lato le amministrazioni del territorio che trovano una sinergia e portano avanti i lavori di ripristino e messa in sicurezza, dall'altro il governo centrale che "dimentica" di inserire i contributi per le famiglie e le aziende danneggiate. Il commissario alla ricostruzione, nonché presidente della Regione, Enrico Rossi, il sindaco di Livorno Filippo Nogarini e il presidente della Provincia, oltre che sindaco di Rosignano, Alessandro Franchi, si incontrano presso il Genio Civile per fare il punto insieme sullo stato di avanzamento delle opere e, soprattutto, per protestare contro il mancato rispetto degli accordi da parte di palazzo Chigi. Sfido chiunque - sottolinea il presidente della Regione - a trovare in Italia una tale capacità e velocità di spesa: sto parlando di 140 interventi conclusi o in corso d'opera per quasi 30 milioni di euro. E per questo che sono soddisfatto del percorso compiuto fin qui. Al tempo stesso non mi nascondo le difficoltà, che ad oggi si concentrano sull'Ardenza, sul Rio Maggiore, sull'Ugione e a Montenero, e ritengo sia arrivato il momento di reclamare dal parlamento e dal governo un impegno più adeguato per Livorno. Dei 60 milioni che stiamo gestendo, 40 ce li ha messi la Regione. Non si tratta di scaricare le responsabilità, ma di responsabilizzare governo e parlamento verso le esigenze dei cittadini e delle imprese livornesi. Il commissario Rossi chiede dunque di stanziare le risorse necessarie a dare ristoro a famiglie e imprese livornesi che, nei tempi previsti dalla legge, hanno denunciato e documentato danni per 50 milioni di euro. Il Governo ha completamente estromesso dalla legge di stabilità ogni forma di aiuto per i comuni colpiti - afferma scriveremo a tutti i parlamentari toscani perché portino a Roma la protesta delle istituzioni del territorio unite. Una lettera in tal senso partirà stanismani, a firma dello stesso Rossi e dei sindaci di Livorno, Collesalveti e Rosignano, indirizzata a tutti i neo parlamentari eletti Toscana e allo stesso presidente del Consiglio. Il problema era già emerso nell'ottobre scorso, quando si era appreso che gli indennizzi per famiglie e aziende non erano stati inseriti dal governo nella legge finanziaria. Ma all'epoca. Silvia Velo e Andrea Romano (Pd) parlarono di "falso allarme" sottolineando che la Finanziaria non c'entrava nulla. Ora però il problema si rifa e il sindaco Nogarini raccoglie l'invito di Rossi per ribadire il suo concetto: Noi abbiamo fatto quello che potevamo per le famiglie e le aziende, e raccolto a tempo di record richieste di risarcimento per 50 milioni subito fatte pervenire a Roma. Uno sforzo che poteva portare benefici già nel corso del 2018, ma dopo aver mancato l'apertura della finestra della legge di stabilità a per il Commissario (che risponde indirettamente alle rimozioni delle associazioni di categoria) fare previsioni si fa più difficile: Ora serve una nuova legge parlamentare che stabilisca "quanto" e "quando". Io non dico che sarebbero arrivati tutti i 50 milioni ma non tollereremo cifre irrisorie ne prese in giro. Sarà inoltre necessaria un'ordinanza della Protezione Civile nazionale e alle consultazioni noi saremo assolutamente presenti. Dal 10 settembre non avrò più poteri speciali per la ricostruzione - conclude Rossi - ma la procedura di erogazione dei rimborsi non ne risentirà in alcun modo. Per l'erogazione dei risarcimenti, a questo punto non si sa ne il quando ne il quanto... Alessandro Franchi, Filippo Nogarini e Enrico Rossi nella sede del Genio Civile per fare il punto sui lavori del dopo-alluvione (Marzi/Pentaoto) -tit_org-

Protezione civile, 18 nuovi volontari

[l.a.]

ALBINIA La Misericordia di Albinia ha formato nuovi volontari destinati allo svolgimento del servizio di protezione civile e del servizio sanitario. Il corso base di protezione civile ha formato 18 nuovi volontari destinati a svolgere l'importante attività all'interno della protezione civile di Albinia. Il corso, di 11 lezioni, è stato tenuto da Vedia Maria Rossi, dal tecnico Lorian De Angelis, dal perito industriale Riccardo Del Lesto e dai formatori Valentino Bisconti, della Misericordia di Albinia, Grazia Raffi della Misericordia di Arcidosso e Daniele Goracci della Misericordia di Grosseto. Ed ecco chi ha superato l'esame finale ed è diventato parte del gruppo della protezione civile di Albinia: Massimiliano Amadori, Alba Bionda, Luca Baiocchi, Claudio Caporiccio, Lorenzo Carlettí, Rosalia Di Renzo, Darío Goracci, Aleandro Graziani, Daniele Leandri, Silio Loli, Lorenzo Marchioretti, Manuel Melani, Fausto Procacci, Giuseppe Rustici, Silvia Scalia, Alessio Schiano, Simone Sforza, Emanuele Vannucci. Al corso sanitario hanno invece partecipato 20 aspiranti volontari: 12 sono stati abilitati come volontari di livello base e otto di livello avanzato. I volontari di livello base potranno svolgere servizi ordinari e sociali, quelli di livello avanzato sono abilitati anche a far fronte a servizi di emergenza; tutti i volontari, inoltre, avendo seguito un corso specifico, sono stati abilitati all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. Le lezioni sono state tenute dagli infermieri del 118 di Grosseto, Alessio Gonnelli e Iolanda Nesci, e dal formatore Leonardo Bragaglia. (i.a.) I nuovi volontari della protezione civile di Albinia con i formatori -tit_org-

NBMUFNQP

Allerta meteo con codice arancione dalle 15 di oggi*[Redazione]*

CARRARA Nuova perturbazione e nuovo allerta meteo in arrivo sulla provincia di Massa-Carrara. Dalle 12 di oggi scatterà l'allerta giallo per rischio idrogeologico e idraulico sul reticolo minore. Alle ore 15.00 la criticità sarà elevata a colore arancione e tale resterà fino alle ore 8.00 del mattino di domani, venerdì 16 marzo. Il comune di Carrara ha attivato il sistema di allerta telefonico informando i cittadini che in concomitanza con l'entrata in vigore dell'allerta arancione, dalle 15 di oggi, sarà attivata la Sala MALTEMPO Operativa della Protezione civile comunale raggiungibile al numero 0585641735. A disposizione dei cittadini per eventuali criticità anche il numero della Polizia Municipale 058570000. Nel messaggio di avviso telefonico inviato dal comune si ricordano ai cittadini le norme di autoprotezione previsto dal piano di Protezione civile che prevedono tra le altre cose l'invito a non dormire nei piani interrati e a non parcheggiare le auto in prossimità degli argini dei torrenti. La Regione Toscana ha reso noto infatti che l'allerta è scattato a causa di una nuova perturbazione che transiterà nella seconda parte della giornata sulla zona nord del territorio regionale, interessando Lunigiana, Garfagnana e Versilia (oltre a Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese). Nella seconda parte della giornata di oggi sono previste precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. Dal tardo pomeriggio di oggi saranno possibili isolati temporali. -tit_org-

Protezione civile nuovi volontari

Alla Misericordia di San Miniato in diciannove hanno terminato la prima parte dell'addestramento

[Redazione]

Alla Misericordia di San Miniato diciannove hanno terminato la prima parte dell'addestramento SAN MINIATO Cresce la Misericordia di San Miniato. Un gruppo di 19 nuovi aspiranti volontari di Protezione Civile ha concluso positivamente la prima parte dell'addestramento. È una nuova importante risorsa per il nostro territorio, dove la Misericordia di San Miniato, con il proprio gruppo composto già da 40 confratelli, fortemente impegnati nel settore protezione civile e antincendio boschivo, garantisce tanti servizi in risposta alle emergenze dicono alla sede dell'associazione - Naturalmente non solo emergenze. Infatti, in coordinamento costante con le strutture pubbliche preposte, quali il Comune di San Miniato, la Misericordia collabora alla stesura di programmi di diffusione della cultura della protezione civile, passo fondamentale per una corretta gestione degli eventi. Un gruppo, consolidato ed esperto, impegnato su più fronti, e in ulteriore sviluppo, pensa già al futuro, strizzando l'occhio ai ragazzi: Infatti, importanti progetti di futura organizzazione porteranno il nostro volontariato di protezione civile nelle mani dei bambini, utilizzando un canale di comunicazione studiato appositamente per loro, in grado di far comprendere quanto sia importante sapere come comportarsi in determinate situazioni. Saranno così realizzate due finalità primarie per l'associazione: fare prevenzione; diffondere il concetto di solidarietà. Altro oneroso progetto che impegnerà il nostro ente - spiegano ancora alla Misericordia sarà l'acquisto di un mezzo polisoccorso, che possa permetterci di rispondere pienamente e prontamente alle tante richieste che ormai da anni pervengono ad ogni situazione emergenziale. Uno sforzo considerevole, per il quale speriamo di ricevere aiuto per consolidare l'interesse di tante persone alla Misericordia che quest'anno festeggerà 20 anni di attività nel settore protezione civile. Nei prossimi mesi verrà organizzato, appunto, un evento per ricordare l'impegno, di tante persone, che hanno contribuito a rendere oggi così operativo, questo gruppo della Misericordia di San Miniato. Il ringraziamento del governatore Bruno Bellucci è andato a tutti i partecipanti e ai vari formatori che si sono alternati sotto la direzione di Maria Barnini. Un "in bocca al lupo" anche dal responsabile Dario Fanciullacci per il futuro impegno come "artigiani della carità" all'interno di un ente così centrale per le nostre comunità come quello della Misericordia. I nuovi volontari della protezione civile -tit_org-

Tremendo incendio al centro equestre ai Pratoni

[Redazione]

ROCCA DI PAPA Distrutto un capannone Tremendo incendio in un capannone centro equestre dei Pratoni del Vivaro Un incendio improvviso ha distrutto un capannone pieno di fieno all'interno del Centro Equestre della Fise ai Pratoni del Vivaro nel comune di Rocca di Papa il 13 marzo. I vigili del fuoco di Marino con più mezzi hanno operato dalle 8 alle 13 per domare il tremendo rogo. Sul posto si è recata anche una pattuglia dei carabinieri della locale Stazione e i guardiaparco dei Castelli Romani. Incerte le cause dell'incendio che si è propagato in pochissimi minuti in tutta la struttura che poi è collassata su stessa. -tit_org-

Paura per due scosse nell'arco di 20 minuti. Nessun danno

Terremoto con epicentro a Monte D'Oro: trema Pomezia

[Redazione]

Paura per due scosse nell'arco di 20 minuti. Nessun danno Terremoto con epicentro a MonteOro: trema Pomezia Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato registrato alle 22.46 del 12 marzo a Pomezia. Stando a quanto rilevato dai sistemi dell'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'epicentro del sisma è stato localizzato nella zona di Monte D'Oro, a circa dieci chilometri di profondità. Non si registrano danni a persone o cose, solo tanta paura per i cittadini: il terremoto, infatti, si è sentito distintamente in quasi tutto il territorio. Sempre nei pressi di Pratica di Mare, appena 20 minuti prima, è stata registrata dall'Ingv un'altra scossa di magnitudo 1.9. Il lieve terremoto potrebbe essere collegato con lo sciame sismico in corso in quelle ore nella zona dei Campi Flegrei, alle porte di Napoli. -tit_org- Terremoto con epicentro a MonteOro: trema Pomezia

Indagata la funzionaria che respinse due allarmi

[S.d.l.]

INCHIESTA RICOPIANO Indagata la funzionaria che respinse due allarmi Davanti ai carabinieri forestali Daniela Acquaviva ha spiegato la sua verità: Il 118 disse che la notizia era stata verificata ed era tutta una montatura PESCARA Indagata già dallo scorso ottobre per lesioni colpose in concorso, quando la Procura aveva disposto nuovi accertamenti medici sui sopravvissuti dell'hotel Rigopiano per valutare se i ritardi dei soccorsi, dovuti anche alle due richieste di aiuto rimandate al mittente dalla funzionaria della prefettura Daniela Acquaviva avessero contribuito a peggiorare le lesioni dei feriti. Ieri mattina, dopo più di un anno di veleni e polemiche suscitate dall'infelice risposta data a Quintino Marcella, la mamma degli imbecilli è sempre incinta, la stessa funzionaria che solo lo scorso gennaio ha chiesto e ottenuto di verificare se fosse iscritta sul registro degli indagati, ha raccontato per circa un'ora e mezza la sua verità. Spiegando perché, con tanta pervicacia, per due volte, prima alle 18,09 e poi alle 18,20, quel maledetto 18 gennaio ha respinto l'allarme di Marcella che chiedeva aiuto per l'hotel Rigopiano crollato. Davanti ai carabinieri forestali che portano avanti le indagini, e assistita dai legali Giacomo Di Francesco e Manuel Sciolé, Acquaviva ha affermato che quel pomeriggio nella sala operativa della Prefettura il 118 ripeteva che le chiamate per l'hotel Rigopiano erano una montatura, perché avevano verificato l'allarme ed era infondato, al punto da ipotizzare di denunciare anche la persona che continuava a chiamare. Per questo, ha spiegato ieri mattina la funzionaria, al carabiniere che alle 18,09 del 18 gennaio telefona dicendo della richiesta di aiuto di Marcella per l'hotel Rigopiano, lei risponde: L'hotel Rigopiano è già stato fatto questa mattina. Sono stati raggiunti e sta tutto a posto. Ed è ancora per questo, come attestano le voci di sottofondo registrate nel corso della telefonata, che anche alle 18,20 lei risponde direttamente a Marcella che era vittima di uno scherzo e per convincerlo chiude dicendo "la mamma degli imbecilli è sempre incinta. Una posizione, la sua, che potrebbe anche essere archiviata visto quanto emerso dagli accertamenti medici sui sopravvissuti, secondo cui le due ore di ritardo con cui sono partiti i soccorsi non avrebbero contribuito ad aggravare le lesioni finali dei sopravvissuti. Intanto, le indagini coordinate dal procuratore capo Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia vanno avanti. Gli inquirenti sono in attesa del deposito dell'integrazione della consulenza tecnica e delle risultanze del materiale sequestrato dai carabinieri forestali alla sala operativa di Protezione civile della Regione Abruzzo, ossia le telefonate pervenute nei giorni dell'emergenza maltempo. La Procura ha chiesto la proroga del termine di sei mesi, previsto dal codice, ma le indagini sono ormai in una fase avanzata. L'inchiesta potrebbe essere chiusa entro maggio, (s.d. l.) La funzionaria della prefettura avvicinata lo scorso ottobre dal sopravvissuto Giampaolo Matrone -tit_org-

Smottamento a Santa Lucia Condominio in sicurezza

[Alfredo Sitti]

Ortona. Parla il tecnico intervenuto per garantire l'incolumità della palazzina Messa la parola fine a un problema annoso. Ma hanno pagato i residenti di Alfredo Sitti ORTONA Oggi il condominio è perfettamente in sicurezza e, anzi, ha aumentato notevolmente il suo grado di stabilità. Parla l'ingegnere Lino Di Leve, colui che ha redatto il progetto e seguito i lavori per garantire l'incolumità della palazzina Borgo La Valle, la residenza di contrada Santa Lucia nelle vicinanze della quale si è sviluppata una importante e pericolosa frana. Negli ultimi giorni abbiamo parlato dell'approvazione da parte della giunta comunale del progetto definitivo dell'intervento da 626mila euro con cui si consoliderà e risanerà il colle soggetto a movimento franoso. Ma abbiamo raccontato anche delle opere da quasi 100mila euro a spese dei condomini di Borgo La Valle, attraverso le quali hanno provveduto di tasca propria ad eliminare il pericolo. È stato Di Leve a redigere il progetto, con i lavori che hanno previsto la realizzazione di 17 pali da un metro di diametro per una profondità di circa 22 metri, collegati in testa da un cordolo avente base di 1,2 metri ed altezza di 0,8 metri. Tutto l'intervento ha comportato un impiego di materiali stimato in circa 25mila chilogrammi di armatura metallica e 300 metri cubi di calcestruzzo. L'attività è stata effettuata a circa 5 metri dal fabbricato e ha avuto come scopo quello di aumentare la sicurezza dello stabile contro eventuali avanzate franose, sottolinea Di Leve. Con questo intervento è stato di fatto messa la parola fine a un annoso problema che vedeva protagonista in negativo il condominio. Lo stesso ingegnere, tuttavia, fa una precisazione importante: Secondo le regole dettate dalla scienza delle costruzioni, il condominio stesso non è stato mai messo in pericolo, dice il tecnico. Infatti la frana si trovava a circa 14 metri da esso, distanza tale da non interessare minimamente le sue fondamenta. Ad ogni modo dopo che Borgo La Valle è stato decretato inagibile e temporaneamente sgomberato in seguito all'ordinanza firmata dall'allora sindaco Vincenzo D'Ottavio in cui si parlava di momentanea inagibilità in dipendenza del dissesto idrogeologico in atto sulle aree poste immediatamente a valle del complesso residenziale, le famiglie che ci vivono hanno deciso di finanziarsi autonomamente i lavori appena descritti. Si arriva quindi al 28 febbraio scorso, quando dagli uffici della Regione è stato rilasciato il certificato di collaudo per i lavori di palificazione realizzati. Il 5 marzo è stato inoltre inviato al Comune di Ortona la comunicazione di fine lavori. Ora i residenti del condominio Borgo La Valle vivono di certezze, rappresentate dalla messa in sicurezza del loro fabbricato, conclude Di Leve. In attesa delle opere programmate all'amministrazione comunale, gli inquilini della palazzina di Santa Lucia sono quindi già al sicuro. -tit_org-

Caso De Rosa Proseguono le ricerche lungo il Garigliano

[Redazione]

Se ne è discusso ieri pomeriggio anche dalla D'Urso 11l caso di Carmela De Rosa, la quarantanovenne scomparsa da cinque giorni è approdato ieri nella trasmissione Pomeriggio 5, condotto da Barbara D'Urso. La vicenda, che da venerdì scorso vede impegnati Vigili del Fuoco, Carabinieri, Protezione Civile e volontari nella ricerca della donna, ha suscitato l'interesse della popolare trasmissione di Mediaset, che ha inviato a Maiano di Sessa Aurunca, luogo di residenza della scomparsa, la giornalista Cristina Battista. Quest'ultima, in collegamento diretto dal luogo dove ha sede il Centro Operativo, ha intervistato le sorelle Maria e Nicoletta e il compagno Antonio. Dalle loro dichiarazioni è emerso che Carmela non era la prima volta che si allontanava e che soffriva di depressione, tanto che le veniva somministrato un farmaco particolare. Quando si allontanava - ha detto la sorella Maria- noi la seguivamo, ma viveva con noi a Napoli. Poi si è trasferita a Maiano col compagno, ma ci sentivamo tutti i giorni. Lo stesso compagno Antonio, dal canto suo, ha ribadito che da sei anni vivevano insieme, ma Carmela non aveva mai dato segni che facessero pensare ad un allontanamento. I familiari e il compagno, sollecitati da Barbara D'Urso, hanno lanciato un appello alla 49enne affinché ritorni a casa, ma intanto le ricerche dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile continuano, soprattutto lungo il fiume Garigliano, sul cui ponte che si trova sulla via per Castelforte, si perdono le tracce della donna, scomparsa dalle 14 di venerdì scorso. Ma le speranze di ritrovarla in vita, col passare delle ore, si riducono sempre più. G.C. -tit_org-

Ritorna l'incubo del terremoto lezioni in ritardo alle Superiori = La terra torna a tremare Paura davanti alle scuole

[Luca Marcolini]

Ritorna l'incubo del terremoto lezioni in ritardo alle Superiori Controlli nelle frazioni per i numerosi casi di inagibilità degli alloggi ASCOLI Il terremoto torna a far- nitidamente anche nel caposi sentire e "bussa" due volte, luogo. nella mattinata di ieri, prima alle 7,42 con una scossa di magnitudo 3.0 e poi con una replica alle 11,45 di magnitudo 2.3, sempre con epicentro alle porte di Ascoli, ovvero a Valle Castellana. Scosse di assestamento che però sono state avvertite Luca Marcolini allepagine2e3 IL SISMA La terra torna a tremare Paura davanti alle scuole Due scosse di terremoto e gli studenti ritardano l'ingresso in classe. L'epicentro a Valle Castellani Nella zona di piazza Sant'Agostino il tunnel di tubi e legno diventa un passaggio pedonale protêt ASCOLI Il terremoto torna a farsi sentire e "bussa" due volte, nella mattinata di ieri, prima alle 7,42 con una scossa di magnitudo 3.0 e poi con una replica alle 11,45 di magnitudo 2.3, sempre con epicentro alle porte di Ascoli, ovvero a Valle Castellana. Scosse di assestamento, come si può desumere dalla magnitudo della scala Richter registrata dall'Istituto nazionale di geofisica, che però sono state avvertite nitidamente anche nel capoluogo piceno e hanno provocato anche qualche reazione, da parte degli studenti, in alcune sedi scolastiche, con l'ingresso ritardato in aula. Le scuole La prima delle due scosse registrate ieri mattina ha, di fatto, sortito una reazione istintiva degli studenti di tre istituti scolastici superiori, con la decisione di non entrare subito in classe ad assistere alle lezioni della prima ora proprio per il timore di nuovi eventi sismici. L'ingresso ritardato, dopo buona parte della prima ora, è avvenuto al Liceo classico, al Linguistico e al Liceo scientifico, con gli studenti che, dopo la scossa delle 7,42, hanno preferito non entrare immediatamente in aula. Una scelta degli stessi ragazzi e non dettata da provvedimenti dei dirigenti scolastici. Nel caso del liceo classico, in particolare, il dirigente Verna ha consentito ai ragazzi in attesa di prendere una decisione di potersi fermare in una zona del cortile interno. Dopo circa una mezz'oretta, tutto è tornato alla normalità e gli studenti hanno regolarmente preso parte alle lezioni. Stessa cosa anche negli altri due istituti superiori che hanno visto i ragazzi entrare in ritardo. Nessun problema - stando alle prime verifiche - sarebbe emerso neppure nelle altre scuole elementari e medie cittadine, con molti casi - quale ad esempio il plesso di Ascoli centro - dove i bimbi non hanno neppure avvertito la seconda delle due scosse, considerando che la prima non si è registrata in orario scolastico. Nel frattempo, per quel che riguarda la sicurezza, nella zona di piazza Sant'Agostino, dove si sta lavorando per il rinforzo delle torri Merli, il tunnel di tubi e legno che era stato realizzato dopo il sisma proprio per un accesso sicuro degli alunni nella scuola antistante (quella, per l'appunto, di Sant'Agostino) è stato nel frattempo trasformato in un passaggio pedonale protetto, per consentire a chi transiti a piedi nella zona di poterlo fare in sicurezza. L'inagibilità Anche se le scosse di assestamento ogni tanto tornano a risvegliare il brutto ricordo del terremoto iniziato nell'agosto 2016, nel frattempo si susseguono e continuano a crescere costantemente le ordinanze di evacuazione per inagibilità di molti edifici. Ordinanze che, ad esempio, proprio in questa fase stanno interessando anche interi palazzi da sgomberare in particolar modo nelle frazioni. Le ultime ordinanze, in tal senso, riguardano Castel Trosino, nella zona di Fosso Riccione, Piagge, Lisciano, Vallesenzana, Morignano, Porchiano, San Pietro, Valle Venere, oltre a diverse zone della città tra cui rua della Rocca, via Zeppelle, via Tornasacco ed altre ancora. Quel che affiora in tutta evidenza è che ad oltre un anno e mezzo dalle prime scosse dell'agosto 2016 la città è ancora alle prese con sopralluoghi ed evacuazioni, per arrivare ad un processo di messa in sicurezza e ritorno alla normalità che sembra ancora molto distante, almeno altri quattro o cinque anni. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Non si fermano Le ordinanze di evacuazione per L'inagibilità di molti edifici soprattutto nelle frazioni La conferenza Psicologi aiutano a evitare il panico Come funziona il nostro cervello? In che modo possiamo imparare a valutare una situazione con maggiore lucidità? Come riuscire a evitare automatismi e pregiudizi? Sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati oggi ad Ascoli presso il Palazzo dei Capitani (dalle 16

alle 19.30 in occasione di un incontro gratuito con gli esperti della Fondazione Patrizio Paoletti, istituto di ricerca e formazione in campo neuroscientifico ed educativo. Si tratta di un progetto itinerante della Fondazione Paoletti che fino a giugno interesserà diversi comuni delle Marche e dell'Umbria. L'obiettivo è offrire alle comunità colpite dal sisma un'opportunità di incontro e formazione con psicologi e neuroscienziati specializzati nell'intervento in contesti di emergenza, che guideranno i partecipanti in un processo di ricostruzione interiore. I prossimi incontri in programma sono: il 28 marzo ad Acquasanta, l'11 aprile a Cascia, il 18 aprile a San Benedetto, il 12 maggio a Preci, l'8 giugno ad Arquata e il 23 giugno ad Ascoli. TERREMOTO EAD Ieri mattina due scosse 'rispettivamente alle 7,42 di magnitudo 3.0 e alle 11,45 di magnitudo 2.3 con epicentro Valle Castellana sono state avvertite anche ad Ascoli. In alcuni istituti scolastici 'cittadini come il Liceo classico il Linguistico e lo Scientifico gli studenti sono rimasti fuori dopo la prima scossa e sono entrati a lezione dopo circa mezz'ora. Nel frattempo continuano le evacuazioni di interi edifici dichiarati inagibili in particolar modo nelle frazioni. Ritornano in aula le lezioni in ritardo alle Superiori - La terra torna a tremare Paura davanti alle scuole

La bomba in fondo al mare Fano si risveglia da un incubo = La bomba in fondo al mare È passata la grande paura

[Osvaldo Scatassi]

La bomba in fondo al mare Fano si risveglia da un incubo La messa in sicurezza con rischi per i militari. Per una notte città fantasma FANO L'allarme è rientrato 9 ore Fano è tornata così alla norma e mezzo dopo l'ordine di evacuazione di 23mila persone, un Scatassi e Foghetti terzo della popolazione di Fano alle pagine 2 e 3 no. Alle 6,15 di ieri mattina si è conclusa l'operazione dei militari per la messa in sicurezza, al largo in Adriatico, della bomba di aereo rinvenuta il giorno prima sulla spiaggia di Sassonia. La bomba in fondo al mare È passata la grande paura La messa in sicurezza di artificieri dell'Esercito e incursori della Marina si è conclusa all'alba. Ora si attendono 144 ore La città di Fano è tornata alla normalità dopo l'evacuazione di 23mila cittadini e l'allestimento di 8 centri di accoglienza FANO Un'operazione più unica che rara Parte della viabilità interdetta al traffico. nel suo genere, per ammissione degli Vietati i voli sull'area al di sotto dei L392 stessi artificieri, ha posto fine all'emergenza. Porto e stazione ferroviaria chiusi. senza bomba alle 6.15 di ieri. I palombari Evacuati i quartieri di centro-mare e i centri del Comsubin avevano appena affondato la periferia. Circa 23.000 fanesi, un terzordigno bellico in mare aperto, a circa 200 metri della popolazione comunale, hanno messo in sicurezza sotto 15 metri d'acqua. Il ritorno a casa A quel punto il nastro dell'evacuazione ha iniziato a riavvolgersi all'indietro e intorno alle 7 è iniziato il ritorno a casa dei circa 700 fanesi che avevano trascorso la notte negli 8 centri temporanei di accoglienza allestiti fuori della zona a rischio. Fano ieri si è subito ripresa la sua normalità, dopo una notte da città fantasma. dovuto lasciare abitazioni non abbastanza lontane dalla zona di ritrovamento della bomba, il cantiere degli scolmatori in viale Ruggeri. La distanza di sicurezza era posta a 1.816 metri, tanti quanti ne possono percorrere nel caso di deflagrazione le schegge rilasciate da quel tipo di bomba, una Mk6 inglese da 500 libbre e 150 chili di esplosivo. Il ritrovamento a Sassonia Il ritrovamento martedì mattina dell'ordigno nello scavo nel cantiere, in riva al mare a una profondità di circa 4 metri, potrebbe aver inavvertitamente attivato l'innescio chimico. Era così iniziata la lotta contro il tempo e il rischio di un'esplosione differita nell'arco delle 144 ore successive. Avremmo potuto allontanare gli abitanti aspettando lo scadere del tempo, ma nel perimetro di sgombero si trovavano persone non evacuabili, ha detto il capitano Andrea Podestà del reggimento Genio Ferrovieri, di stanza nel Bolognese, durante un incontro ieri mattina in Municipio per fare il punto sulla fine dell'emergenza. In accordo con i comandi militari e con la Prefettura, si è allora deciso di passare al piano alternativo, che avrebbe messo a rischio di vita gli artificieri: spostare la bomba e trasportarla al largo. Un'operazione così complessa è riuscita grazie alla perfetta collaborazione tra Esercito e Marina, ha concluso Podestà. Dieci palombari in azione Una squadra di dieci palombari, appartenenti al comando subacqueo e incursori Comsubin ha raggiunto Fano in auto intorno alle 2 di ieri notte, proveniente da Grado. Dopo verifiche del caso e riunioni operative, l'operazione è iniziata tre ore dopo per concludersi alle 6.15. Terminava così la notte da sfollati, un colpo di coda inferto a 74 anni di distanza dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, che circa 23.000 fanesi avevano trascorso nei centri d'accoglienza, negli hotel o da amici e familiari. Abbiamo imbragato l'ordigno ancora a terra e iniziato a spostarlo verso il mare, racconta Thierry Trevisan, capitano di vascello Comsubin. Era la fase più pericolosa dell'operazione, così come i primi metri del trascinamento in acqua, dove alla bomba è stato assicurato un cilindro speciale che permetteva di tenerla sollevata e al riparo da urti contro gli ostacoli del fondale. L'ordigno - ha proseguito Trevisan - è stato agganciato a una motovedetta della Capitaneria, con un cavo lungo 400 metri per mantenere la distanza di sicurezza, poi è stato trasportato in mare aperto, lontano da qualsiasi installazione o rotta navale. L'area è delimitata da segnali luminosi e sorvegliata. Allo scadere delle 144 ore, lunedì mattina, se la bomba sarà rimasta intatta la faremo brillare. Meno rischi in acqua Il fatto che fosse immersa, ha spiegato Trevisan, permetteva di abbassare il margine di rischio dai 1.816 metri a terra ai 400 in mare. L'evacuazione ha impegnato 140

volontari di protezione civile e 40 della Croce Rossa, 30 agenti della polizia locale, più tecnici e dirigenti comunali, autisti e mezzi di Ami e 118,100 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, 70 soldati. I vigili del fuoco hanno fornito gruppi elettrogeni e un gommone di appoggio. La chiusura delle scuole, confermata per la giornata di ieri, è stata l'unica eccezione del ritorno alla normalità. Osvaldo Scatassi RIPRODUZIONE RISERVATA Assistiti dalla protezione civile 700 fanesi. La maggior parte della popolazione è andata da amici e parenti o in hotel. Se Lunedì L'ordigno non sarà esploso, per il temuto innesco chimico dell'armamento ritardato, verrà distrutto 9 ore e 30 minuti. Il tempo trascorso tra l'ordine di evacuazione, alle 20,45 di martedì, e la fine del pericolo, alle 6.15 di ieri, e 15 minuti. Il tempo per l'intervento. ^ tecnico di artificieri. ____ dell'Esercito e subacquei della Marina militare, a partire dalle 5 di ieri, per la messa in sicurezza della bomba. (23.000 I I fanesi coinvolti dall'ordine di evacuazione. 8 Le strutture pubbliche di accoglienza predisposte per la notte 700 / li sellati assistiti alla protezione civile 420 Personale coinvolto nell'evacuazione tra volontari della protezione civile, addetti della Cri, polizia locale, polizia di Stato, J, carabinieri, ^*Ü ____ guardia di finanza, e militari dell'esercito. a -tit_org- La bomba in fondo al mare. Fano si risveglia da un incubo - La bomba in fondo al mare. È passata la grande paura.

La maxi frana avanza ancora Un tempo lì c'era un vigneto

Il ricordo degli abitanti allarmati per il fenomeno, minacciato un traliccio

[Jacopo Zuccari]

IL DISSESTO La maxi frana avanza ancora 11 9 Un tempo è' era un vigneto) Il ricordo degli abitanti allarmati per il fenomeno, minacciato un tralicci MONDOLFO La frana attira i cu-scattate da Valentino Fiorelli e riosi. Spinti soprattutto da vivarimabalzate sui social si nota preoccupazione, gli abitantiuna quercia in bilico lungo il del cento storico sono passati apendio a poca distanza da un verificare di persona il frontetraliccio dell'alta tensione. franoso che si è aperto ormai Visto ancor più da vicino è da più di una settimana nelledavvero preoccupante, hanvicinanze del santuario dellano riferito tutti coloro che si soMadonna delle Grotte. Là do-no avvicinati alla frana. La dove c'erano gli alberi, ora c'è lamanda che si pone Vanda Cecfrana, è il commento più ama-chini è eloquente: Ci rendiaro che serpeggia tra quanti ri-mo conto che sta cambiando il cordano i declivi delle collinesuolo sopra il quale camminiacoltivate a vigneto che un tem-mo?. Si anima il dibattito. Chi pò adornavano la vallata dei tu-è natoquesta zona di campali. Se da una parte è pur verogna quasi incontaminata ricorche i cambiamenti climaticida i boschi e le aree verdi che possono aver influito sulla fra-un tempo circondavano le colgilità idrogeologica dei terreni,line, una forma di difesa del la popolazione si chiede dall'ai-suo10 dai dissesti e dalle piogge tra anche come poter in futuroche con l'espandersi dell'agnporre rimedio in modo natura-coltura troppo intensiva hanle alla formazione di nuovi e in-no indebolito le capacita di dre- sidiosi fronti franosi. Nelle fotonaggio del suoloacqua scende veloce nei fiumi e nei torrenti i quali, ingrossandosi velocemente, possono più facilmente esondare di un tempo. Cinzia Contardi ricorda la sua abitazione in via Le Selve: Abitavo in cima alla collina e una volta c'era il bosco. Paesaggi che cambiano, il clima che sembra "impazzito". Intanto, la realtà pone interrogativi e angoscia. Cosa succederà con le prossime piogge primaverili? Gli smottamenti, per quanto estesi, non minacciano ne case ne strade. Nella speranza che almeno per quest'anno Giove Pluvio la smetta di essere inclemente. JacopoZuccari RIPRODUZIONE RISERVATA cambiamenti climatici e l'impoverimento arboreo favoriscono gli smottamenti Nella foto ripresa da Facebook una quercia e un traliccio in bilico -tit_org- La maxi frana avanza ancora Un tempo lìera un vigneto

Allerta maltempo, forti temporali previsti nelle prossime 24 ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 15 marzo, e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Così in una nota la Regione Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'alertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555 -tit_org-

Segnaletica per uso di protezione civile In caso di calamità tutti sanno cosa fare

[Redazione]

A Serrone sono stati installati sul territorio i cartelli relativi al piano di protezione civile. La segnaletica indica le aree di attesa, di ammassamento mezzi e di ricovero popolazione, individuate dal piano per identificare le cosiddette aree di emergenza in caso di calamità naturale. In particolare i cartelli individuano le aree di attesa, destinate alla raccolta, informazione e assistenza della popolazione in caso di calamità. Con l'installazione della segnaletica - spiega il sindaco Natale Nucheli - si conclude un percorso, quello della stesura, approvazione e applicazione del Piano di Protezione civile, a cui abbiamo dedicato tempo ed energie. Nei prossimi mesi terremo incontri a scuola e con la popolazione per illustrare il piano e capirne l'importanza per l'intera comunità serro- nese. LA SEGNALETICA INSTALLATA -tit_org-

Incendi e buche sulla Migliara Ci pensa l'equipaggio Anc

[Redazione]

Incendi e buche sulla Migliara Ci pensa l'equipaggio Anc Ieri pomeriggio l'intervento del gruppo di protezione civile Un altro pomeriggio di interventi su tutto il territorio, quello di ieri, per l'Anc di Sabaudia. Alle 18 circa, l'equipaggio guidato dal presidente Enzo Cestra, è intervenuto sulla Migliara 56 per un incendio di materiale vegetale nei pressi di una barriera frangivento. Le fiamme, appiccate quasi sicuramente da ignoti, hanno creato più di qualche difficoltà agli automobilisti: il fumo generato dall'incendio rendeva poco visibile la strada. Subito dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla sala operativa dell'Agenzia Regione Lazio Protezione civile, l'equipaggio dell'Anc Sabaudia raggiungeva il luogo dell'incendio per provvedere allo spegnimento. Allo stesso tempo, sempre sulla Migliara 56, l'equipaggio rilevava tre grandi buche sull'asfalto, che risultavano pericolose per i mezzi in transito, la cui presenza è stata immediatamente segnalata: la profondità delle voragini potrebbe essere causa di pneumatici forati (nel migliore dei casi), e sicuramente con l'oscurità potrebbero anche essere causa di incidenti, nel caso qualche automobilista ignaro cercasse di evitarle all'ultimo durante il transito sulla strada provinciale Migliara 56. L'incendio rilevato e spento dal gruppo ieri pomeriggio

-tit_org- Incendi e buche sulla Migliara Ci pensaequipaggio Anc

LA DENDROTECA

Il Gambero Verde - Il pino sopravvissuto allo tsunami per rifondare la foresta

[Redazione]

LADENDROTECA Il pino sopravvissuto allo tsunami per rifondare la foresta L'albero della speranza di Arai Man edizioni E/O TIZIANO FRATUS II Gli scrittori di libri dedicati agli alberi vengono spesso invitati dai propri editori a costruire percorsi ampi, capaci di toccare argomenti e luoghi i più estesi possibile. Di tanto in tanto, invece, ci si imbatte in opere che si fecalizzano su singoli luoghi o su singoli alberi. Anni fa mi capitò di tradurre un libro americano illustrato per bambini che narrava la storia di una delle più celebri sequoie, ilWawonaTree, a Mariposa Grove, alto sessantanove metri e nel quale, nel 1881, venne scavato un tunnel dove passavano diligence, uomini a cavallo e quindi autovetture. Quantomeno fino al febbraio del 1969, quando l'albero venne schiantato da una bufera di neve. La conifera aveva circa 2300 anni. Nel corso degli anni, nella mia dendroteca privata, sono arrivati i saggi di Agostino Sacchet - dedica alla pianta superstite di Longarone, Intorno alla sequoia. Dove rinasce la vita - e Attilio Selva tributo alla maggiore rovere del Nord Italia, Il rogolone, che cresce nei boschi di Grandola ed Uniti, comasco - di Matteo Melchiorre - dedica all'olmo secolare sradicato di Tomo, nel feltrino, Requiem per un albero, recentemente confluito, insieme ad altre scritture, in Storie di alberi e della loro terra - ed Adriana Bonavia Giorgiotti - delizioso il suo Meditare dentro un platano, canto e terapia al dolore dell'esistenza rivolgendosi all'albero presente nel proprio giardino. Ora si aggiunge L'albero della speranza del giapponese Arai Man (edizioni E/O). La scrittura invero non risulta particolarmente invitante o suggestiva, ma la storia di questo albero merita di essere conosciuta. Quando l'11 marzo 2011 una scossa di terremoto di magnitudo 9.0 colpisce il Giappone orientale, uno tsunami gigantesco si scaglia contro la costa, investe la centrale nucleare di Fukushima e causa ventimila morti. 570mila gli sfollati. Ne venne travolta anche la pineta di Takata-Matsubara, composta da settantamila pini neri (Pinus thunbergii) e rossi (Pinus densiflora) - essenze da noi usate dagli appassionati di bonsai - e disposta lungo due chilometri di costa all'interno del Parco nazionale di Rikuchu. Riconosciuto come panorama nazionale, la pineta era stata coltivata fin da 350 anni addietro. In una desolazione che le televisioni ci hanno restituito così tante volte è rimasto in piedi soltanto un pino di circa 250 anni, alto trenta metri. L'autore lo impersonifica, ne immagina la paura al momento del cataclisma e i pensieri alla mesta constatazione di essere rimasto l'unico superstite, una parola che i giapponesi ben conoscono, memori dei bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasald. I miei fratelli si erano trasformati, chi in neve, chi in pioggia. Le mie sorelle, allo stesso modo, erano diventate uccellie farfalle di ogni genere. Uno dei miei fratelli era rinato come cetriolo di mare. Il pino però diventa albero della speranza, poiché attraverso i propri semi, potrebbe diventare un giorno la "madre" di una nuova selva fitta e tanto amata dai visitatori umani e animali, come lo era la distesa di Takata. Splendide le fotografie di Kainuma Takeshi. -tit_org-

/ ^T'^^ ^r ^^^^^^E ^^^^1 ^A ^^K A sinistra i genitori, sopra Luigi Pizzi
Terremoto, torna la paura Le scuole sono sicure?

[Valentina Procopio]

Terremoto, torna la paura Le scuole sono sicure? Ieri scossa di 3.0, molti genitori in allarme ^Chiesti i dati della Molinari, Piano della Lem Vogliamo l'incontro con il Commissario S. Berardo, S. Giorgio, Fornaci Cona, De Jacob
SICURI IN CLASSE Scuole e sicurezza: il Comitato genitori sollecita un incontro con il Commissario straordinario Luigi Pizzi. La scossa di terremoto di 3.0, che c'è stata ieri mattina, alle 7.45, con epicentro vicino Valle Castellana, avvertita in modo lieve a Teramo, ha riacceso le preoccupazioni sullo stato dei plessi scolastici. La situazione, dopo mesi di lotte dei Comitati riuniti nell'Associazione scuole sicure Abruzzo Italia, è rimasta cristallizzata. L'unica vittoria ottenuta dai genitori è stata quella della pubblicazione degli indici sismici delle scuole, anche se, a oggi, non sono stati resi noti i risultati dei controlli in Lc2, ossia più approfonditi e su una percentuale maggiore dell'immobile, per quei plessi scolastici risultati con indice inferiore allo 0,2: Molinari, De Jacobis, Fornaci Cona, Piano della Lenta, S. Berardo, S.Giorgio. Le altre promesse, come quella di avere le scale antincendio e le uscite di sicurezza nei plessi dove ancora mancano (la data indicata dall'ex Amministrazione era dicembre 2017) e l'arrivo dei Musp sono rimaste solo sulla carta. CLASSI JOLLY Niente da fare anche per la realizzazione della scuola jolly, quella che avrebbe dovuto accogliere gli alunni dei plessi da ristrutturare durante i lavori e per il polo scolastico. Restano aperti i due esposti in Procura, presentati dai genitori: uno per capire come siano stati spesi 16 milioni di euro sui plessi scolastici cittadini e quali siano gli esiti degli interventi; l'altro sugli interventi alla scuola Noè Lucidi. C'è infine il caso della scuola S. Giuseppe: il Comune ne aveva annunciato la chiusura definitiva, ma, da quanto si evince dalla delibera del 6 marzo scorso, l'Ufficio speciale per la Ricostruzione ha assegnato circa 4 milioni di euro per la riparazione dei danni e il miglioramento sismico, delegando al Comune la progettazione. Abbiamo chiesto - dice Leda Ragas del Comitato genitori - un incontro con il Commissario, per continuare la nostra attività di pungolo e di dialogo che avevamo intrapreso con la passata mministrazione, con cui a volte ci siamo anche scontrati. Purtroppo, però, da parte del Commissario non c'è stata la volontà di riceverci. Valentina Procopio IL SISMA DELLE 7.45 HA RISVEBLIATO I TIMORI DEI COMITATI PER QUEI PLESSI CON INDICE SISMICO INFERIORE ALLO 0.2 -tit_org-

Disservizi, l'applicazione arriva a tempo di record = Un'app per segnalare i disservizi: c'era già così è stata "scoperta"

[Vittorio Buongiorno]

Disservizi, l'applicazione arriva a tempo di record In arrivo l'applicazione per segnalare al Comune i disservizi con lo smartphone. C'era già, ma non era mai stata usata. A pag. 36 Un'app per segnalare i disservizi: 'era già così è stata scoperta 11 servizio creato nel 2014 per il Plus è rimasto nel cassetto Ora entrerà in funzione con i correttivi entro l'estate Arriva l'applicazione che consentirà ai cittadini di informare in tempo reale il Comune dei disservizi sul territorio, dalle buche ai lampioni spenti, dalle perdite idriche alle piante pericolanti. Il tutto direttamente da uno smartphone. L'assessorato guidato da Cristina Leggio e dalla dirigente Daniela Ventriglia è riuscito nell'impresa di riuscirci nel giro di pochi mesi. Grazie a un colpo di fortuna, o di genio, fate voi. [123 novembre scorso si tiene in Comune una conferenza dei servizi alla quale partecipano Polizia Locale e Trasporti, Ambiente e Protezione Civile, Decoro Qualità Urbana e Bellezza Beni Comuni, oltre al Servizio Sistemi Informativi e Semplificazione. Viene riscontrata la necessità di attivare una applicazione da mettere a disposizione dei cittadini sul sito istituzionale per effettuare le segnalazioni di disservizi in materia di verde, luce, strade, viabilità. A quel punto gli uffici si attivano. Bisogna stilare un capitolato, preparare la gara, rispettare i tempi. Ci vorrà almeno un anno. Invece no. Perché a qualcuno viene in mente che si può riconvertire qualcosa che c'è già. LA SOLUZIONE INASPETTATA Già, perché 4 anni il Comune aveva speso una fortuna per servizi che di fatto non sono mai stati usati, perlomeno mai usati come avrebbero dovuto. I soldi erano arrivati nel 2014, tra i milioni piovuti per il Plus (e che in parte abbiamo dovuto restituire per non aver completato in tempo le opere) seicento mila euro di fondi europei vengono stanziati per il progetto "Smart sea" che prevedeva per il Lido wi-fi, videosorveglianza, un urban center e un sistema di informazione in tempo reale da e per i cittadini con una app funzionante su Android e IOS. Venne fatta la gara, fu aggiudicata e la ditta realizzò tutto. In pochi lo hanno saputo, probabilmente quell'app nessuno l'ha mai usata. Ma almeno si è evitato - in extremis - di spendere altri soldi per rifare una cosa che c'era già. VOLTIAMO PAGINA La determina dirigenziale la racconta così: Preso atto - si legge che all'interno del progetto "Marina di Latina- SmartSEA", precedentemente descritto, è stata fornita una App "Disservizi", estensibile a tutto il territorio comunale, che permette di gestire e monitorare tutte le segnalazioni di disservizi segnalate da parte del cittadino che possono pervenire tramite accesso al sito istituzionale, e considerato che a seguito di incontri con i referenti dei servizi è stata ritenuta tale App idonea a soddisfare le esigenze dell'ente previo apporto di alcune modifiche che permettano l'accesso sia in ambito web che in ambito IOS ed Android ed altri interventi che permettano di migliorare la gestione delle segnalazioni all'interno dei singoli servizi, l'assessore Cristina Leggio e la dirigente Daniela Ventriglia trovano l'accordo con i responsabili della ditta, la Global Technologies Italia, per rendere utilizzabile quella app non solo al lido ma su tutto il territorio comunale con una spesa aggiuntiva di 13 mila euro. LE MIGLIORIE La cifra comprende anche i corsi di formazione ai dipendenti di tre settori - Polizia Locale, Ambiente e Lavori Pubblici - che dovranno prendere in carico le segnalazioni su buche, luci spente o altri disservizi e attivarsi per la soluzione dei problemi. Abbiamo risparmiato parecchio tempo - commenta l'assessore Leggio - e portato a casa il risultato. L'app iniziale è servita come base di partenza, è stata verificata e migliorata con i consigli di dirigenti e funzionari dei servizi che la useranno e entrerà in funzione prima dell'estate. E' il primo passo per una città smart non solo a parole ma anche nei servizi. Vittorio Buongiorno Si RIPRODUZIONE RISERVATA Buca sulla circonvallazione: presto i cittadini potranno segnalare IL PROGETTO RECUPERATO DOPO LA CONFERENZA DEI SERVIZI DELLO SCORSO NOVEMBRE -tit_org- Disservizi, applicazione arriva a tempo di record - Un app per segnalare i disservizi: era già così è stata scoperta

Frana sul monte Redentore, paura ma nessun ferito: chiuso il sentiero

[Sandro Gionti]

Una frana è riversata sul sentiero che conduce al Redentore a Formia, per fortuna quando non stava transitando nessuno. Da ieri è temporaneamente interdetto, a causa dell'evento franoso, l'accesso al pubblico sul sentiero storico-religioso del santuario di San Michele e del Redentore, lungo la zona che sovrasta la frazione collinare di Maraňola. Ne ha dato notizia il Parco degli Aurunci invitando, tra l'altro, chiunque volesse raggiungere il sito del Redentore a seguire altri percorsi consultabili sulla carta dei sentieri del Parco, che comprende, in tutto il territorio dell'ente, una rete che si sviluppa per oltre cento chilometri: una rete di tratturi che collegano le varie zone del Parco che, anticamente, erano abitate dalle comunità di pastori locali dedite alle attività economiche agro-silvo-pastorali tipiche dell'ambiente montano. Nelle giornate di bel tempo e, soprattutto, in occasione della tradizionale ricorrenza di San Michele Arcangelo, il sentiero è percorso da varie centinaia di escursionisti, appassionati della montagna e semplici fedeli processione. Notizie positive, invece, per un'altra caduta di massi che da novembre tiene chiusa al transito, per motivi di pubblica incolumità, la strada provinciale che collega Penitro a Castellonoro. A distanza di circa quattro mesi e dopo una serie di sopralluoghi compiuti dai vari organismi preposti al controllo, sono finalmente iniziati ieri i lavori per la messa in sicurezza della trafficatissima arteria. Le operazioni per liberare i massi caduti in strada e per il consolidamento delle pareti laterali sono state affidate ad una ditta di Ancona, la Geogrimp, su incarico del Comune di Formia che ha anticipato una somma dal suo bilancio in attesa del finanziamento di un milione e 950mila euro del ministero dell'Interno. I lavori, seguiti dall'architetto Giuseppe Caramanica del settore Lavori Pubblici del Comune, dovrebbero essere completati entro una quindicina di giorni, in tempo per Pasqua. Poco più di due mesi fa, inoltre, aveva ceduto anche un muro di contenimento lungo la strada che conduce al centro storico di Castellonoro per il cedimento di un muro di contenimento. Sandro Gionti

IPRODUZIONE RISERVATA INIZIATI IERI I LAVORI SULLA STRADA PROVINCIALE TRA PENITRO E CASTELLONORATO CHIUSA DA NOVEMBRE L'accesso vietato al sentiero e sotto la frana -tit_org-

Frane e strade chiuse, frazioni isolate

[Redazione]

Rocca Santo Stefano inaccessibile il borghetto di Collepetra >In località Capponi l'acqua ha addirittura fatto venire giù dopo lo smottamento per la pioggia: tagliate fuori dieci famiglie parte della collina: il sindaco chiede aiuto a Città Metropolitana Il maltempo flagella l'alta Valle dell'Aniene. A Rocca Santo Stefano undici famiglie isolate per due frane, a Cervara di Roma smottamento a contrada Le Selve e isolata un'abitazione, mentre, la Sublacense è ormai una groviera di buche. La breve tregua di ieri ha permesso di contare i danni che le piogge torrenziali hanno provocato e il Comune più colpito è certamente quello di Rocca Santo Stefano. Ben due frane hanno isolato due frazioni e il sindaco è stato costretto a chiudere al transito veicolare e pedonale le due strade comunali di accesso. Nella frazione di Copelletra - dice Sandro Runieri, primo cittadino di Rocca Santo Stefano - abitano una decina di famiglie e la strada comunale è inaccessibile. La frana è venuta giù proprio all'intersezione con la strada provinciale, Rocca- Subiaco. Ho già chiesto l'intervento del genio ci- SITUAZIONE CRITICA ANCHE A CERVARA PER UN CEDIMENTO IN CONTRADA LE SELVE E LA SUBLACENSE È RIDOTTA A GRUVIERA vile della Regione e speriamo che si possa fare qualcosa per permettere almeno un piccolo passaggio veicolare per queste famiglie che altrimenti non sanno dove andare e il Comune non ha locali e mezzi da mettere a disposizione di eventuali sfollati. LA COLLINA La situazione è ancora più critica nella frazione di Capponi sempre a Rocca Santo Stefano, in questa zona è addirittura scivolata a valle una consistente parte della collina sovrastante, e in questa frazione vi abita una signora. Purtroppo il sottosuolo è di tufo - ricorda Runieri - e con le abbondanti piogge di questo inverno, la terra, causa le infiltrazioni di acqua, ci scivola sopra e provoca grossi movimenti franosi. Il Comune deve già subire una mobilità ridotta a causa della frana sulla provinciale verso Gerano, chiusa al km 1,400.1 tempi per la riapertura rischiano di essere lunghi: Città Metropolitana conclude il sindaco - mi ha detto verbalmente che non ha mezzi finanziari adeguati per intervenire e chiederà un contributo alla Regione, questo significa tempi lunghi per la riapertura della provinciale e per andare a Roma e a Tivoli i cittadini impiegano un'ora di tempo in più. A Cervara di Roma c'è preoccupazione per uno smottamento in contrada Le Selve, isolata un'abitazione. Con un geologo verranno fatti dei carotaggi - dice il sindaco Giovanni Mitelli - per capire l'entità del fenomeno franoso e intervenire. La Sublacense è ormai una groviera di buche e al km 25,500 si circola ancora a senso alternato per i danni del maltempo, di ottobre 2015. Antonio Scattoni IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Spoletto - L'indagine non frena la ricostruzione Reagiremo alle intimidazioni

Il procuratore Cannevale: 'Non ci sono deroghe incondizionate'

[Erika Pontini]

L'indagine non frena la ricostruzione. Reagiremo alle intimidazioni. Il procuratore Cannevale: 'Non ci sono deroghe incondizionate'.

ERIKA PONTINI - SPOLETO - IL SEQUESTRO del centro polivalente di Norcia realizzato da Boeri non può provocare pregiudizi o ritardi all'opera di ricostruzione, né all'assistenza alle popolazioni in caso di futuri eventi sismici. La risposta forte della Procura di Spoleto arriva di prima mattina, quando in piazza a Norcia è in corso la conferenza-stampa del sindaco Nicola Alemanno, indagato per abuso edilizio insieme all'architetto Stefano Boeri che ha progettato gratuitamente l'opera. Secondo il procuratore Alessandro Cannevale, individuare nei magistrati il capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia come bersaglio per risentimenti e timori è ingiustificato in partenza. IL RIFERIMENTO del magistrato è all'attacco in diretta tv di Enrico Montana. Poiché abbiamo assistito - scrive il procuratore in una nota - all'uso di organi d'informazione per diffondere invettive basate su dati di fatto parziali e quindi falsi, animate da interesse personale, comprensive di esplicite intimidazioni e spinte al punto da invitare gli abitanti di Norcia a recarsi, per scopi imprecisati, a casa dei magistrati in caso di un nuovo sisma, faremo il possibile per tutelare la nostra reputazione e la tranquillità delle nostre famiglie. Nel merito della vicenda, Cannevale, come aveva già fatto in occasione dell'indagine sul Centro polivalente di Ancarani, aggiunge: Ne in seguito agli eventi sismici del 2016, né in seguito a precedenti terremoti, la normativa d'emergenza ha mai neppure lontanamente ipotizzato che ai sindaci, alla Protezione civile o ad altre autorità fosse consentito autorizzare nuove costruzioni derogando alla generale e incondizionata alle norme urbanistiche ordinarie. AGGIUNGO che il provvedimento non è frutto di un'iniziativa individuale di uno o più magistrati del pubblico ministero, ma di un provvedimento del giudice, che ha sottoposto al vaglio critico e accolto la richiesta del pm. L'Ufficio contesta, al momento - si spiega nella nota di Cannevale - l'assenza di un valido titolo abilitativo e la violazione del vincolo paesaggistico inerente il territorio del Parco naturale dei Monti Sibillini ed i siti 'Natura 2000'. NEL PROVVEDIMENTO di sequestro, il giudice Francesco Salerno sottolinea che è da escludersi che il 'Centro Polifunzionale' sia stato destinato a far fronte alle primarie esigenze tassativamente individuate dalla normativa emergenziale a carattere derogatorio, ovvero per ospitare scuole, case, chiese. Ed è inequivoca la insussistenza dell'ulteriore requisito della temporaneità richiesto dalle Ordinanze del Capo della Protezione civile, requisito del resto esplicitamente escluso negli atti prodromici all'autorizzazione straordinaria concessa con l'ordinanza sindacale, laddove la struttura da costruire è ripetutamente descritta come 'permanente'. IL PROVVEDIMENTO 'E' da escludersi che il Centro sia destinato a far fronte alle esigenze primarie'.

PROCURATORE Alessandro Cannevale ha scritto una dura nota contro gli attacchi ai pm. Secondo il gip che ha emesso il sequestro, la struttura sarebbe permanente.

SCENDE IN CAMPO L'ANIMATO SCONCERTO E PREOCCUPAZIONE PER IL TONO DRAMMATICO E VEEMENTE CON CUI ALCUNI SI SONO ESPRESSI SUL SEQUESTRO. LO DICE ANIMATORIA UMBRA - tit_org- Spoleto -indagine non frena la ricostruzione Reagiremo alle intimidazioni

CASTIGLIONE DEL LAGO SARA' APERTO IL QUARTO DISTACCAMENTO. L'ATTIVITA' VERRA' AVVIATA A META' APRILE
Castiglione del Lago - Al via il corso di formazione per vigili del fuoco volontari

[Redazione]

CASTIGLIONE DEL LAGO SARÀ APERTO IL QUARTO DISTACCAMENTO. L'ATTIVITÀ VERRA' AVVIATA A META' APRILE
APRIL Al via il corso di formazione per vigili del fuoco volontari] - CASTIGLIONE DEL LAGO - A SCUOLA di soccorso.
Da pochi giorni è iniziato il corso di formazione teorico e pratico di 140 ore per vigili del fuoco volontari. Stanno per essere attivati finalmente i pompieri nel distaccamento lacustre per un servizio 365 giorni all'anno, 24 ore su 24: l'inizio dell'attività permanente del corpo è prevista subito dopo la conclusione del corso, quindi intorno alla metà di aprile. A Castiglione si aprirà quindi il quarto distaccamento volontario dopo quelli di Sellano, Norcia e Città della Pieve. Il corso si divide in una parte teorica che si svolge tutta a Castiglione del Lago - ha dichiarato l'ispettore Andrea Lombrici, formatore dei Vigili del Fuoco di Perugia - e in una parte pratica, fatta di prove ed esercitazioni molto impegnative che, per questioni relative alle strutture e alle attrezzature. SONO 16 i partecipanti al corso e altri 12 volontari sono stati già formati nel 2017: la caserma potrà poi contare anche su alcuni vigili volontari che hanno fatto il servizio militare nel corpo, fino che esisteva la leva obbligatoria, e sono attualmente vigili discontinui pronti a entrare nei turni a Castiglione. Un servizio garantito per tutto l'anno dal Corpo dei volontari dei vigili del fuoco - ha spiegato Marino Mencarelli, consigliere delegato ai lavori pubblici - per assicurare finalmente necessaria sicurezza alla popolazione del comune più lontano dell'Umbria da una caserma dei vigili. Credo che tutti i cittadini saranno più tranquilli e si sentiranno più sicuri: la caserma sarà attrezzata infatti con mezzi adeguati e anche con esperti vigili nautici dotati di gommone. L'OBIETTIVO Garantiremo sicurezza alla popolazione dell'Umbria più lontana da una caserma
leispsuufiieXa -tit_org-

A PAG. 2

Ancora scosse Ma i test sulle scuole non decollano = Due scosse, tremano gli studenti Ma i test di vulnerabilità sono fermi

Mattinata con qualche brivido. Scuole cittadine: il nodo delle verifiche

[Daniele Luzi]

TERREMOTO A PAG. 2 Ancora scosse Ma i test sulle scuole non decollano IL TERREMOTO INFINITO Due scosse, tremano gli studenti Ma i test di vulnerabilità sono fermi Mattinata con qualche brivido. Scuole cittadine: il nodo delle verifiche LA SITUAZIONE delle scuole cittadine ruota tutta attorno alla formula, che di magico ha ben poco, 'verifiche di vulnerabilità': un tema che aveva scatenato un vero e proprio putiferio dopo le scosse di agosto, ottobre e gennaio visto che era emersa una verità ben poco rassicurante per studenti e genitori. Nessuno degli istituti cittadini, sia provinciali sia comunali, aveva la sua scheda di vulnerabilità. Che poi altro non è che un'analisi per dare un giudizio all'edificio: più il valore è prossimo al maggiore è la resistenza dell'immobile alle scosse. Quindi la verifica di vulnerabilità non è la soluzione, ma la valutazione che sta alla base: perché dopo aver fatto le schede bisognerà capire in quali scuole intervenire, e con quale grado di intensità. La verifica è la fotografia dello stato di salute di un edificio e quelle comunali ne sono sprovviste: anche se l'Arengo ha in programma una tabella di marcia. L'amministrazione sta ultimando la pratica per le istruttorie per affidare gli incarichi, che sono di valore inferiore a 40mila euro. I primi 200mila euro saranno quindi destinati alle scuole che, nel disegno generale di riorganizzazione del sistema della rete scolastica che passerebbe da 29 a 20 plessi, resteranno operative al cento per cento: nei mesi scorsi, l'Arengo ha infatti proposto un dimensionamento ottimizzato dei punti di erogazione del servizio e si partirà con le verifiche di vulnerabilità dei 'punti fermi' di questo piano. Che poi sono le scuole che hanno avuto, nella scheda Aedes, un giudizio A e quindi pienamente agibili. PER LA LUCIANI la verifica è stata fatta, mentre a Monticelli non sarà necessaria perché la scuola sarà rifatta ex novo. Questi i tempi: entro aprile gli incarichi e un paio di mesi di lavoro per questi primi cinque edifici. Per gli altri ci sarà un'interlocuzione con la Regione e l'Anici perché la vulnerabilità degli edifici scolastici lesionati andrà fatta a livello condiviso. Daniele Luzi DUE SCOSSE di terremoto, distintamente avvertite dalla popolazione, hanno fatto tornare ieri mattina la paura in città. Benché di bassa intensità (la prima, quella registrata alle 7,42, di magnitudo 3.0 della scala Richter, la seconda, quella registrata alle 11,45, di magnitudo 2.3), e con ipocentro rispettivamente a 21 e a 20 chilometri di profondità, sono state percepite dalle persone per via della vicinanza dell'epicentro, individuato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella zona di Valle Castellana (nel teramano al confine con le Marche) che dista una ventina di chilometri dal capoluogo Piceno. La prima scossa, vista l'ora in cui si è verificata, ha sorpreso gli studenti mentre stavano per entrare a scuola. Chiaro il timore, tale da spingerne molti a rimanere per un po' in strada. E infatti, davanti ad alcune scuole gli alunni prima di fare il loro ingresso in classe hanno atteso qualche decina di minuti. Dopodiché tutto è tornato alla normalità. Durante la seconda scossa, invece, erano in aula, ma essendo stata di intensità più bassa, in molti non l'hanno percepita. Le. SCOSSE CON EPICENTRO A VALLE CASTELLANA: LA PIÙ FORTE DI 3 GRADI IN ATTESA Alcuni studenti fuori dal liceo classico dopo la scossa di terremoto di ieri mattina (foto Lo Bolognese) -tit_org- Ancora scosse Ma i test sulle scuole non decollano - Due scosse, tremano gli studenti Ma i test di vulnerabilità sono fermi

MONDO SCI LAVORI IN CORSO SULL'IMPIANTO DI RISALITA, FERMO DOPO IL GUASTO DEI GIORNI SCORSI
Ancora chiusa la seggiovia di monte Piselli*[Redazione]*

MONDO SCI LAVORI IN CORSO SULL'IMPIANTO DI RISALITA FERMO DOPO IL GUASTO DEI GIORNI SCORSI

ANCORA chiusa la seggiovia Tré caciare a monte Piselli. Sono ancora in corso i lavori per aggiustare l'impianto che si è danneggiato nel corso dell'ultima settimana, costringendo gli sciatori a lunghe file e interminabili momenti di interruzione. Ieri sera sul profilo Facebook ufficiale Impianti sciistici monte Piselli non erano ancora stati dati aggiornamenti su una possibile riapertura. Novità potrebbero esserci nella giornata di oggi, per questo si invitano gli appassionati a consultare la pagina per ricevere eventuali comunicazioni. L'ultimo messaggio inserito dai gestori degli impianti risale a martedì sera, dove si spiega che i lavori sono in corso. Ad oggi non si sono ancora conclusi i lavori di riparazione della Seggiovia Tré Caciare - si legge - in quanto trattasi di un malfunzionamento che si presenta solo in condizioni di lavoro gravose. Vi aggiorneremo nelle prossime ore sulla riapertura dell'impianto. Da quanto si apprende, rimangono aperti il rifugio e il campo scuola di San Giacomo. La speranza degli appassionati di sci è che gli impianti riaprano quanto prima, visto che la stagione invernale, prima a causa dei tempi tecnici previsti per i collaudi, poi della mancanza di neve, è iniziata con molto ritardo. Ora si aggiunge l'interruzione del servizio a causa del malfunzionamento dell'unico impianto di risalita. Una vera beffa per i tanti sciatori che vorrebbero approfittare di questo periodo per poter fare qualche discesa senza doversi allontanare troppo dal Piceno. Si tenga presente che anche l'altra stazione sciistica che si trova nel circondario, quella di Forca Canapine, dopo il terremoto dell'agosto 2016 è stata chiusa e non è stata più riaperta. -tit_org-

Gelo, interventi per 4.000 euro

[Redazione]

Castagneto Carducci, dall'acquisto allo spargimento del sale per la viabilità i CASTAGNETO CARDUCCI L'ondata di gelo che ha investito il territorio castagnetano il 26 febbraio presenta il conto all'amministrazione comunale. È quanto emerge dal verbale di somma urgenza redatto dal responsabile dell'area Governo del territorio Moreno Fusi. Tutti interventi di estrema urgenza che sono stati messi in atto per garantire le condizioni di sicurezza per la circolazione sulle strade riducendo la formazione di ghiaccio. In tutto la spesa per fronteggiare il maltempo ammonta a 4.271 euro. Nel conto figurano l'acquisto di cloruro di calcio da spargere sulle strade comunali e il lavoro dei mezzi spargisale forniti dalle aziende agricole del territorio che hanno aderito all'accordo con l'amministrazione comunale per intervenire in caso di condizioni meteorologiche avverse. Tutti lavori che si affiancano a quelli della protezione civile con i volontari e gli operai comunali. Nel dettaglio, il Comune di Castagneto ha provveduto ad acquistare 10 bancali di sale da Solvay Spa. Ogni bancale equivale a 1, 2 tonnellate di materiale. Un altro bancale per una tonnellata di sale è stato acquistato dalla Aspex Spa di Forlì. I mezzi meccanici e il lavoro di spargimento del sale, invece, fanno capo alle aziende agricole Alessio Favuli e Marco Boldrini. Il maltempo ha reso necessario anche un intervento nel parcheggio in località Piantoni per l'abbattimento di un ramo pericolante, lavoro che è stato affidato a Massimo Boria. I mezzi della protezione civile impegnati nello spargimento di sale -tit_org-

Allerta meteo arancione rischio piogge e allagamenti

[Redazione]

MALTEMPO iLUCCA Alle 12.59 di ieri è stato emesso un avviso di criticità regionale che prevede allerta arancione per rischio idraulico sul reticolo principale dalle ore 18 di oggi, giovedì 15 marzo, fino alle ore 8 di domani, venerdì 16 marzo; inoltre allerta sempre arancione per rischio idraulico e idrogeologico sul reticolo minore dalle ore 15 sempre di domani, fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo. È infatti previsto il passaggio di una perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco. Nella seconda parte della giornata di oggi si prevedono precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali della regione, in particolare sui rilievi. Se le previsioni meteorologiche saranno confermate, potranno quindi verificarsi diffusi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di allagamento delle aree limitrofe e delle zone golenali. L'amministrazione comunale invita pertanto i cittadini alla prudenza. La Protezione civile comunale seguirà come sempre l'evolversi degli eventi meteo con tempestivi aggiornamenti. Per tutte le informazioni su rischi e norme di comportamento relative agli allertamenti della Regione Toscana può essere consultata la pagina: [http://www.regione.toscana.it / - / rischio-idrogeologico-idraulico](http://www.regione.toscana.it/-/rischio-idrogeologico-idraulico) ala odoBifce Academy" -tit_org-

Scontro tra auto Al volante c'erano 2 donne Una all'ospedale

[Redazione]

SAN MARCELLO Scontro tra due ieri mattina, verso le 9, sulla Strada provinciale 18 che collega Jesi a San Marcello, nel tratto di via Montelatiere. Coinvolte due donne, residenti nel piccolo paesino collinare, al volante delle rispettive auto. Per fortuna lievi le conseguenze per le automobiliste, solo una ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari. Secondo una prima ricostruzione della dinamica delle forze dell'ordine, sembra che l'impatto si sia verificato nei pressi della discesa dell'oleificio Mosci, dal quale proveniva una Alfa Romeo 159 condotta da una ragazza di San Marcello. Scontro tra auto Al volante c'erano 2 donne Una all'ospedale L'incidente ieri mattina tra Jesi e San Marcello lo, 30 anni. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Monte San Vito intervenuti sul posto, giunta in prossimità dell'innesto con via Montelatiere-Spl8, la sua auto s'è scontrata con una Citroën Xara che viaggiava con direzione Jesi. Al volante si trovava una compaesana di 50 anni che non sarebbe riuscita a evitare l'impatto. La conducente della Xara è stata soccorsa dai sanitari del 118 di Ostra che l'hanno trasportata con un codice di bassa gravità al pronto soccorso dell'ospedale Carlo Urbani di Jesi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza le auto coinvolte, Dinamica e responsabilità di legge al vaglio dei carabinieri. ta.fre. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scontro tra auto Al volante erano 2 donne Una all'ospedale

- Allerta Meteo Liguria: nuovo fronte atlantico, criticità "arancione" per piogge e temporali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: nuovo fronte atlantico, criticità arancione per piogge e temporali La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso l'allerta meteo per piogge e temporali diramata da Arpal a cura di Filomena Fotia 14 marzo 2018 - 12:59 Allerta Meteo Liguria 15 marzo 2018 La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso allerta meteo per piogge diffuse e temporali diramata da Arpal, secondo le seguenti modalità: ZONA A, BACINI MEDI E GRANDI: GIALLA DALLE 8 ALLE 18 DI DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO ZONA B: GIALLA DALLE 8 ALLE 21 DI DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO ZONA C, BACINI PICCOLI: GIALLA DALLE 10 ALLE 23.59 DI DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO. BACINI MEDI E GRANDI: GIALLA DALLE 10 ALLE 14.59 DI DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO. POI ARANCIONE FINO ALLE 23.59 ZONA D, BACINI PICCOLI E MEDI: GIALLA DALLE 8 ALLE 21 DI DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO ZONA E: GIALLA SU TUTTI I BACINI DALLE 10 ALLE 23.59 DI DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO Criticità verde sui bacini piccoli di A e sui grandi di D LA SITUAZIONE: dopo un paio di giornate di relativa tregua (non sono, infatti, mancate le precipitazioni, soprattutto nello spezzino dove anche questa mattina si sono registrate deboli piogge), un nuovo fronte atlantico è pronto ad affacciarsi sulla Liguria. Sono attese precipitazioni in trasferimento da Ponente verso Levante; nella parte più occidentale della regione saranno precipitazioni diffuse, con qualche rovescio mentre, nella zona centrale, un ingresso di venti di Nord potrà dar luogo, intorno a metà giornata a rovesci più consistenti in zone dove già nell'ultimo fine settimana si sono avute precipitazioni degne di nota. Successivamente, unitamente al transito del fronte verso Levante, intensificherà il flusso da Sud Ovest determinando le precipitazioni attese sul settore più orientale della regione. Per venerdì è attesa una pausa, poi, in serata nuovo peggioramento da valutare con successivi aggiornamenti. Ecco il dettaglio previsionale come da avviso meteorologico: OGGI, MERCOLEDÌ 14 MARZO: nulla da segnalare DOMANI, GIOVEDÌ 15 MARZO: dalle prime ore della giornata la regione sarà interessata da precipitazioni diffuse, in estensione da Ponente a Levante. Si attendono quantitativi elevati su ABCE, significativi su con intensità moderata su BCD; localmente i fenomeni potranno assumere anche a carattere di rovescio o temporale (specie nella fase finale dell'evento) con alta probabilità di temporali forti o organizzati su BCD. Le precipitazioni si esauriranno in serata. Venti di burrasca sulle coste di BC con raffiche fino a 90-100 km/h. Mare localmente agitato su C. DOPO DOMANI, VENERDÌ 16 MARZO: Si attende un nuovo peggioramento dalla serata. Seguire gli aggiornamenti. Per ulteriori dettagli si consiglia di consultare il bollettino per la Liguria che verrà emesso nelle prossime ore e disponibile all'indirizzo <https://www.arpal.gov.it/homepage/meteo/previsioni/bollettino-liguria/riassunto.html> La suddivisione del territorio regionale per zone di allertamento è la seguente: A: Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Stura D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia Il dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito www.allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: perturbazione atlantica in arrivo, criticità per temporali "di forte intensità" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: perturbazione atlantica in arrivo, criticità per temporali di forte intensità La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo per "frane e piene dei corsi minori, vento, piene dei fiumi" A cura di Filomena Fotia 14 marzo 2018 - 13:47 allerta meteo Emilia-Romagna 15 marzo 2018 Il transito di una perturbazione di origine atlantica determinerà precipitazioni nella giornata di Giovedì 15/3; inizialmente i fenomeni saranno di debole-moderata intensità, in intensificazione dal pomeriggio, soprattutto sulla zona appenninica dove le precipitazioni potranno essere a carattere di rovescio di forte intensità; puntualmente i valori cumulati potranno essere tra i 50 e 80 mm. Quota neve oscillante intorno ai 2000 metri. Precipitazioni previste dai modelli per macroaree: G=30mm, E=15mm, C=15 mm, A=10mm, H=20mm, deboli sulle altre aree. Ventilazione da sud-ovest in intensificazione nel pomeriggio-sera sulla zona appenninica e fascia collinare; valori di intensità forte/burrasca moderata (velocità tra 62 e 74 Km/h) con locali raffiche di intensità superiore. Sulla zona costiera i venti saranno da sud-est, in rinforzo dal pomeriggio, ma con valori sotto soglia, mentre saranno più intensi al largo: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo per frane e piene dei corsi minori, vento, piene dei fiumi, valida dalle 00:00 del 15 marzo 2018 fino alle 00:00 del 16 marzo 2018. Allerta ARANCIONE per frane e piene dei corsi minori per le province di PR, RE, MO, BO, RA, per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; GIALLA per piene dei fiumi per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FE, FC, RN, per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN.

- Allerta Meteo Toscana: nuova perturbazione, criticità "arancione" per rischio idrogeologico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: nuova perturbazione, criticità arancione per rischio idrogeologico
Allerta Meteo Toscana: la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico
A cura di Filomena Fotia
14 marzo 2018 - 14:19 allerta meteo Toscana 15 marzo 2018
Nuova perturbazione sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani: la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo criticità arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo per il resto della Toscana per rischio idrogeologico e idraulico dal pomeriggio di domani alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento emareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata.

- Alluvione Livorno, Rossi: "140 opere finite o in corso, ora tocca al Governo" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno, Rossi: 140 opere finite o in corso, ora tocca al Governo Sono 140 le opere o concluse o in corso per un importo complessivo di 29milioni di euro nei primi cinque mesi di incarico del Commissario per la ricostruzione post alluvione a cura di Antonella Petris 14 marzo 2018 - 17:12 [alluvione-livorno-73-640x426] La Presse/Lo Debole-Bianchi Sono 140 le opere o concluse o in corso per un importo complessivo di 29milioni di euro nei primi cinque mesi di incarico del Commissario per la ricostruzione post alluvione di Livorno. Però adesso sta a Parlamento e Governi stanziare le risorse necessarie a dare ristoro a famiglie e imprese, che hanno denunciato e documentato danni per 50 milioni di euro. È quanto ha annunciato il commissario alla ricostruzione post-alluvione, Enrico Rossi, nel corso della conferenza stampa che ha tenuto questa mattina nei suoi uffici livornesi. Lo si legge in una nota dell'amministrazione regionale. Sfidochiunque ha detto con orgoglio il presidente della Regione a trovare in Italia una tale capacità e velocità di spesa. È per questo che sono soddisfatto del percorso compiuto fin qui. Al tempo stesso non mi nascondo le difficoltà (che oggi si concentrano sull'Ardenza, sul Rio Maggiore, sull'Ugione e al Montenero) e ritengo sia arrivato il momento di reclamare dal Parlamento e dal Governo un impegno più adeguato per Livorno. Dei 60 milioni che stiamo gestendo, 40 ce li ha messi la Regione. Non si tratta di scaricare le responsabilità, ma di responsabilizzare Governo e Parlamento verso le esigenze dei cittadini e delle imprese livornesi. Una lettera in tal senso partirà domani, a firma dello stesso Rossi e dei sindaci di Livorno, Collesalveti e Rosignano, indirizzata a tutti i neo parlamentari eletti in Toscana e al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. All'inizio della mattinata, il commissario Rossi era andato a Quercianella, alla foce del Chioma, dove è stato ultimato il nuovissimo ponte issabile, capace di alzarsi (grazie a quattro pistoni idraulici) per 4 metri dalla sua sede, così da lasciare una luce sufficiente a garantire il corretto deflusso delle acque. L'alluvione ha insabbiato intero porticciolo e impegno del commissario è stato quello di procedere nei tempi più rapidi possibili ad un adeguato dragaggio, così da permettere il riavvio delle attività portuali con inizio della stagione balneare. La seconda tappa è stata a Salviano, vicino alla foce del Rio Maggiore, dove entro due mesi è prevista la conclusione dei lavori per la realizzazione di un muro in cemento armato a protezione della sponda destra e del contiguo condominio. Rossi ha, quindi, annunciato la riapertura al traffico a senso alternato, a partire da domani, della via Papogna, adesso che i lavori per la realizzazione del muro di protezione alto sette metri sul rio Ardenza, sono terminati. E infine ha voluto assicurare le imprese circa i tempi di pagamento dei lavori, un aspetto sul quale si sono registrati alcuni ritardi, soprattutto per ciò che concerne le opere sotto il controllo del Comune di Livorno. A questo proposito continua la nota commissario e sindaco hanno convenuto di costituire un apposito tavolo congiunto per risolvere ogni criticità e velocizzare i pagamenti, visto che i soldi sono disponibili. Il commissario ha quindi sottolineato la disponibilità da parte dei suoi uffici a versare alle imprese un acconto del 30% dell'importo complessivo delle opere, a fronte della presentazione di una dichiarazione di apertura dei cantieri e di inizio dei lavori. Rossi ha poi fissato per gli inizi di giugno il termine ultimo per la presentazione dei progetti, così da appaltare gli ultimi lavori, per complessivi ulteriori 30 milioni di euro, entro giugno ed iniziarli prima della conclusione del suo mandato di commissario prevista per la fine del settembre prossimo. Il mio obiettivo irrinunciabile ha concluso il governatore è di lasciare la mia funzione essendo riuscito a garantire ai livornesi un livello di sicurezza molto maggiore di quello su cui potevano contare prima della tragica alluvione. Solo così potremo dire di aver fatto qualche cosa di utile e concreto per Livorno e per i livornesi. A questo proposito ha citato l'esempio del Rio Maggiore che oggi, a causa del tombamento, ha una portata di circa 40-50 metri cubi di acqua al secondo. Rossi ha chiesto ai tecnici di proporgli, in tempi brevi, soluzioni che consentano di incrementarla fino a 140 metri cubi al secondo, ovvero oltre le prescrizioni di legge e in misura pari alla portata che ha dovuto subire nel settembre scorso.

- Allerta Meteo, forte maltempo Giovedì 15 Marzo: ecco l'avviso della protezione civile, allarme arancione in 3 Regioni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, forte maltempo Giovedì 15 Marzo: ecco l'avviso della protezione civile, allarme arancione in 3 Regioni. A cura di Peppe Caridi. 14 marzo 2018 - 18:11. Allerta meteo protezione civile scuole chiuse. Allerta Meteo. Un'area di bassa pressione di origine nord-atlantica raggiungerà l'Italia nella giornata di domani determinando precipitazioni frequenti, che interesseranno in una prima fase le regioni settentrionali, per poi estendersi anche al centro Italia. Previsti, inoltre, venti forti meridionali su buona parte del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel Bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [bollettino-criticita] L'avviso prevede dalle prime ore del mattino di domani, giovedì 15 marzo, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni, che si estenderanno dal pomeriggio anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Sono previsti, inoltre, venti forti con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio con possibili mareggiate lungo le coste. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, giovedì 15 marzo, allerta arancione sui bacini di Levante della Liguria, sui bacini centrali e orientali dell'Emilia Romagna e sui settori nord occidentali della Toscana. Allerta gialla sui restanti settori di queste tre regioni, oltre che sul Piemonte meridionale, nonché su tutto il territorio dell'Umbria, del Lazio e sui settori occidentali del Molise e dell'Abruzzo. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 15 Marzo 2018: [15032018_domani1_d0-250x300] Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Appennino emiliano e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente elevate o puntualmente molto elevate; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto Liguria, Piemonte meridionale e settentrionale, Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Piemonte e Toscana, su Trentino, settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Appennino romagnolo e Lazio orientale e meridionale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, resto del Centro-Nord peninsulare e sulla Campania, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; Nevicate: mediamente al di sopra dei 1000-1200 sulle zone alpine con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti sui settori occidentali dove il limite dell'ennevicate è al di sopra dei 700-900 m. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione sulle zone di pianura del Nord. Venti: tendenti a forti meridionali su Liguria di Levante, Sardegna, Sicilia, settori costieri tirrenici e sulle regioni meridionali peninsulari. Mari: molto mossi il Mare di Sardegna, il Mar Ligure, il Tirreno, lo Stretto di Sicilia e Adriatico al largo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 16 Marzo 2018: [16032018_dopo domani1_d0-252x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su

Sardegna, regioni del Centro, Campania, Trentino AltoAdige, Friuli Venezia Giulia, Lombardia nord-orientale, Liguria di Levante ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati sul Lazio. Nevicate: al di sopra dei 1100-1300 sulle zone alpine orientali con accumuli al suolo deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale locale sensibile aumento. Venti: forti meridionali su tutte le regioni del Sud. Mari: molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, Adriatico meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Allerta meteo Lazio: piogge e venti forti da domani pomeriggio - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lazio: piogge e venti forti da domani pomeriggioIl Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di allerta meteo dal pomeriggio di domaniA cura di Antonella Petris14 marzo 2018 - 19:35allerta meteo protezione civile scuole chiuse Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazioneche dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settoriciostieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica concriticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allerta del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

Tuoni e fulmini, allerta rossa su Roma

[Redazione]

Pubblicato il: 14/03/2018 19:43 Venti forti, temporali e burrasca. E' allerta dalla Regione Lazio. "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale'. E' stato emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per venti su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza". Previsti, inoltre, venti forti meridionali su buona parte del centro-sud. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalle prime ore del mattino di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni, che si estenderanno dal pomeriggio anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Sono previsti, inoltre, venti forti con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio con possibili mareggiate lungo le coste. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta arancione sui bacini di Levante della Liguria, sui bacini centrali e orientali dell'Emilia Romagna e sui settori nord occidentali della Toscana. Allerta gialla sui restanti settori di queste tre regioni, oltre che sul Piemonte meridionale, nonché su tutto il territorio dell'Umbria, del Lazio e sui settori occidentali del Molise e dell'Abruzzo. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Codice arancione in Toscana per pioggia - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 14 MAR - A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di giovedì 15, e fino alle ore 8.00 di venerdì 16 marzo. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di scirocco. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata.

In arrivo temporali e forte vento - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 MAR - In arrivo temporali e forti raffiche di vento da Nord a Sud. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile in relazione agli effetti di una perturbazione atlantica che domani colpirà l'Italia. Dalle prime ore del mattino ci saranno dunque precipitazioni, anche rovesci di forte intensità, su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni, che si estenderanno dal pomeriggio anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Previsti, inoltre, venti forti con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio con possibili mareggiate lungo le coste. Valutata per domani allerta 'arancione' sui bacini di Levante della Liguria, centrali e orientali dell'Emilia Romagna e settori nord occidentali della Toscana. Allerta 'gialla' sui restanti settori di queste tre regioni, oltre che sul Piemonte meridionale, nonché su Umbria, Lazio e sui settori occidentali del Molise e dell'Abruzzo.

Maltempo:allerta da domani pomeriggio - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 MAR - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo, e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte'. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza".

Lazio, allerta meteo per temporali, venti forti e mareggiate

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 14 marzo 2018 - 20:01 Da domani pomeriggio e per 30 ore Roma, 14 mar. (askanews) Allerta meteo, da domani pomeriggio e per 30 ore, nel Lazio per arrivo di temporali e venti forti, con rischio mareggiate sulle coste. Il Centro funzionale regionale ha infatti reso noto che il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse: previste dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro funzionale regionale ha emesso quindi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala operativa permanente ha diffuso allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza ricorda la Regione Lazio è possibile far riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803.555.

Da Mise 30 mln a Marche, Bora: risorse favoriranno ripresa

[Redazione]

Marche Mercoledì 14 marzo 2018 - 20:45 Pubblicata circolare ministero per rilancio aree cratere sismico Roma, 14 mar. (askanews) Il ministero dello Sviluppo Economico (Mise) ha pubblicato la circolare per il rilancio imprenditoriale delle aree del cratere sismico. I territori devastati dal terremoto che ha colpito Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria hanno a disposizione 48 milioni di euro, di cui 29,7 destinati alle imprese marchigiane. I fondi sono quelli stanziati dall'Accordo di programma tra Mise, Invitalia e Regioni. Le domande di finanziamento vanno presentate a Invitalia (Agenzia nazionale per attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa), tramite il sito istituzionale invitalia.it sezione dedicata alla legge 181-1989. Le richieste dovranno pervenire dal 10 maggio al 9 luglio 2018. Le risorse disponibili favoriranno il rilancio delle attività imprenditoriali nelle zone del sisma, la salvaguardia occupazionale, gli investimenti sul territorio commenta assessora alle Attività Produttive, Manuela Bora. L'obiettivo è quello di rafforzare il tessuto produttivo locale e di attrarre nuovi investimenti. Insieme alla ricostruzione urbanistica dei comuni, al ripristino delle infrastrutture e alla rinascita sociale delle comunità, abbiamo a disposizione anche le risorse per ripartire sul fronte economico e produttivo, garantendo una ricostruzione che ripristini e migliori le opportunità esistenti. (Segue)

Cessato l'allarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23mila

[Redazione]

Marche Mercoledì 14 marzo 2018 - 10:48 Cessato allarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23mila. Innescata accidentalmente durante dei lavori, portata in mare. Cessato allarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23mila. Roma, 14 mar. (askanews) È stato neutralizzato e rimosso la scorsa notte l'ordigno della Seconda guerra mondiale trovato a Fano (Pesaro-Urbino) durante dei lavori sul Lungomare Sassonia. L'operazione, un intervento molto delicato e di particolare difficoltà, è stata svolta dagli artificieri dell'Esercito del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna) e dai palombari del Gruppo Operativo Subacquei del Comando Subacquei ed Incursori (COMSUBIN) della Marina Militare. La bomba era stata trovata ieri sera in Viale Ruggeri, in un cantiere aperto per i lavori di prolungamento degli scolmatori a mare ed era stata innescata accidentalmente durante le escavazioni. Si trattava di un ordigno aereo inglese MK6 da 500 libbre (226 kg) con un particolare dispositivo innesco che prevede un ritardo all'armamento compreso tra le 6 e le 144 ore. L'intervento di bonifica rappresentava così un grave pericolo per il vicino ospedale di Fano, impossibile da evacuare completamente. La Prefettura di Pesaro e Urbino ha disposto e coordinato l'intervento di bonifica d'urgenza che ha previsto un raggio di sgombero orizzontale di 1.816 metri, di 1.392 metri per quanto riguarda quello verticale e di 2.500 metri per lo specchio acqueo antistante al luogo di rinvenimento. Criteri di sicurezza che hanno imposto di bloccare la ferrovia adriatica e di evacuare circa 23.000 persone attraverso il coordinamento delle forze dell'ordine supportate dal personale del 28mo Reggimento dell'Esercito. Non potendo sgomberare l'ospedale, l'intervento di bonifica è stato dichiarato di massima urgenza per tutelare la salute dei degenti e del personale della struttura sanitaria. Dopo una lunga, meticolosa ed estenuante attività notturna gli artificieri dell'Esercito hanno imbragato, rimosso e consegnato l'ordigno al personale della Marina Militare, che lo hanno trasportato lontano dalla costa, in mare aperto, a distanza di sicurezza da qualsiasi installazione o rotta navale. Lì i palombari della Marina attenderanno le 144 ore previste dal ritardo per la distruzione della bomba prima di procedere alla sua distruzione. L'intervento che sarà ovviamente svolto attuando tutte consolidate tecniche e misure per preservare l'ecosistema marino. In seguito al cessato allarme il sindaco di Fano, Massimo Seri, ha revocato parzialmente l'ordinanza di allerta emessa ieri sera: l'ordigno è stato portato in mare con successo grazie a una speciale e altamente rischiosa operazione congiunta dell'Esercito e della Marina Militare. La città di Fano e il relativo territorio sono quindi fuori pericolo e in sicurezza, ha scritto Seri nella nuova ordinanza, disponendo che possano essere riaperti sia gli uffici pubblici che gli esercizi privati in modo da limitare al massimo i disagi per i cittadini e le imprese. Il sindaco ha revocato l'evacuazione di tutta la popolazione interessata dalla precedente ordinanza, mentre è stata confermata ancora per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del Comune. Il pericolo è passato ha detto poi Seri a RaiNews 24: abbiamo evacuato un terzo della città, con una grande collaborazione dei cittadini e questo non è sempre scontato. Ma soprattutto è stata un'opera straordinaria di coordinamento della prefettura e delle forze dell'ordine, dei volontari della protezione civile, della Croce Rossa, che hanno lavorato tutta la notte per sistemare le persone, per aiutare le persone malate e gli anziani che erano in difficoltà o in disagio.

Cessato l'allarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23mila

[Redazione]

MarcheMercoledì 14 marzo 2018 - 10:45## Cessatoallarme a Fano: rimossa la bomba, evacuati in 23milaInnescata accidentalmente durante dei lavori, portata in mareRoma, 14 mar. (askanews) E' stato neutralizzato e rimosso la scorsa notte l'ordigno della Seconda guerra mondiale trovato a Fano (Pesaro-Urbino) durante dei lavori sul Lungomare Sassonia. L'operazione, un intervento molto delicato e di particolare difficoltà, è stata svolta dagli artificieri dell'Esercito del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna) e dai palombari del Gruppo Operativo Subacquei del Comando Subacquei ed Incursori (COMSUBIN) della Marina Militare. La bomba era stata trovata ieri sera in Viale Ruggeri, in un cantiere aperto per i lavori di prolungamento degli scolmatori a mare ed era stata innescata accidentalmente durante le escavazioni. Si trattava di un ordigno aereo inglese MK6 da 500 libbre (226 kg) con un particolare dispositivo innesco che prevede un ritardo all'armamento compreso tra le 6 e le 144 ore. L'intervento di bonifica rappresentava così un grave pericolo per il vicino ospedale di Fano, impossibile da evacuare completamente. La Prefettura di Pesaro e Urbino ha disposto e coordinato l'intervento di bonifica d'urgenza che ha previsto un raggio di sgombero orizzontale di 1.816 metri, di 1.392 metri per quanto riguarda quello verticale e di 2.500 metri per lo specchio acqueo antistante al luogo di rinvenimento. Criteri di sicurezza che hanno imposto di bloccare la ferrovia adriatica e di evacuare circa 23.000 persone attraverso il coordinamento delle forze dell'ordine supportate dal personale del 28mo Reggimento dell'Esercito. Non potendo sgomberare l'ospedale, l'intervento di bonifica è stato dichiarato di massima urgenza per tutelare la salute dei degenti e del personale della struttura sanitaria. Dopo una lunga, meticolosa ed estenuante attività notturna gli artificieri dell'Esercito hanno imbragato, rimosso e consegnato l'ordigno al personale della Marina Militare, che lo hanno trasportato lontano dalla costa, in mare aperto, a distanza di sicurezza da qualsiasi installazione o rotta navale. Gli ipalombari della Marina attenderanno le 144 ore previste dal ritardo per la costruzione della bomba prima di procedere alla sua distruzione. L'intervento che sarà ovviamente svolto attuando tutte le consolidate tecniche e misure per preservare l'ecosistema marino. In seguito al cessato allarme il sindaco di Fano, Massimo Seri, ha revocato parzialmente l'ordinanza di allerta emessa ieri sera: l'ordigno è stato portato in mare con successo grazie a una speciale e altamente rischiosa operazione congiunta dell'Esercito e della Marina Militare. La città di Fano e il relativo territorio sono quindi fuori pericolo e in sicurezza, ha scritto Seri nella nuova ordinanza, disponendo che possano essere riaperti sia gli uffici pubblici che gli esercizi privati in modo da limitare al massimo i disagi per i cittadini e le imprese. Il sindaco ha revocato l'evacuazione di tutta la popolazione interessata dalla precedente ordinanza, mentre è stata confermata ancora per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del Comune. Il pericolo è passato ha detto poi Seri a RaiNews 24: abbiamo evacuato un terzo della città, con una grande collaborazione dei cittadini e questo non è sempre scontato. Ma soprattutto è stata un'opera straordinaria di coordinamento della prefettura e delle forze dell'ordine, dei volontari della protezione civile, della croce rossa, che hanno lavorato tutta la notte per sistemare le persone, per aiutare le persone malate e gli anziani che erano in difficoltà o in disagio.

Alluvione di Livorno, Rossi: quasi completo muro Rio Maggiore

[Redazione]

Toscana Mercoledì 14 marzo 2018 - 11:57 "Buone notizie anche per il Gabbro" Firenze, 14 mar. (askanews) Lungo il Rio Maggiore è quasi completa la ricostruzione del muro crollato durante l'alluvione che causò l'allagamento del quartiere residenziale in via di Salviano. Anche per il Gabbro buone notizie. Lo fa sapere, in un post su Facebook, Enrico Rossi, presidente della Toscana, a Livorno per un sopralluogo in quanto commissario per il post alluvione. Domani via di Popogna sarà riaperta al traffico a senso unico alternato. La strada provinciale numero 8 era stata interrotta nel tratto franato dopo il passaggio dell'onda di piena del Rio Ardenza. Sono stati spesi 2 milioni e mezzo per tirare su una parete alta 7 metri e per ricostruire da zero un'intera corsia, ha concluso Rossi.

Ordigno Fano, Ceriscioli: dimostrata competenza ed efficienza

[Redazione]

Marche Mercoledì 14 marzo 2018 - 14:15 "Grazie a tutti" Roma, 14 mar. (askanews) Dopo emergenza che ieri ha colpito la città di Fano, in seguito al rinvenimento di un ordigno bellico e alla necessità di rimozione dello stesso con modalità celeri e in condizioni di assoluta sicurezza per il grande numero di persone direttamente coinvolte, compresi i pazienti dell'ospedale, ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla gestione dell'emergenza e alle successive operazioni tecniche, di ordine pubblico e di protezione civile. Lo dice in una nota il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. Ringrazio il sindaco Seri e il prefetto Cincarilli, il direttore e il personale dell'Azienda ospedaliera Marche Nord, l'esercito, la Protezione civile, i volontari, il sistema dell'emergenza sanitaria, tutti i tecnici dei vari settori coinvolti e le forze dell'ordine, che hanno lavorato in perfetta sinergia, con professionalità e con il massimo senso di responsabilità, mettendo a rischio, in alcune fasi, anche la propria incolumità per assicurare le migliori condizioni di sicurezza per i cittadini coinvolti. Con celerità si è formata una squadra formata di centinaia di persone e gestita con grande professionalità. Grazie a tutti, perché siamo riusciti a dimostrare, ancora una volta e a breve distanza dall'emergenza maltempo che aveva colpito anche Fano, che le nostre amministrazioni sono in grado di affrontare le criticità con competenza ed efficienza. Questo vuol dire garantire nei fatti la sicurezza di tutti i cittadini, conclude Ceriscioli.

Maltempo, Protezione Civile: in arrivo temporali e vento forte

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 14 marzo 2018 - 17:49 Bassa pressione di origine nord-atlantica Roma, 14 mar. (askanews) Un'area di bassa pressione di origine nord-atlantica raggiungerà l'Italia nella giornata di domani determinando precipitazioni frequenti, che interesseranno in una prima fase le regioni settentrionali, per poi estendersi anche al centro Italia. Previsti, inoltre, venti forti meridionali su buona parte del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel Bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalle prime ore del mattino di domani, giovedì 15 marzo, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni, che si estenderanno dal pomeriggio anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Sono previsti, inoltre, venti forti con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio con possibili mareggiate lungo le coste. (Segue)

Alluvione di Livorno, 140 opere concluse o quasi concluse

[Redazione]

Toscana Mercoledì 14 marzo 2018 - 17:45 Rossi: "nessuno in Italia è andato così veloce" Firenze, 14 mar. (askanews) Sono 140 le opere o concluse o in corso per un importo complessivo di 29 milioni di euro nei primi cinque mesi di incarico del Commissario per la ricostruzione post alluvione di Livorno. Però adesso sta a Parlamento e Governo stanziare le risorse necessarie a dare ristoro a famiglie e imprese, che hanno denunciato e documentato danni per 50 milioni di euro. È quanto ha annunciato il commissario alla ricostruzione post alluvione, Enrico Rossi, nel corso della conferenza stampa che ha tenuto questa mattina nei suoi uffici livornesi. Sfidò chiunque ha detto con orgoglio il presidente della Regione a trovare in Italia una tale capacità e velocità di spesa. È per questo che sono soddisfatto del percorso compiuto fin qui. Al tempo stesso non mi nascondo le difficoltà (che oggi si concentrano sull'Ardenza, sul Rio Maggiore, sull'Ugione e a Montenero) e ritengo sia arrivato il momento di reclamare dal Parlamento e dal Governo un impegno più adeguato per Livorno. Dei 60 milioni che stiamo gestendo, 40 ce li ha messi la Regione. Non si tratta di scaricare le responsabilità, ma di responsabilizzare Governo e Parlamento verso le esigenze dei cittadini e delle imprese livornesi. Così una lettera in tal senso partirà domani, a firma dello stesso Rossi e dei sindaci di Livorno, Collesalveti e Rosignano, indirizzata a tutti i neoparlamentari eletti in Toscana e allo stesso presidente del Consiglio.

Maltempo in Toscana, giovedì? allerta per la pioggia

[Redazione]

Codice arancione dalle 15 di giovedì fino alle 8 di venerdì 14 marzo 2018 A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani la protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sulla zona nord della Toscana a partire dalle ore 15 di giovedì 15, e fino alle 8.00 di venerdì 16 marzo. L'allerta riguarda in particolare Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di scirocco. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino all' mezzanotte della stessa giornata. Per quanto riguarda la pioggia, nella seconda parte della giornata di domani, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalla zona di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio - serà possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. Tags Argomenti: maltempo Firenze toscana Protagonisti: maltempo

Norcia, la procura al contrattacco sul sequestro del Centro polivalente di Boeri

[Redazione]

Il procuratore di Spoleto Cannavale difende il suo operato: "Ingiustificato fare di noi dei capri espiatori, reagiremo contro le minacce a noi e alle nostre famiglie". Intanto il sindaco Alemanno medita le dimissioni e la popolazione si scaglia contro i magistrati. FABIO TONACCI 14 marzo 2018 ROMA - Parla la procura di Spoleto. Con una lunga nota, il procuratore capo Alessandro Cannevale difende il lavoro del suo ufficio, che ha chiesto e ottenuto il sequestro del Centro polivalente antisismico di Norcia, progettato dall'architetto milanese Stefano Boeri e realizzato con i soldi delle donazioni. Un provvedimento che ha scatenato non solo polemiche in città ma anche, stando a quanto riferisce il procuratore, vere minacce. Individuare nei magistrati della procura di Spoleto il capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia come bersaglio per risentimenti e timori è ingiustificato, anche prescindendo dalla definitiva valutazione sulla fondatezza dell'accusa, che spetterà al giudice, scrive Cannevale. E aggiunge: Poiché abbiamo assistito all'uso di organi di informazione per diffondere invettive basate su dati di fatto parziali e quindi falsi, animate da interesse personale, comprensive di esplicite intimidazioni e spinte al punto da invitare gli abitanti di Norcia a recarsi per scopi imprecisati a casa dei magistrati in caso di nuovo sisma, faremo il possibile per tutelare la nostra reputazione e la tranquillità delle nostre famiglie. La vicenda ruota attorno alla realizzazione del Centro polivalente, noto anche col nome Padiglione delle esposizioni, stabilita con un'ordinanza del 4 marzo 2017 emessa dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno, indagato insieme al direttore dei lavori Boeri per violazione delle norme sull'edilizia. Secondo l'accusa, manca un titolo abilitativo valido e sono stati violati i vincoli paesaggistici del Parco naturale dei Monti Sibillini e dei siti Natura 2000. Nella richiesta di sequestro, convalidata dal gip Francesco Salerno, è riportato anche il carteggio tra il sindaco e la Soprintendenza riferito agli scavi preliminari, e quello tra il sindaco e la Regione Umbria, dai quali sembrano emergere perplessità dei due enti sull'iniziativa del sindaco, che oggi, in seguito all'avviso di garanzia ha annunciato: "Medito di lasciare la guida del comune di Norcia". Nel comunicato, il procuratore Cannevale specifica: Né in seguito agli eventi sismici del 2016 né in seguito ai precedenti terremoti, la normativa di emergenza ha mai neppure lontanamente ipotizzato che ai sindaci, alla protezione civile o ad altre autorità fosse consentito autorizzare nuove costruzioni derogando in via generale e incondizionata alle norme urbanistiche ordinarie. Il sequestro della struttura non può provocare pregiudizi o ritardi all'opera di ricostruzione, né all'assistenza alle popolazioni in caso di futuri terremoti. In punta di diritto, le argomentazioni reggono. Ma per la popolazione di Norcia vedere i sigilli a uno dei primi simboli della rinascita, è difficilmente accettabile. È una vergogna, se non ci ha ucciso il terremoto lo farà la burocrazia - dichiarano all'agenzia Ansa le titolari di un'edicola - è l'unico spazio che abbiamo a disposizione, anche per le attività dei nostri figli, non è giusto chiuderlo. Lo stesso pensa anche Salvatore Felici, titolare di una famosa norcineria: Ci stanno procurando un disagio molto grande.

Incendi di attività industriali in Toscana nel 2017

[Redazione]

RSS15/03/2018 07:30Gli interventi di ARPATGli incendi ed il conseguente rilascio di sostanze in atmosfera costituiscono una delle tipologie di emergenze ambientali che implicano l'attivazione di ARPAT. Anche nel corso del 2017 sono stati diversi gli incendi che hanno interessato attività industriali sparse per tutto il territorio toscano, su cui è stata chiamata ad intervenire anche ARPAT, spesso attraverso la Sala Operativa della Protezione Civile (SOP) della Città Metropolitana di Firenze. Rispetto ai 15 episodi registrati nel 2016, nel 2017 sono stati 22 gli interventi di ARPAT, di cui 9 relativi ad impianti di trattamento/gestione di rifiuti, 3 ad aziende agricole e 3 a cartiere. Gli eventi ed i relativi accertamenti dell'Agenzia sono raccontati tramite una mappa interattiva che raccoglie gli incendi sia del 2016 che del 2017.

Allerta meteo, pioggia e vento la Regione lancia l'allarme

[Redazione]

Allerta meteo, pioggia e vento la Regione lancia allarme Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

cronaca: Maltempo, Regione: allerta meteo da domani pomeriggio e per 30 ore*[Redazione]*



Criticità idrogeologica per temporali e attenzione per vento su tutte zone di allerta? dalla Redazione mercoledì 14 marzo 2018 - 21:52 Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

cronaca: Terremoto, Boeri: amarezza per la vicenda del Centro polivalente di Norcia*[Redazione]*

Totale fiducia nel lavoro dei magistrati, sono certo che ogni equivoco verrà chiarito afferma in una nota? dalla Redazione mercoledì 14 marzo 2018 - 22:07 Sono amareggiato nel rilevare come un lavoro finanziato dai cittadini italiani, svolto dal mio studio in totale gratuità e con grande attenzione alle esigenze della comunità di Norcia venga trattato alla stregua di una speculazione abusiva. Così Stefano Boeri sull'avviso di garanzia recapitatogli in merito all'inchiesta sulle presunte irregolarità nella costruzione e gestione del Centro Polivalente e di Protezione Civile di Norcia. Facendo seguito all'ordinanza del Comune di Norcia del marzo 2017, alle ordinanze della Protezione Civile e grazie ai fondi raccolti dal Corriere della Sera e dal TgLa7 tra i cittadini italiani, abbiamo progettato e seguito la costruzione in soli tre mesi di una struttura temporanea di 450 mq di classe 4 (la massima nella sicurezza antisismica). Un edificio polivalente - spiega Boeri in un comunicato - che in situazioni di emergenza sismica può essere utilizzato per accogliere i cittadini. Un'architettura in legno inaugurata nel giugno scorso alla presenza delle massime autorità locali e nazionali. La struttura, leggera e di grande solidità, si compone di pannelli, pilastri, travi e rivestimenti in legno lamellare, con connessioni in viti e bulloni, costruita a secco e dunque totalmente smontabile. Anche gli impianti e serramenti potranno essere ricollocati - aggiunge Boeri - La struttura in legno è opportunamente ancorata al terreno tramite una griglia di travi e cordoli in cemento armato (una tipologia di fondazione necessaria in situazioni di rischio sismico) interposti ad un "vuoto sanitario" in modo da ridurre al minimo l'impatto sul suolo e da essere facilmente rimovibile. Quindi, sono convinto che si tratti di una buona dimostrazione di come il legno permetta di realizzare in tempi rapidi architetture di qualità e in grado di garantire la massima sicurezza. Avendo totale fiducia nel lavoro dei magistrati, sono certo - conclude la nota - che ogni equivoco verrà chiarito e che il Centro Polivalente e di Protezione Civile di Norcia tornerà al più presto a disposizione dei suoi cittadini. Il sequestro della struttura priva infatti una comunità già duramente provata di uno spazio di grande utilità sociale.

Torna il maltempo, scatta l'allerta arancione

[Redazione]

Prevista pioggia e temporali, sotto osservazione gli affluenti di Arno ed Elsa Tags maltempo allerta meteo14 marzo 2018EMPOLI. La sala operativa della protezione civile della Città metropolitana di Firenze ha emesso un allerta meteo arancione, per la giornata di giovedì 15 marzo, che riguarda molti territori del comprensorio dell'Empolese-Valdelsa.Il "codice arancio" è valido dalle 15 di giovedì 15 e fino alle 8 di venerdì 16 marzo, per rischio idrogeologico idraulico reticolo minore (torrenti e affluenti dei fiumi Arno ed Elsa) per la zona del Valdarno Inferiore. Sono previste, infatti, piogge con possibilità di rovesci o locali temporali. L'allerta "codice giallo" nello stesso periodo di tempo, invece, riguarda il rischio idraulico sul reticolo principale (Arno ed Elsa). **LEGGI ANCHE: LA GRANDINATA SULL'EMPOLESE** Tags maltempo allerta meteo


Maltempo: giovedì 15 nuovo allerta arancione per Valbisenzio

[Redazione]

Prato, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord. Codice giallo invece per il resto della Toscana. Tags maltempo pioggia protezione civile allerta arancione corsi d'acqua fiumi torrenti 14 marzo 2018 Il fiume Bisenzio durante la piena... Il fiume Bisenzio durante la piena di lunedì 12 (foto Sproviero-Batavia) FIRENZE. A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Tags maltempo pioggia protezione civile allerta arancione corsi d'acqua fiumi torrenti

Temporalì e vento forte di Scirocco, scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Livorno, la Protezione civile ha diramato un bollettino di criticità a partire dalle 18 di giovedì 15 marzo alle 8 di venerdì 16. Allerta arancio a Collesalveti, gialla a Livorno. **Tags maltempo** 14 marzo 2018  **LIVORNO**. Temporalì e vento forte di Scirocco. Sono queste le previsioni meteo che hanno portato la protezione civile a pubblicare un bollettino di criticità a partire dal pomeriggio di giovedì 15 marzo fino alle 8 del giorno successivo. Il territorio livornese è diviso in due. Nel Comune di Collesalveti, infatti, è prevista un'allerta arancione, mentre su Livorno è gialla. Per quello che riguarda la pioggia, sono previsti rovesci che si potranno trasformare in temporalì nel tardo pomeriggio di giovedì. Per quello che riguarda i mari si prevedono agitati in particolare sull'Arcipelago a causa del vento di Scirocco. **Tags maltempo**

Allerta arancione sulla provincia di Massa-Carrara da giovedì 15 marzo

[Redazione]

La criticità scatterà alle 15 e proseguirà fino alle 8 di venerdì 16 marzo14 marzo 2018La mappa della criticità La mappa della criticitàNuova perturbazione e nuovo allerta meteo in arrivo sulla provincia di Massa-Carrara. Dalle 12 di giovedì 15 marzo scatteràallerta giallo perrischio idrogeologico e idraulico sul reticolo minore. Alle ore 15.00 lacriticità sarà elevato a colore arancione e tale resterà fino alle ore 8.00 delmattino di venerdì 16 marzo.Il comune di Carrara ha attivato il sistema di allerta telefonico informando icittadini che in concomitanzaconentrata in vigore dell allerta arancione, dalle 15 di giovedì 15 marzo,sarà attivata la Sala Operativa della Protezione civile comunale raggiungibileal numero 0585641735. A disposizione dei cittadini per eventuali criticitàanche il numero della Polizia Municipale 058570000

Maltempo, in arrivo forti piogge e vento in Toscana: scatta l'allerta arancione

[Redazione]

Rischio arancione a partire dalle 15 di giovedì 15 per la Toscana Nord. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Tags maltempo allerta meteo 14 marzo 2018 [image] A causa di una nuova perturbazione che passerà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sull'arcipelago dalla mattina di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. LA SITUAZIONE DELLA PIOGGIA Nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. I TEMPORALI Previsti giovedì pomeriggio più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. IL PUNTO SUL VENTO Dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. IL MARE Dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Tags maltempo allerta meteo

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 15 marzo 2018

[Redazione]

Ancora maltempo nella provincia pontina e in tutto il Lazio. Dopo la bellagiornata di sole di oggi, è previsto il ritorno di pioggia e vento. Unpeggiornamento delle condizioni meteo che si avrà dalla giornata di domani, giovedì 15 marzo, e che, secondo le previsioni degli esperti, potrebbe proseguire per il fine settimana. Un avviso di condizioni meteo avverse, intanto, è stato emesso nelle scorse ore dal Dipartimento della Protezione Civile e interessa il territorio dell'interregione. Dal pomeriggio di giovedì 15 marzo, e per le successive 24-30 ore - si legge nella nota poi diffusa dalla Prefettura di Latina - si prevedono sul Lazio precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri, mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale, fanno sapere anche dalla Regione, "ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.

Allerta meteo arancio per l'arrivo dello scirocco fino venerdì

[Redazione]

LUCCA Allerta arancione per rischio idraulico sul reticolo principale dalle 18 di domani (giovedì 15), fino alle 8 di venerdì 16 e allerta sempre arancione per rischio idraulico e idrogeologico sul reticolo minore dalle ore 15 sempre di domani, fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo. Secondo la Regione, infatti, l'arrivo del vento di Scirocco dovrebbe portare nelle nostre zone forti piogge e, quindi, di conseguenza è stato emessa allerta per quello che riguarda sia i corsi d'acqua principali sia e soprattutto per il reticolo minore. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Se le previsioni meteorologiche saranno confermate, potranno quindi verificarsi diffusi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di allagamento delle aree limitrofe e delle zone golenali. I Comuni di Lucca e Capannori, pertanto, invitano i cittadini alla prudenza. La Protezione civile comunale seguirà come sempre evolversi degli eventi meteo con tempestivi aggiornamenti. Anche a Viareggio la protezione civile ha emesso un avviso di allerta di tipo arancione (dalle 15 di domani giovedì 15 marzo fino alle 8 di venerdì 16 marzo) per rischio idraulico che comprende anche il territorio di Viareggio e anche qui il Comune raccomanda la massima prudenza. [LoScherma_S] La redazione PROFILO

?Maltempo in Toscana, codice arancione per rischio idrogeologico

[Redazione]

[19ombrone-]Una nuova perturbazione transiterà sulla Toscana nella seconda parte dell'aggiornata di domani[INS::INS]Per giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiense. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Redazione Nove da Firenze

Maltempo a Roma, allerta temporali a partire da giovedì pomeriggio

[Redazione]

Precipitazioni e forti raffiche di vento sul Lazio a partire dal 15 marzo e per le prossime 24-30 ore 14 marzo 2018 Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo, e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio "precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte". Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza".

Tags Argomenti: meteo Lazio maltempo roma Protagonisti:

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA METEO DA DOMANI POMERIGGIO E PER 30 ORE*[Redazione]*

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

Avvistate chiazze scure lungo il Tevere sino a Rieti. E` mucillaggine

[Redazione]

ARGOMENTI- Sicurezza- Ambiente, animali, rifiuti- CronacaNella mattinata il personale addetto alla Stazione idroelettrica Roma Nord dell'ENEL ha segnalato al Comando del XX Gruppo della Polizia Municipale che lungo il corso del fiume Tevere a monte della diga di Castel Giubileo, erano presenti chiazze scure presumibilmente oleose. Immediato è scattato l'intervento del Reparto Tutela Ambiente del XX Gruppo diretto dalla comandante Rosa Mileto che si è avvalso anche del contributo del Reparto Volo della Municipale. L'elicottero Aquila uno è decollato dall'aeroporto dell'Urbe per monitorare la zona interessata dal fenomeno. Dell'inconveniente è stata data immediata notizia all'agenzia regionale per ambiente al fine di consentire il prelievo e le conseguenti analisi delle acque. Anche Ardis è intervenuta sul posto per individuare un eventuale sistema di assorbimento del materiale oleoso segnalato. Considerato che l'avvistamento delle macchie si estendeva sino a Fiano Romano è stato necessario avvisare anche il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri al fine di proseguire l'operazione di pattugliamento del Tevere oltre i confini del Comune di Roma. La presenza delle macchie, lungo il corso del fiume arriva sino a Rieti e sono in corso le indagini che proseguiranno sino ad aver accertato la provenienza e la natura del materiale avvistato. Fortunatamente i dati forniti dall'Arpa Lazio segnalano che le macchie sul Tevere, apparse tra la diga di Castel Giubileo fino a Rieti, non sono state provocate da idrocarburi, bensì da mucillaggine. Nel doveroso ringraziamento per il tempestivo intervento sia della Polizia Municipale di Roma che del Nucleo Operativo Ecologico e della Protezione Civile della Capitale, che sono immediatamente intervenuti compiendo gli adeguati controlli sul Tevere. Tuttavia non solo non si deve abbassare la guardia circa fonti di inquinamento, ma occorre finalmente mettere in atto dei consistenti interventi di bonifica del corso d'acqua e degli argini. E quanto ha dichiarato il responsabile delle relazioni istituzionali e coordinatore del movimento ecologista europeo Fare Ambiente per il Lazio, Piergiorgio Benvenuti. Ribadiamo la necessità ha concluso Benvenuti - che si proceda con un controllo preventivo dell'intero corso d'acqua, dalla sorgente alla foce, per prevenire ogni fonte di inquinamento che continuano ad incidere sulla salute del Tevere. **CONDIVIDITweet**

Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale

[Redazione]

Codice giallo per il resto della Toscana a pioggia forte-ombrello 650A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Succ. >

Un altro palazzo a rischio crollo

Qui viene giù tutto Paura a Vigna Clara = Aiuto, viene giù tutto Paura in via Belloni

Infiltrazioni d'acqua I pompieri chiudono le cantine Si teme che si ripeta il crollo del palazzo di Ponte Milvio

[Mary Tagliazucchi]

Un altro palazzo a rischio crollo Qui viene giù tutto Paura a Vigna Clara Tagliazucchi -> a pagina 14 Aiuto, viene giù tutto Paura in via Belloni Infiltrazioni d'acqua I pompieri chiudono le cantine Si teme che si ripeta il crollo del palazzo di Ponte Milvio Mary Tagliazucchi Lo stato di abbandono in cui versano da troppo tempo le strade delle capitale, sta dando i suoi "amari" frutti. Buche, crepe e voragini infatti, generano giorno dopo giorno, imprevisti e pericolosi episodi dove la città sta letteralmente sprofondando su se stessa e con sé, i romani. Come i residenti del quartiere Vigna Clara, dove nell'ultimo periodo in diversi punti delle zone, si sono verificate crepe e dissestamenti del manto stradale che da un momento all'altro potrebbero generarne il cedimento. Problematica che va a discapito dei residenti, non solo all'esterno ma anche all'interno dei loro condomini. Come sta accadendo in via Gerolamo Belloni 94, altra strada interessata dall'ennesima voragine e infiltrazione d'acqua che, come spiega la signora Mariapaola Manucci, ha generato uno sprofondamento di 12 centimetri di una porzione della pavimentazione dell'androne condominiale, dove capeggiano evidenti, i nastri di sicurezza posti dopo l'intervento dei vigili del fuoco: Questo condominio comprende due palazzine la A e la B. Quella interessata da questo spiacevole "fenomeno" è la B, dove abito io. Da quasi 2 anni abbiamo un grosso problema. A causa di un'infiltrazione d'acqua esterna, risultata essere dell'Acqua che ha chiuso la strada e sostituito enormi tubi. Tecnici della loro assicurazione sono poi venuti a quantificare i danni e tutto il terreno sottostante il palazzo è stato dilavato e le fogne si sono rotte. - aggiunge la signora - Il palazzo versa in condizioni critiche. I vigili del fuoco a gennaio 2017 hanno messo in sicurezza le cantine (non si può entrare, pericolo che qualcuno si faccia male, crepe, cedimenti) e parte dell'androne e la chiostrina. Domenica scorsa, nel mio box si è aperta un'altra voragine, a conferma che tutto sta pericolosamente franando. Siamo davvero disperati e se non interveniamo si rischia il crollo. Gli stessi vigili del fuoco dopo ben 2 sopralluoghi hanno sollecitato un pronto intervento. Cosa aspettiamo che ci scappi il morto? Non chiediamo al Comune che paghi per noi, vogliamo solo che costringa chi di dovere a fare i lavori. Abbiamo approfondito la questione con l'ingegnere Giovanni Battista Lo Curzio, che si occupa da tempo dello stabile: La situazione al momento sembra essere sotto controllo. I dovuti sopralluoghi sono avvenuti da vigili del fuoco, protezione civile, nonché i tecnici dell'Acea. E, nonostante nell'ultimo periodo si sia accertato, con una specifica campagna di indagini, la presenza di un dilavamento sotterraneo in atto, come sempre accade in questi casi si sono create le solite diatribe per l'individuazione delle responsabilità tra i gestori dei singoli sottoservizi: il Comune di Roma, Acea idrica, Acea fogne etc. Sì, perché l'infiltrazione d'acqua proviene dall'esterno dello stabile. È venuto un loro tecnico e si è dimostrato disponibile ad approfondire tali problematiche effettuando dei sondaggi e dei prelievi di acqua al fine di individuare l'origine, e la natura di questa infiltrazione. - prosegue Come tecnico ho inoltre, più volte segnalato, il grosso rischio di iniziare i lavori per un intervento di questo peso economico, senza aver rimosso prima la causa del dissesto. Da un punto di vista strutturale l'edificio al momento non corre nessun pericolo imminente, come è stato confermato anche dai vigili del fuoco, ma da un punto di vista di elementi portati è evidente che c'è un abbassamento di almeno 12 /15 cm della pavimentazione dell'androne e conseguenti lesioni sulle murature portate. Un fenomeno che sta progredendo sempre più velocemente da circa 1 anno e mezzo. Due giorni fa abbiamo riscontrato un'ulteriore rottura della pavimentazione in un box limitrofo, al di sotto del quale ho accertato la presenza di vuoti. conclude l'ingegnere Lo Curzio - Quindi anche lì, l'acqua filtrando porta via terreno. Ciò a dimostrazione della estensione del fenomeno. Da segnalare che in tutta la zona ci sono soventi rotture di tubazioni d'acqua di adduzione e di tratti fognari con conseguenti e direi continui interventi dell' Acea. Una situazione davvero precaria quella denunciata dai residenti del quartiere di Vigna Clara che, memori dell'enorme voragine creatasi alla Balduina il 16 febbraio scorso, e il semi-crollo di un anno fa, di un palazzo a Ponte Milvio, dove 10 famiglie erano

rimaste addirittura senza casa, vivono sempre di più in uno stato di ansia e insicurezza. riproduzione riservata Strade
adiacenti L'infiltrazione ha fatto danni anche fuori dal palazzo -tit_org- Qui viene giù tutto Paura a Vigna Clara - Aiuto,
viene giù tutto Paura in via Belloni

Un racket che non conosce freni E la pineta resta terra di nessuno

[Sil.man.]

Un racket che non conosce freni E la pineta resta terra di nessuno Via di Castel Fusano è una lingua di asfalto che taglia a metà una pineta scampata per pochi centimetri, nemmeno metri, all'ultimo devastante incendio dell'estate scorsa. È la strada da dove, per chi viene dalla Cristoforo Colombo, si arriva all'ospedale Grassi e quella che porta al Canale dei Pescatori. Chiusa dall'amministrazione locale fino a pochi mesi fa proprio per tutelarla da nuovi possibili rischi, una volta riaperta mostra intatte tutte le sue ferite. Nel senso di marcia che porta al canale e in quello inverso fino alla Colombo ieri c'erano sedici prostitute. Tutte nigeriane e mezze nude, nonostante le temperature non proprio estive. Ai lati della strada tra i ciclisti e la gente impegnata a far jogging fino alla palestra all'aperto frequentata anche da tanti bambini. Ballano, provocano e tirano sassi a chi osa fotografarle per documentare lo scempio che, in questo pezzo di paradiso, è quotidiano. Gli sfruttatori le hanno dedicato quella zona perché nella pineta di fronte, quella che porta sulla via Litoranea dalla solita Colombo, ci sono per lo più transessuali che la notte attirano l'attenzione degli automobilisti con dei fari accecanti - e ragazze dell'Est che in quella via del Lido di Castelporziano ci sono cresciute. Due di loro, una conosciutissima dai residenti del x municipio per i suoi capelli rosso fuoco, arrivano al solito posto con le proprie auto e aspettano lì dove i loro affezionati clienti sanno di trovarle. È tutto così, un'intera pineta lasciata a disposizione degli sfruttatori e delle loro schiave e utilizzata come alcova vista strada. Situazione identica anche sulla via Litoranea, dove le prostitute sono organizzate con ombrelloni e sedie, come in ufficio e con ed appesi ai rami degli alberi per attirare l'attenzione dei passanti con il riflesso della luce. Non è bastato nemmeno, per sperare in una risoluzione della piaga, che dietro ai molteplici roghi che hanno devastato la macchia verde più grande di Roma si delineasse l'ombra del racket delle prostitute: talmente potente da armare la mano dei piromani. Secondo gli inquirenti, infatti, almeno tre dei quattro fermati per gli incendi avevano almeno un movente economico legato al racket dei giacigli delle prostitute. Uno in particolare, l'ultimo a esser sorpreso con un cerino in mano, si faceva pagare per dislocare i giacigli delle nigeriane nella pineta di Castel Fusano. Niente, tutto inutile. Il racket della prostituzione prosegue sotto gli occhi di tutti, le alcove realizzate sugli aghi di pino e nemmeno troppo nascoste da sguardi indiscreti probabilmente continuano ad essere affittate da chi poi non si fa problemi a distruggerle col fuoco per castigare le cattive pagatrici e le forze dell'ordine che passano hanno le mani legate per intervenire. La gente ormai non le vede nemmeno più, assuefatta allo sfruttamento a cielo aperto, alle donne che per i più piccoli aspettano l'autobus, sempre e incredibilmente mezze nude a ogni stagione. Tutti abituati, schifati, arresi alla vista dei transessuali che di notte si appropriano di un'intera strada diventata bordello senza cancelli. Una comune ipocrisia lascia che tutto scorra, che le donne si mettano in vendita, che i protettori passino a prenderle a turno finito con i furgoni per rifocillarle appena e picchiarle in caso di scarsi guadagni. La stagione calda è alle porte e i turisti torneranno al Lido di Roma passando proprio per quelle strade, diretti al mare. Sil. Man. Lo "specchietto" Cd appesi ai rami degli alberi per attirare l'attenzione -tit_org-

Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale

[Redazione]

[f4513662-1]FIRENZE A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Norcia, Casa Ancarani sequestrata: si apre il processo per sindaco Alemanno e altri due

[Redazione]

Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 di Chiara Fabrizi Si aprirà a metà maggio il processo per Casa Ancarani a carico del sindaco di Norcia Nicola Alemanno, del presidente della Proloco Venanzo Santucci e del direttore dei lavori Riccardo Tacconi. Ai tre è stato notificato nei giorni scorsi il decreto di citazione in giudizio della procura di Spoleto, in caso di contestazioni lievi, con pena inferiore ai quattro anni, infatti, non è prevista audienza preliminare dal gup. VIDEO: MENTANA DURISSIMO AL TG Si apre il processo per Casa Ancarani Davanti al tribunale di Spoleto, precisamente al giudice monocratico Luciano Padula, approderà quindi il fascicolo di Casa Ancarani, tuttora sequestrata nell'ambito di un procedimento analogo a quello che nelle ultime ore ha portato al sequestro del centro polifunzionale progettato dall'archistar Stefano Boeri, che ne ha curato anche la direzione dei lavori, e per questo è stato indagato dalla procura di Spoleto: a lui come di nuovo al sindaco Alemanno si contestano violazioni al Testo unico dell'edilizia. Nella citazione in giudizio dei tre imputati si legge che Casa Ancarani, tuttora sotto sequestro, era in corso di costruzione illecitamente perché autorizzata con ordinanza sindacale 762 del primo agosto 2017 in deroga al necessario titolo abilitativo, nella specie costituito dal permesso a costruire. Capo di imputazione Secondo la procura di Spoleto, guidata dal procuratore capo Alessandro Cannevale, per Casa Ancarani si è in assenza dei presupposti di deroga di cui alle ordinanze di Protezione civile 388, 389 e 394 soprattutto perché la struttura della frazione è denominata temporanea ma ha natura e finalità permanenti in un'area vincolata. Nel capo di imputazione anche l'assenza della preventiva e necessaria autorizzazione paesaggistica necessaria per l'area ricadente nel Parco nazionale dei Sibillini. Al momento i difensori dei tre non hanno presentato ricorso in Cassazione per ottenere il dissequestro di Casa Ancarani, già confermato dal tribunale del Riesame. I titolari del fascicolo, i magistrati Gennaro Iannarone e Patrizia Mattei, hanno individuato come persone offese il ministero dell'Ambiente, l'Ente Parco, la Regione Umbria e il Comune di Norcia. @chilodice Condividi

Sequestro Norcia, Alemanno: Se così fuorilegge anche case e scuole. Valuto dimissioni

[Redazione]

Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018di Reda Umbria24Un sequestro che ha suscitato un ondata di indignazione quello del Centropolivalente di Norcia, progettato dall'archistar Stefano Boeri, che è stato indagato dalla procura di Spoleto insieme al sindaco Nicola Alemanno. E proprio Alemanno ha preso la parola in piazza San Benedetto per dire la sua. Alemanno: Valuto dimissioni Con queste premesse dovrei cacciare fuori le persone dalle case, i commercianti dalle attività, gli studenti dalle scuole. Oppure reiterare il reato di abuso edilizio, anche a Castelluccio dove dovremmo realizzare le strutture promesse, e avere conseguenze ancora più gravi per me dell'accusa di abuso. Valuto quindi le dimissioni. Mi faccia sapere la Protezione civile nazionale cosa fare e i magistrati comprendano che qui si è tentato di ricostruire anime, persone e poi edifici. E questo il senso dell'intervento del sindaco di Norcia che in una conferenza stampa all'aperto perché non abbiamo uno spazio al chiuso, ha minacciato di dimettersi sotto la statua di San Benedetto. Dove ci riuniamo? Non abbiamo più un luogo chiuso dove poterci vedere ha detto Alemanno -. Ho ricevuto un secondo avviso di garanzia per abuso edilizio. Di fatto la stessa situazione che abbiamo vissuto con il centro polivalente di Ancarano. Immaginavamo che quella discussione fosse stata utile per chiarire la complessità della vicenda, evidentemente così non è stato. Il tema è legato alla temporaneità e alla destinazione delle strutture. E' evidente che chi si trova a gestire la complessità del fenomeno, il più dura e difficile che il nostro Paese abbia dovuto gestire negli ultimi cento anni, non riesce a entrare nel merito di che cosa significhi temporaneo o durata della fase dell'emergenza. Un sindaco non può essere chiamato a dire se la struttura è temporanea. O se la fase di emergenza sia quella del Governo o quella dell'agente. VIDEO: MENTANA DURISSIMO AL TGE allora scuole e case? Ecco perché Alemanno si chiede: Allora devo chiudere le scuole? Devo cacciare le persone dalle casette? Sono tutte realizzate su platee di calcestruzzo armato come quelle che ci mettono sotto accusa. La temporaneità della struttura non è data dalla tipologia di struttura. E' evidente che la temporaneità non è legata alla durata della fase dell'emergenza come intesa dalla presidenza del Consiglio, ma quando una persona può rientrare nella sua casa, un ristorante nella sua attività e uno studente nella propria scuola. E quindi denuncia la doppiezza di atteggiamento su cui si finisce incastrati e cioè se mettersi dalla parte di coloro che spaccano il capello in quattro e bloccano tutto interpretando in senso più restrittivo le norme, o stare dalla parte di chi, in ottica risolutiva, dà fiducia a una comunità che deve rifondarsi. Noi abbiamo fatto questa scelta. Anche il capo di dipartimento della protezione civile credo aveva questa visione risolutiva. Quindi da una parte le Procure ragionano in un modo, dall'altra il Governo e la protezione civile in un altro. Dentro quella struttura abbiamo il consiglio comunale e un centro culturale. Lì abbiamo fatto gli spettacoli di Natale dei bambini. CASA ANCARANO: VIA AL PROCESSO Dimissioni E quindi minaccia di dimettersi: Non escludo di avere preso in considerazione di smettere, di dimettermi. Chi si assume oggi la responsabilità di fare le strutture a Castelluccio? Se lo faccio ora reitero il reato, che sarebbe ancora più grave. Ci devono dire quindi adesso che cosa dobbiamo fare. Qui avremmo avuto il maestro Muti, i concerti, tutto quello che serviva per rilanciare la nostra comunità. Non possiamo farlo più. Il prossimo consiglio comunale lo facciamo qui in piazza all'aperto. Capisco che se le norme non sono chiare il magistrato deve fare il suo mestiere, ma non capisco perché lo si deve fare sulle spalle di un sindaco e di una comunità. Mi sto chiedendo se si bene che io me ne vada e venga un rappresentante del prefetto che sappia interpretare meglio di me le norme. Siccome non so essere diverso e non sostare fermo ad aspettare che accada qualcosa valuto di andare via. Mi aspetto che la Protezione civile ci dica che dobbiamo fare e i magistrati si rendano conto che stiamo cercando di ricostruire non solo gli edifici, ma gli animi, le persone, una comunità. Sto valutando la possibilità di dare le dimissioni, lo farò nelle prossime ore. Mentana duro Contro la decisione si era scagliato anche il direttore del TgLa7, Enrico Mentana, che insieme al Corriere della sera si era fatto promotore della raccolta fondi che hanno finanziato la realizzazione del Centro. Un'avergogna, ha

definito indagine Mentana minacciando azioni legali per danni di immagine. Boeri: Un equivoco Di gigantesco equivoco ha, invece, parlato Boeri ai microfoni di Tg La 7: Noi ha detto abbiamo realizzato un'opera a seguito di un'ordinanza del commissario straordinario e del sindaco che permettevano di costruire in condizioni di emergenza, in aree anche non edificabili, strutture temporanee. Questo abbiamo fatto: che ci fosse un'emergenza mi pare indiscutibile, che la struttura sia temporanea pure, personalmente non capisco dove sia la questione. Procuratore: Noi capro espiatorio da additare Sul caso, il giorno dopo il sequestro, interviene anche il procuratore di Spoleto, Alessandro Cannevale. In una nota all'Ansa sostiene come il provvedimento non può provocare pregiudizio ritardi all'opera di ricostruzione né all'assistenza alle popolazioni in caso di futuri eventi sismici. E neppure genererà ritardi nella ricostruzione delle abitazioni. Per Cannevale individuare nei magistrati il capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia come bersaglio per risentimenti e timori è ingiustificato in partenza anche prescindendo dalla definitiva valutazione sulla fondatezza dell'accusa che spetterà al giudice. Portavoce terremotati: Giudici frenano ricostruzione Credo che la magistratura ce la stia mettendo tutta per frenare la ricostruzione del centro Italia colpito dal terremoto dell'agosto e dell'ottobre 2016. Mettere i sigilli ad una struttura smontabile, tra l'altro una piccola perla di architettura, e iscrivere nel registro degli indagati il sindaco e l'architetto Boeri significa pura miopia con evidenti cavilli giuridici senza senso. Maria Teresa Nori, portavoce dei terremotati di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, esprime così la sua solidarietà al sindaco e ai cittadini di Norcia. Da questi presupposti prosegue nasce il germoglio della paura da parte degli amministratori locali che per fare un'opera, per ripristinare un territorio, per dare vita alla comunità dovranno stare sul filo del rasoio per fare il loro dovere nei riguardi della cittadinanza. È una assurdità tutta italiana. I nostri territori con questi presupposti rinasceranno tra 30 anni ma sarà troppo tardi perché ci sarà uno spopolamento epocale. Intervenga Mattarella Adesso è troppo. Non è accoglibile che anche il centro polivalente di Norcia (realizzato con la raccolta fondi di Tg La7 e Corriere della Sera), dopo la Casa di Ancarano, sia stato sequestrato con conseguenti avvisi di garanzia e indagati. Ora basta. Così il consigliere regionale Claudio Ricci secondo il quale, pur non entrando nel quadro giuridico, una cosa è palese: così la ricostruzione è bloccata e non andrà più avanti. Il Presidente della Repubblica, dunque, oltre alla formazione del Governo, si dovrebbe occupare della ricostruzione post sisma, altrimenti il problema diventerà ingestibile. Condividi

Maltempo in Umbria è allerta gialla per la nostra regione

[Redazione]

da Piero Pianigiani (Cis)Allerta arancione su Liguria, Emilia Romagna e Toscana; gialla per Lazio,Umbria, Abruzzo e Molise per pioggia violenta e raffiche di vento forti;un area di bassa pressione di origine nord-atlantica raggiungerà l'Italia infatti, nella giornata di domani determinando precipitazioni frequenti, che interesseranno in una prima fase le regioni settentrionali, per poi estendersi anche al centro Italia. Previsti, inoltre, venti forti meridionali su buona parte del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel Bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede riporta una nota del dipartimento protezione civile dalle prime ore del mattino di domani, giovedì 15 marzo, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni, che si estenderanno dal pomeriggio anche a Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Sono previsti, inoltre, venti forti con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio con possibili mareggiate lungo le coste. segue [INS::INS] Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, giovedì 15 marzo, allerta arancione sui bacini di Levante della Liguria, sui bacini centrali e orientali dell'Emilia Romagna e sui settori nord occidentali della Toscana. Allerta gialla sui restanti settori di queste tre regioni, oltre che sul Piemonte meridionale, nonché su tutto il territorio dell'Umbria, del Lazio e sui settori occidentali del Molise e dell'Abruzzo. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [INS::INS] Print Friendly, PDF & Email

Allerta Maltempo Maltempo in Umbria pioggia Articoli correlati [Perugia-via-XX-settembre-guado-pedonale-004-M] Cronaca Guado pedonale in via XX settembre al 74 a Perugia 30 novembre 2017 Cronaca 0 Guado pedonale in via XX settembre al 74 a Perugia da Gino Goti PERUGIA Incorrispondenza del civico n.74 di via XX settembre per uscire a piedi da un parcheggio condominiale protetto da una [] Print Friendly, PDF & Email

Maltempo allerta arancione sull'Umbria ancora piogge e temporali Meteo Maltempo allerta arancione sull'Umbria ancora piogge e temporali 2 marzo 2018 Meteo 0 Maltempo allerta arancione sull'Umbria ancora piogge e temporali Per la giornata di domani il Dipartimento della protezione civile ha valutato una allerta arancione sull'Umbria. La perturbazione che sta interessando l'Italia farà sentire i suoi [] Print Friendly, PDF & Email

Neve, cala fenomeno resta filtraggio mezzi sulla E45 tratto Verghereto Meteo Neve, cala fenomeno resta filtraggio mezzi sulla E45 tratto Verghereto 1 marzo 2018 Meteo, Trasporti 0 Neve, cala fenomeno resta filtraggio mezzi sull'a E45 tratto Verghereto

Anas comunica che a causa delle nevicate che stanno interessando dalla scorsa notte l'Appennino tosco-romagnolo, si registrano rallentamenti sulla strada statale 3bis (E45) tra Pieve Santo [] Print Friendly, PDF & Email

Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento [] [] [] [] Nome* [] E-Mail* [] Website [] [Commento all'articolo] Current ye@r * [4.4] Leave this field empty [] [INS::INS] Narcisi Auto Info day a Villa Umbra Istituzioni Mobilità giovani e Programma Erasmus+,

giornata informativa a Villa Umbra [slb_exclude] Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare progetti di mobilità e iniziative di cittadinanza [...] Corso formativo Izsum a Villa Umbra Istituzioni Villa Umbra: al via il piano formativo a supporto della riorganizzazione dell Izsum [slb_exclude] Villa Umbra: al via il piano formativo a supporto della riorganizzazione dell Izsum PERUGIA Parte da Villa Umbra la [...] Corso organizzato da Villa Umbra Istituzioni Dipendenti enti locali, Villa Umbra organizza corso sul rinnovo contrattuale [slb_exclude] Dipendenti enti locali, Villa Umbra organizza corso sul rinnovo contrattuale PERUGIA Le novità introdotte dall accordo preliminare per il contratto [...] Villa Umbra Istituzioni Rinnovo contratto e atti amministrativi, nuovi corsi a marzo a Villa Umbra [slb_exclude] Rinnovo contratto e atti amministrativi, nuovi corsi a marzo a Villa Umbra PERUGIA Amministratore Unico della Scuola Umbra [...] Corso Villa Umbra Istituzioni Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo [slb_exclude] Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo PERUGIA Amministrazione dematerializzata e cittadinanza digitale, introduzione del domicilio digitale, [...] SimplyDeco CasaRicerca per: [Cerca] Politica Sequestro centro Boeri, Brizioli e Caparvi Lega, serve urgentemente testo unico Sequestro centro Boeri, Briziarelli e Caparvi Lega, serve urgentemente testo unico 14 marzo 2018 0 [Incontro-i] Perugia, M5S, Comune e Regione si attivino per risoluzione vertenza 13 marzo 2018 0 Lega protagonista a maggio a Terni, Cini buon senso entra nelle case Lega protagonista a maggio a Terni, Cini buon senso entra nelle case 13 marzo 2018 0 Approvata la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia Approvata la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia 13 marzo 2018 0 Ex Novelli, Galgano (CI): il governo convochi subito tavolo di crisi Ex Novelli, Galgano (CI): governo convochi subito il tavolo di crisi 13 marzo 2018 1 Tassa di soggiorno, no esenzione a portatori di handicap, minorenni e over 75 Tassa di soggiorno, no esenzione a portatori di handicap, minorenni e over 75 13 marzo 2018 0 [Wagu] Tracchegiani, eccellenti i dati sulla copertura vaccinale nel Comune di Perugia 13 marzo 2018 0 [Hospice-5-] Hospice Perugia, 10 anni di sostegno ai malati terminali e alle loro famiglie 13 marzo 2018 0 Carla Spagnoli ai Sindacati Perugia, tutto, tranne il lavoro! Carla Spagnoli ai Sindacati Perugia, tutto, tranne il lavoro! 13 marzo 2018 0 [BRUNO-BRAC] Elezioni 2018, Bruno Bracalente, emersa domanda cambiamento radicale 12 marzo 2018 2 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale UmbriaJournal] Expo Elettronica [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Info day a Villa Umbra Istituzioni Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra 12 marzo 2018 0 Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare progetti di mobilità e iniziative di cittadinanza attiva a favore degli under 30 grazie al Programma Erasmus+. Risponde a questo obiettivo l'info day organizzato []

Rinnovo contratto e atti amministrativi, nuovi corsi a marzo a Villa Umbra [slb_exclude] Rinnovo contratto e atti amministrativi, nuovi corsi a marzo a Villa Umbra PERUGIA Amministratore Unico della Scuola Umbra [...] Corso Villa Umbra Istituzioni Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo [slb_exclude] Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo PERUGIA Amministrazione dematerializzata e cittadinanza digitale, introduzione del domicilio digitale, [...] SimplyDeco CasaRicerca per: [Cerca] Politica [Incontro-i] Perugina, M5S, Comune e Regione si attivino per risoluzione vertenza 13 marzo 2018 0 Lega protagonista a maggio a Terni, Cini buon senso entra nelle case Lega protagonista a maggio a Terni, Cini buon senso entra nelle case 13 marzo 2018 0 Approvata la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia Approvata la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia 13 marzo 2018 0 Ex Novelli, Galgano (CI): il governo convochi subito tavolo di crisi Ex Novelli, Galgano (CI): governo convochi subito il tavolo di crisi 13 marzo 2018 1 Tassa di soggiorno, no esenzione a portatori di handicap, minorenni e over 75 Tassa di soggiorno, no esenzione a portatori di handicap, minorenni e over 75 13 marzo 2018 0 [Wagu] Tracchegiani, eccellenti i dati sulla copertura vaccinale nel Comune di Perugia 13 marzo 2018 0 [Hospice-5-] Hospice Perugia, 10 anni di sostegno ai malati terminali e alle loro famiglie 13 marzo 2018 0 Carla Spagnoli ai Sindacati Perugina, tutto, tranne il lavoro! Carla Spagnoli ai Sindacati Perugina, tutto, tranne il lavoro! 13 marzo 2018 0 [BRUNO-BRAC] Elezioni 2018, Bruno Bracalente, emersa domanda cambiamento radicale 12 marzo 2018 2 Uno degli assistenti del vicesindaco assunto in Gesenu Uno degli assistenti del vicesindaco assunto in Gesenu 12 marzo 2018 0 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale UmbriaJournal] Expo Elettronica [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Info day a Villa Umbra Istituzioni Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra 12 marzo 2018 0 Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare progetti di mobilità e iniziative di cittadinanza attiva a favore degli under 30 grazie al Programma Erasmus+. Risponde a questo obiettivo info day organizzato []

Umbria: Peso politico, c'è `vertenza Terni`

[Redazione]

Enrico Melasecche (IIT): Regione perugia-centrica? Il prossimo sindaco dovrà esercitare autorevolezza. Non è più rinviabile la questione. Condividi questo articolo su Palazzo Donini Home Opinioni [banner-COMITE-1024x142-1024x142] 14 Mar 2018 10:46 [Terni-comune-consiglio-c]

Enrico Melasecche di Enrico Melasecche Love Terni Valori & Competenze Una delle argomentazioni più ricorrenti nei social è la recriminazione nei confronti di una Regione perugino-centrica che eroga risorse in maniera decisamente sperequata. Realtà o leggenda metropolitana? Provincialismo o difesa intelligente dei nostri interessi? In assenza di un calcolo preciso che solo chi detiene i cordoni della borsa dovrebbe effettuare ma si guarda bene dal fare, il nostro approccio sarà di tipo induttivo e, pur tenendo conto della diversa dimensione e peso demografico delle due Province, il risultato è di una sproporzione inaccettabile. Il punto di partenza è dato dalla constatazione del diverso peso politico fra le due Province che genera sistematicamente una rappresentanza in consiglio e nella giunta regionale di ben diverso peso fra l'Umbria del centro-nord e quella del sud oltre alla sua triste subalternità. Esempi eclatanti sono quelli relativi alla sanità: ospedali fiammanti nell'eugubino-gualdese, a Foligno, nella fascia intermedia Todi-Marsciano, per non parlare del colosso del Silvestrini rispetto al nostro Santa Maria, rabberciato alla meglio con interventi elargiti con il contagocce, tutt'altro che risolutivi. Conferma questo dato la vicenda della Città della salute, la cui mancata realizzazione ha comportato uno spreco vergognoso di canoni di affitto ed inefficienze varie. Il fronte dei trasporti vede la vicenda di Umbria Mobilità costituire un episodio grave sul cui altare è stata bruciata la nostra Atc, azienda meno disastrosa dell'Umbria. Per non parlare dei contributi pubblici utilizzati a pieve mani a favore del minimetro di Perugia fotocopia di quello su cui la giunta Ciaurro ottenne i primi 50 miliardi di lire di finanziamento ma a cui la giunta Raffaelli rinunciò mentre Renato Locchi a Perugia andò avanti con determinazione, dotandola di una struttura all'avanguardia, finanziata poi come sappiamo. Quando alle altre opere pubbliche qualsiasi confronto appare ridicolo perché le esigenze del territorio meridionale sono diventate del tutto marginali rispetto a realizzazioni come il quadrilatero, la Grosseto-Fano, il nodo di Perugia, l'Aeroporto di S. Egidio e quello di Foligno per la Protezione civile, opere finanziate, è vero, in gran parte dall'Anas ma con un interesse della politica regionale di gran lunga preponderante. Non tocchiamo argomento università su cui le recriminazioni giungono al calor bianco se consideriamo il trend da cui eravamo partiti, quanto abbiamo investito e la situazione di regressione generale in cui oggi ci troviamo, con il più recente schiaffo conseguente all'azzeramento del Campus universitario sul terreno della Prampolini per il cui trasferimento ci siamo anche spesi quasi 2 milioni. Negli ultimi anni la politica regionale ha visto lo scandalo del disimpegno complessivo con azzeramento di Isrim, Umbria innovazione, consorzio aree industriali, strumenti creati venti anni fa con il patto di territorio per contrastare la crisi dell'industria siderurgica, chimica e meccanica. Tutti liquidati o falliti a causa di gestioni politicizzate e con il Bic finito anch'esso nella inutilità. Lo scenario somiglia molto a quello che oggi si ripropone con l'Area di crisi complessa. Che fine hanno fatto poi gli uffici della Regione a Terni depauperati di funzioni e di personale? Si aggiunge al tutto la riorganizzazione generale dello Stato, del sistema bancario, delle stesse associazioni di categoria, questa volta non sempre per colpa della Regione, che ha visto a Terni chiudere la Banca Italia, ridurre notevolmente il peso delle sedi delle banche e di molti uffici pubblici, di Cna, Confcommercio, Assindustria e si accinge a perdere l'autonomia della Camera di Commercio e del Cersvol. Quanto ai flussi finanziari è scandalosa quella sorta di taglieggiamento che esercita palazzo Donini sugli introiti relativi ai rimborsi idroelettrici che hanno visto la Regione incassare per lo sfruttamento del lago di Piediluco, dal dopo Enel ad oggi, circa 70 milioni, mai retrocessi direttamente a Terni, somme che avrebbe potuto essere anche raddoppiata se la Regione avesse adeguato per tempo i canoni, considerati gli utili enormi di quelle imprese. Abbiamo poi la ciliegia su questa torta indigesta costituita dai 20 milioni prelevati dal Consorzio Tevere-Nera i cui servizi a Perugia li paga la fiscalità

generale. Se confrontiamo il tutto con i ridicoli annunci da soccorso rosso relativiale recentissime elargizioni da campagna elettorale, decise in gran parte per salvare il partito dalla disfatta di una gestione ventennale dissennata del Comune, abbiamo la misura dell'impegno e dell'autorevolezza che il prossimo sindaco dovrà esercitare per gestire finalmente una non più rinviabile vertenza Terni rispetto alle solite inutili, tardive lamentazioni. Condividi questo articolo su

Caso Boeri, Alemanno: Meglio che vada via

[Redazione]

Il sindaco di Norcia annuncia pubblicamente possibili dimissioni nella piazzaprincipale del centro colpito dal sisma. Così non si può lavorare Condividi questo articolo su Home [banner-NEB-1024x142]14 Mar 2018 11:37 Sto valutando la possibilità di rimettere il mio mandato perché così non si può andare avanti: così Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, dopo la notizia dell'avviso di garanzia per il caso del centro polifunzionale Boeri.[nicola-alemanno-screen-conferenza-norcia-]Alemanno parla in piazzaConflitto di interpretazioni Abbiamo scelto la strada più breve, quella che le ordinanze di protezione civile consentono al sindaco racconta Alemanno ai cittadini e giornalisti sotto la statua di San Benedetto il problema è che c'è chi interpreta le leggi in un modo e chi le interpreta in un altro. Perché non è comprensibile come una cosa che va bene nelle Marche non va bene in Umbria. Volevo fortemente essere il motore della ricostruzione, ma se non me lo consentono è giusto che mi faccia da parte e magari venga il commissarioprefettizio a fare le cose meglio di me. Cittadini non ci stanno Il sequestro del centro polivalente Boeri è un'aververgogna, se non ci ha ucciso il terremoto lo farà la burocrazia: sintetizzare, all'ANSA, quello che è il sentimento più diffuso tra la gente di Norcia, sono Pamela Di Curzio e Patrizia Sanpaolo, titolari di una delle edicole della città. È l'unico spazio che abbiamo a disposizione, anche per le attività dei nostri figli, non è giusto chiuderlo, aggiungono. I magistrati stanno esagerando, quì gente disperata, alla quale non si può togliere quel poco che è riuscita a ottenere in questo anno e mezzo, dice, invece, Raffaele Massi. Per Salvatore Felici, titolare dell'omonima norcineria, quello che sta accadendo è difficile da accettare, ci stanno procurando un disagio moltogrande. Maurizio, intento ad acquistare i giornali per leggere del sequestro per il quale sono stati indagati il sindaco Nicola Alemanno e l'archistar Stefano Boeri, suggerisce ai pm di concentrare l'attenzione su altri aspetti della vita quotidiana e non su certe questioni che sono frutto della generosità degli italiani. Ma è anche chi, come Sandro Antonucci, commerciante del centro storico, dice che il centro andava costruito in un'altra area, magari all'indosso di Porta Romana.Confcommercio: Siamo sconvolti Questa notizia ci sconvolge e mette nuovamente a terra una comunità che sta ripartendo. Forse a qualcuno questa nostra voglia di reagire dà un po' fastidio: a dirlo il presidente di Confcommercio Valnerina, Alberto Allegrini, commentando la notizia del sequestro del centro polivalente di Norcia. La struttura realizzata con tante donazioni raccolte, dal giugno scorso era operativa e funzionale ed ha permesso lo svolgimento di diverse manifestazioni e iniziative che hanno contribuito a riportare gente in città, quindi a far respirare il tessuto socioeconomico, ha sostenuto ancora il presidente. La nostra città ha aggiunto si è subito rimessa in moto sin dalle prime ore dopo il sisma e con tenacia e caparbietà, grazie all'operato delle Istituzioni in sinergia con l'amministrazione comunale, si è rialzata. Notizie come queste, il secondo sequestro in pochi giorni, ci inducono a riflettere che potrebbero arrivare altre. Condividi questo articolo su

Caso Boeri, Alemanno: Non ce la faccio più

[Redazione]

Il sindaco di Norcia annuncia pubblicamente possibili dimissioni nella piazzaprincipale del centro colpito dal sisma. Così non si può lavorare Condividi questo articolo su Home [banner-COMITE-1024x142]14 Mar 2018 11:37 Sto valutando la possibilità di rimettere il mio mandato perché così non si può andare avanti: così Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, dopo la notizia dell'avviso di garanzia per il caso del centro polifunzionale Boeri. ALEMANNO AMAREGGIATO AI GIORNALISTI: FORSE MI DIMETTO [norcia-conferenza-alemanno-caso-boeri-lar]Sotto la statua di San Benedetto il concetto di temporaneità Ho ricevuto un secondo avviso di garanzia per abuso edilizio, come per Ancarani. Immaginavamo che la discussione che si era sviluppata attorno a quella circostanza fosse stata utile per chiarire la complessità della vicenda, ma evidentemente così non è stato. Il tema è legato a due concetti importanti: quello della temporaneità e della destinazione d'uso. Il punto è che questi concetti sono molto opinabili e si verifica il paradosso che alcuni la interpretano in un modo e altri in altro modo. Noi abbiamo scelto la strada più breve, quella che le ordinanze di protezione civile consentono al sindaco racconta Alemanno a cittadini e giornalisti sotto la statua di San Benedetto il problema è che è chi interpreta le leggi in un modo e chi le interpreta in un altro. Perché non è comprensibile come una cosa che va bene nelle Marche non va bene in Umbria. Volevo fortemente essere il motore della ricostruzione, ma se non me lo consentono è giusto che mi faccia da parte e magari venga il commissario prefettizio a fare le cose meglio di me. Abbiamo paura e siamo disorientati Devo chiudere le scuole? Devo mandare via la gente dalle casette? Devo chiudere i ristoranti? Tutte queste strutture sono realizzate su platee in calcestruzzo armato. La temporaneità delle strutture non è data dalla modalità di costruzione. Bisogna concepire che in queste strutture i nostri cittadini devono stare per anni. Abbiamo paura, siamo disorientati, non sappiamo più quale strada percorrere. Secondo noi la temporaneità termina con la fine dell'emergenza, ma non quella stabilità dal consiglio dei ministri, che comunque dura fino ad agosto (visto che è stata la proroga; ndr). emergenza finisce quando avremo ricostruito e fino ad allora, secondo noi, queste strutture avranno ragione di essere. La follia è che un sindaco, con tutti i problemi che ha, deve porsi il problema di come sarà interpretata la norma. Se dovesse passare il principio che una struttura temporanea può essere solo in tenda bisognerà dire ai nostri bambini che domani non possono andare a scuola perché noi abbiamo costruito le scuole sul calcestruzzo. IL SINDACO SI COMMUOVE IN PIAZZA DAVANTI AI CITTADINI VIDEO[norcia-umbria-sindaco-nicola-alemanno-2-3]Il sindaco parla in piazza E se arriva una scossa? Il sindaco gli avvisi di garanzia li può supportare, ma la cosa che non si comprende è il sequestro preventivo di una struttura che noi usiamo da un anno. Il sequestro della struttura colpisce la comunità, che non potrà più utilizzarla. È uno dei centri più belli e importanti che abbiamo fatto dopo il terremoto ed è diventato il punto di riferimento della comunità. Se domani mattina arriva un terremoto noi non possiamo utilizzare quella struttura per ripararci? Lo dico con tutto il rispetto nei confronti dei magistrati, che sono persone serie, ma io li invito a venire qui a vedere cosa sta succedendo perché secondo me non se ne rendono conto. Procuratore: Magistratura non sia capro espiatorio Il sequestro del centro polivalente di Norcia non può provocare pregiudizi o ritardi all'opera di ricostruzione né all'assistenza alle popolazioni in caso di futuri eventi sismici. Lo sostiene il procuratore di Spoleto Alessandro Cannevale, secondo il quale individuare nei magistrati il capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia come bersaglio per risentimenti e timori è ingiustificato in partenza. Il procuratore ha anche escluso che il sequestro possa provocare ritardi o pregiudizi al risanamento delle abitazioni. Secondo Cannevale, inoltre, è ingiustificato individuare i magistrati come capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia anche prescindendo dalla definitiva valutazione sulla fondatezza dell'accusa che spetterà al giudice. Poiché abbiamo assistito scrive il procuratore in una nota all'uso di organi d'informazione per diffondere invettive basate su dati di fatto parziali e quindi falsi, animate da interesse personale, comprensive di esplicite intimidazioni e spinte al punto da invitare gli abitanti di Norcia a recarsi, per scopi

imprecisati, a casa dei magistrati in caso di un nuovo sisma, faremo il possibile per tutelare la nostra reputazione e la tranquillità delle nostre famiglie. Il procuratore ha anche escluso che il sequestro possa provocare ritardi o pregiudizi al risanamento delle abitazioni. Secondo Cannevale, inoltre, è ingiustificato individuare i magistrati come capro espiatorio da additare agli abitanti di Norcia anche prescindendo dalla definitiva valutazione sulla fondatezza dell'accusa che spetterà al giudice. Poiché abbiamo assistito scrive il procuratore in una nota all'uso di organi d'informazione per diffondere invettive basate su dati di fatto parziali e quindi falsi, animate da interesse personale, comprensive di esplicite intimidazioni e spinte al punto da invitare gli abitanti di Norcia a recarsi, per scopi imprecisati, a casa dei magistrati in caso di un nuovo sisma, faremo il possibile per tutelare la nostra reputazione e la tranquillità delle nostre famiglie. Emergenza non può autorizzare deroghe Né in seguito agli eventi sismici del 2016 né in seguito a precedenti terremoti la normativa emergenza ha mai eppur lontano ipotizzato che ai sindaci, alla protezione civile o ad altre autorità fosse consentito di autorizzare nuove costruzioni derogando in via generale e incondizionata alle norme urbanistiche ordinarie. Lo sostiene il procuratore di Spoleto Alessandro Cannevale dopo il sequestro del centro polivalente di Norcia. Il procuratore ha sottolineato che il provvedimento non è frutto di un'iniziativa individuale di uno o più magistrati del pubblico ministero ma di un provvedimento del giudice, che ha sottoposto al vaglio critico e accolto la richiesta del pm. Ufficio contesta, al momento si spiega nella nota di Cannevale assenza di un valido titolo abilitativo e violazione del vincolo paesaggistico inerente il territorio del Parco naturale dei monti Sibillini ed i siti Natura 2000. [Norcia-un-anno-dopo-il-terremoto-24-agosto] Il centro Boeri Cittadini non ci stanno Il sequestro del centro polivalente Boeri è un'avergogna, se non ci ha ucciso il terremoto lo farà la burocrazia: sintetizzare, all'ANSA, quello che è il sentimento più diffuso tra la gente di Norcia, sono Pamela Di Curzio e Patrizia Sanpaolo, titolari di una delle edicole della città. È l'unico spazio che abbiamo a disposizione, anche per le attività dei nostri figli, non è giusto chiuderlo, aggiungono. I magistrati stanno esagerando, qui c'è gente disperata, alla quale non si può togliere quel poco che è riuscita a ottenere in questo anno e mezzo, dice, invece, Raffaele Massi. Per Salvatore Felici, titolare dell'omonima norcineria, quello che sta accadendo è difficile da accettare, ci stanno procurando un disagio molto grande. Maurizio, intento ad acquistare i giornali per leggere del sequestro per il quale sono stati indagati il sindaco Nicola Alemanno e archistar Stefano Boeri, suggerisce al pm di concentrare l'attenzione su altri aspetti della vita quotidiana e non su certe questioni che sono frutto della generosità degli italiani. Ma è anche chi, come Sandro Antoniucci, commerciante del centro storico, dice che il centro andava costruito in un'altra area, magari aridosso di Porta Romana. Confcommercio: Siamo sconvolti Questa notizia ci sconvolge e mette nuovamente a terra una comunità che sta ripartendo. Forse a qualcuno questa nostra voglia di reagire dà un po' fastidio: a dirlo il presidente di Confcommercio Valnerina, Alberto Allegrini, commentando la notizia del sequestro del centro polivalente di Norcia. La struttura realizzata con tante donazioni raccolte, dal giugno scorso era operativa e funzionale ed ha permesso lo svolgimento di diverse manifestazioni e iniziative che hanno contribuito a riportare gente in città, quindi a far respirare il tessuto socio-economico, ha sostenuto ancora il presidente. La nostra città ha aggiunto si è subito rimessa in moto sin dalle prime ore dopo il sisma e con tenacia e caparbia, grazie all'operato delle Istituzioni in sinergia con l'amministrazione comunale, si è rialzata. Notizie come queste, il secondo sequestro in pochi giorni, ci inducono a riflettere che potrebbero arrivare altre. Condividi questo articolo su

Sequestro Centro Boeri non sia un alibi

[Redazione]

Il procuratore di Spoleto Cannevale: No a intimidazioni. Solidarietà dalcentrodestra ad Alemanno. Parlano i sindaci marchigianiCondividi questo articolo su Alessandro Cannevale, procuratore di SpoletoHome [banner-COMITE-1024x142]14 Mar 2018 14:42Poco prima della conferenza stampa del sindaco Alemanno in piazza a Norcia, ilprocuratore di Spoleto Alessandro Cannevale aveva reso pubblica la sua versionedei fatti con una nota stampa, nella quale denunciava anche tentativi più omeno velati di intimidazione.TUTTO SUL CASO BOERI ARCHIVIO[centro-boeri-sequestro-norc]Sigilli al centro Boeri Sequestro nonentra con ritardi Individuare nei magistrati il caproespiatorio da additare agli abitanti di Norcia come bersaglio per risentimentie timori è ingiustificato in partenza scrive Cannevale il sequestro delcentro polivalente di Norcia non può provocare pregiudizi o ritardi all operadi ricostruzione né all assistenza alle popolazioni in caso di futuri eventisismici. Il procuratore ha anche escluso che il sequestro possa provocareritardi o pregiudizi al risanamento delle abitazioni. Ci sono state intimidazioni Grave la denuncia di Cannevale: Poiché abbiamoassistito all uso di organiinformazione per diffondere invettive basate sudati di fatto parziali e quindi falsi, animate da interesse personale,comprehensive di esplicite intimidazioni e spinte al punto da invitare gliabitanti di Norcia a recarsi, per scopi imprecisati, a casa dei magistrati incaso di un nuovo sisma, faremo il possibile per tutelare la nostra reputazionee la tranquillità delle nostre famiglie. Emergenza non può autorizzare deroghe Né in seguito agli eventi sismici del2016 né in seguito a precedenti terremoti ricorda Cannevali la normativad emergenza ha mai neppure lontanamente ipotizzato che ai sindaci, allaprotezione civile o ad altre autorità fosse consentito di autorizzare nuovecostruzioni derogando in via generale e incondizionata alle norme urbanisticheordinare. Il procuratore ha sottolineato che il provvedimento non è frutto diun iniziativa individuale di uno o più magistrati del pubblico ministero ma diun provvedimento del giudice, che ha sottoposto al vaglio critico e accolto larichiesta del pm.ufficio si spiega nella nota contestaassenza di unvalido titolo abilitativo e la violazione del vincolo paesaggistico inerente ilterritorio del Parco naturale di monti Sibillini ed i siti Natura 2000.L ANNUNCIO DELL AVVISO DI GARANZIA E DEL SEQUESTRO LEGGIARTICOLOCittadini non ci stanno Il sequestro del centro polivalente Boeri è unavergogna, se non ci ha ucciso il terremoto lo farà la burocrazia: Pamela DiCurzio e Patrizia Sanpaolo, titolari di un edicola, affidano all Ansa laproprio posizione, sintetizzando un sentimento diffuso fra la popolazioneenursina: Èunico spazio che abbiamo a disposizione, anche per le attivitàdei nostri figli, non è giusto chiuderlo. I magistrati stanno esagerando, quic è gente disperata, alla quale non si può togliere quel poco che è riuscita aottenere in questo anno e mezzo, dice, invece, Raffaele Massi. Per SalvatoreFelici, titolare dell omonima norcineria, quello che sta accadendo è difficileda accettare, ci stanno procurando un disagio molto grande. Maurizio, intento ad acquistare i giornali per leggere del sequestro per il quale sono statiindagati il sindaco Nicola Alemanno earchistar Stefano Boeri, suggerisce ai pm di concentrareattenzione su altri aspetti della vita quotidiana e non sucerte questioni che sono frutto della generosità degli italiani. Maè anchechi, come Sandro Antoniucci, commerciante del centro storico, dice che ilcentro andava costruito in un altra area, magari a ridosso di Porta Romana.Confcommercio: Siamo sconvolti Questa notizia ci sconvolge e mettenuovamente a terra una comunità che sta ripartendo. Forse a qualcuno questanostra voglia di reagire dà un po fastidio: a dirlo il presidente diConfcommercio Valnerina, Alberto Allegrini, commentando la notizia delsequestro del centro polivalente di Norcia. La struttura realizzata con letante donazioni raccolte, dal giugno scorso era operativa e funzionale ed hapermesso lo svolgimento di diverse manifestazioni e iniziative che hannococontribuito a riportare gente in città, quindi a far respirare il tessuto socioeconomico, ha sostenuto ancora il presidente. La nostra città ha aggiunto si è subito rimessa in moto sin dalle prime ore dopo il sisma e con tenacia ecaparbia, grazie all operato delle istituzioni in sinergia conl amministrazione comunale, si è rialzata. Notizie come queste, il secondosequestro in pochi giorni, ci inducono a

riflettere che potrebbero arrivarne altre. Solidarietà dal centrodestra Nel nostro paese il groviglio normativo asfaltala solidarietà impegno e pone una pietra tombale sulla speranza, lo scrivono in una nota congiunta Catia Polidori, Fiammetta Modena e Raffaele Nevi, esponenti di Forza Italia. Ancora una volta, a farne le spese è chi lavora in prima fila ed onestamente per risolvere le emergenze, per offrire soluzioni concrete ad esclusivo vantaggio di uomini, donne, bambini ed anziani che hanno perso la casa, il lavoro e gli animali, che da queste parti costituiscono una importante fonte di sostentamento. Riferimento poi al groviglio normativo, che, invece di creare una solida catena di solidarietà tra i poteri, li spezza senza alcuna pietà in nome delle responsabilità. Secondo gli esponenti del partito di Berlusconi va ridata serenità a chi opera giustamente nelle zone terremotate e a chi rischia, ogni giorno, di risponderne in prima persona. Il governo ha poteri ordinatori e derogatori. Li deve usare per difendere non un singolo, ma le istituzioni e il rispetto di chi le serve ogni singolo giorno. Ricci: Intervenga Mattarella Adesso è troppo. Non è accoglibile che anche il centro polivalente di Norcia, dopo la Casa di Ancarani, sia stato sequestrato con conseguenti avvisi di garanzia e indagati. Ora basta. Così la ricostruzione è bloccata e non andrà più avanti. Il Presidente della Repubblica, dunque, oltre alla formazione del governo, si dovrebbe occupare della ricostruzione post sisma, altrimenti il problema diventerà ingestibile: questa la reazione di Claudio Ricci, consigliere regionale ed ex candidato presidente. Gasparri e Fiori ad Alemanno: Resisti Capisco avvilimento di fronte a un atto ingiusto e inspiegabile, ma invito il sindaco di Norcia Alemanno a non mollare dice Maurizio Gasparri non solo la burocrazia ma anche certe decisioni della magistratura rischiano di uccidere l'Italia quanto se non più del terremoto. Il centro polivalente di Norcia ha rappresentato, nell'altissima fase della ricostruzione, unico punto di aggregazione sicuro per i cittadini. In quel centro si è cercato di dare conforto ma anche di mantenere unita una comunità che adesso cavilli assurdi hanno gettato nuovamente nello sconforto. Mi auguro, nell'interesse dei cittadini di Norcia, che tutto si chiarisca quanto prima e invito il sindaco Alemanno a proseguire nel suo incarico con la tenacia e la determinazione che lo caratterizzano. Gli fa eco Marcello Fiori che di Forza Italia è responsabile degli enti locali: Nicola Alemanno deve rimanere al suo posto e messo nelle condizioni di operare nel modo migliore per la sua comunità. Mi auguro che Anci assuma una posizione ferma su questa vicenda. Solidarietà dalle Marche Sono pienamente solidale col sindaco di Norcia Alemanno dice il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci - non si può nei momenti di emergenza stare a vedere ogni singola cosa. Anche le Saes sono fatte sul cemento, eppure sono provvisorie. Qui stiamo approntando un centro di aggregazione, importante per i cittadini: è di legno, ma la base sarà di cemento. Non ci si rende conto di nulla. Il buon senso ci vorrebbe. Le leggi vanno interpretate. Nessuno di noi vuole speculare vogliamo rendere un servizio migliore ai cittadini anche costruendo centri di aggregazione, per ricostruire il senso di comunità. Qui non sono state portate via nemmeno tutte le macerie dopo quasi due anni, di cosa stiamo parlando?. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco di Visso, Giuliano Pazzagli: In questa ricostruzione post terremoto manca una norma che consenta ai comuni di dare ascolto alle esigenze dei cittadini. Dove è necessario servono deroghe. Il problema quindi è a monte, non nell'operato della magistratura che applica la legge. Manca la possibilità ai sindaci di soddisfare le esigenze dei cittadini. Qui il parlamento è mancato. Una convenzione tra Anac e le regioni impone ad Anac il controllo per ogni realizzazione pubblica e questo nel migliore dei casi provoca un collo di bottiglia, nel peggiore, un vero tappo. La burocrazia rallenta la ricostruzione perché manca la possibilità di arrivare alla realizzazione. Occorre insomma che ci sia un po' meno ipocrisia nell'adozione delle norme. emergenza è stata gestita male, si è pensato solo alle esigenze abitative (e mancano un terzo delle casette). Ma è fondamentale far rientrare le persone con delle prospettive. E la collettività si costruisce in un centro di aggregazione, ad esempio. Condividi questo articolo su

Maltempo, allerta meteo da domani pomeriggio

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo dalla Regione Lazio VITERBO - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Maltempo, diffusa allerta meteo: attesi temporali e venti forti

[Redazione]

pioggia-maltempo Piccolo scampolo di primavera, quello che sta vivendo in questi giorni la provincia di Latina. Ma è una breve parentesi, perché sta tornando il maltempo. Lo dice l'allerta meteo diffusa dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio. Domani, giovedì 15 marzo, dal pomeriggio e per le successive 24-30 ore, sul Lazio e anche in Provincia di Latina sono attese precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali, specie sui settori costieri, e infine, mareggiate lungo le coste esposte. Per qualche giorno tornerà il brutto tempo e inverno, e sarà necessario uscire con l'ombrello.

Maltempo Lazio, Allerta meteo da domani pomeriggio

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDIMALTEMPO Criticità idrogeologica per temporali e attenzione per vento su tutte le zone di allerta[44628] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Redazione 14-03-2018 19:38

Maltempo, oggi codice arancione per rischio idrogeologico sulla Toscana settentrionale

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itA causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di oggi, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale della Toscana, ieri, ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di oggi, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiense. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di oggi, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di oggi fino alla mezzanotte. Per quanto riguarda il Comune di Firenze e quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa, l'allerta gialla scatterà alle 18 e si concluderà alle 8 di domani, venerdì 16 marzo. [allerta_14]Di seguito le previsioni emesse ieri: **PIOGGIA**: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. **TEMPORALI**: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. **VENTO**: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. **MARE**: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Castelfusano, De Luca: ?Necessario un elicottero fisso contro focolai e incendi?

[Redazione]

[BANNER-FRITTIAMO_ANIMAZIONE][castelfusa]Ostia Questa mattina (ieri, ndr) in Commissione Ambiente sulla tutela della pineta di Ostia dagli incendi De Luca ha insistito sulla necessita' di un elicottero fisso nei mesi piu' a rischio per assicurare l'immediato spegnimento dei focolai appena segnalati dalla rete di video sorveglianza per impedire l'espansione dell'incendio. infatti l'elicottero e' l'unico mezzo che garantisce un intervento tempestivo di spegnimento in ogni parte della pineta. Basta un tronco di albero sui percorsi interni per bloccare gli altri mezzi di soccorso. De Luca si e' dichiarato del tutto insoddisfatto della audizione poiche' nessuno delle istituzioni presenti ha saputo riferire se rispetto allo scorso anno si dispone di piu' mezzi e uomini. Se la Pineta di Ostia e' un patrimonio straordinario da tutelare come sostengono tutti non possono negare la presenza di un elicottero come del resto c'e' stato in passato con risultati positivi. Questa giusta battaglia per l'elicottero nella Pineta di Ostia deve partire con forza proprio dal Municipio rivolta a Roma Capitale, alla Protezione civile regionale, al Prefetto e al Ministero dell'Ambiente. Per questo il PD ha preparato una risoluzione per il prossimo consiglio. E' quanto dichiara Athos De Luca, capogruppo Pd Municipio. Autore: redazione

Fioccano le proteste. In prima linea i residenti del quartiere Fiori

Centinaia di buche in città, strade di Santa Marinella inaccessibili

[Redazione]

Fioccano le proteste. In prima linea i residenti del quartiere Fiori. Centinaia di buche in città, strade di Santa Marinella inaccessibili. S. MARINELLA- Situazione incontrollabile in atto, per la presenza di centinaia di buche, che di fatto rendono inaccessibili molte strade di Santa Marinella. La copiosa neve che tre settimane fa ha letteralmente invaso la Perla del Tirreno, ha contribuito a peggiorare una situazione già di per sé precaria. Ovviamente, le proteste che i cittadini hanno indirizzato verso il Comune, al momento sono rimaste lettera morta, non solo perché a dover provvedere alla normale amministrazione sia solo il Commissario prefettizio, ma soprattutto perché non sono fondi nella casse comunali per provvedere alla risoluzione del problema. Dal quartiere Prato del Mare al rione Quartaccia, le esternazioni dei cittadini vertono tutte sullo stesso argomento, non si può continuare visto lo stato disastroso in cui versano le arterie interne. A far sentire la loro voce, sono i residenti del quartiere Fiori, quello probabilmente più danneggiato sotto questo aspetto. Nei giorni successivi alla nevicata, nel rione "verde", sono intervenuti oltre alla Protezione civile, anche i Carabinieri della locale stazione, per consentire agli abitanti della zona di poter transitare con le proprie automobili, dopo che il ghiaccio aveva abbondantemente distrutto il manto erboso. Sarebbe il caso che il Comune intervenga per sistemare quantomeno quella che è la strada più danneggiata del quartiere - dice il portavoce del rione - infatti in via Delle Mimose sta diventando difficoltoso transitare con i mezzi, anche perché ogni giorno c'è un via vai di mezzi pubblici, che rendono ancora più dissestata l'arteria rionale. Non si può continuare ad andare avanti così, speriamo che il commissario prefettizio faccia fare un sopralluogo dal personale dell'ufficio competente, per verificare lo stato dei luoghi. Abbiamo la necessità di sistemare il manto bituminoso perché i pullman pubblici lo hanno letteralmente divelto. Non è più possibile transitare con le auto perché si rischia di finire nelle profonde buche. -tit_org-

Maltempo: Toscana, domani codice arancione per pioggia

[Redazione]

TOSCANA - 14/03/2018 - Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporaliA causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di giovedì 15, e fino alle ore 8.00 di venerdì 16 marzo. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiense. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di scirocco. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. Per quanto riguarda la pioggia, nella seconda parte della giornata di domani, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalla zona di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi.

Maltempo, da domani nuova allerta per il rischio idrogeologico

[Redazione]

[ombrone-po]A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Facebook Twitter Google+ Condividi

Toscana, Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico

[Redazione]

A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

Passo dei Mandrioli, Vasai: "Mai chiuse le strade della Provincia, nonostante le poche risorse economiche e di personale"

[Redazione]

Il servizio viabilità della Provincia di Arezzo, ha competenza su una rete viaria complessiva di 1.240 chilometri: praticamente spiega la Provincia la distanza tra Arezzo e Palermo passando per Perugia, Ancona, Pescara, Foggia, Bari, Taranto, Reggio di Calabria, Messina, Catania, Agrigento e finalmente Palermo, per un tempo di viaggio stimato di oltre 15 ore, senza fermarsi mai. In un territorio orograficamente molto diverso, che va dalla pianura, alla collina, alla montagna e con un complesso di strade di circa il 34% che è posta a quota superiore a 500 metri sul livello del mare, per una lunghezza di oltre 420 chilometri. Nadia Frulli Nadia Frulli Invia per email | Stampa | 14 marzo 2018 15:00 | Pubblicato in Attualità, Arezzo, Casentino Articoli correlati [image1-6] Riapre il passo dei Mandrioli [passo-dei-Mandrioli, Mugnai e Ettore (FI): Dal Passo non si passa disinteresse degli enti Tweet [passo-dei-mandrioli-chiuso-300x300] E bufera sul passo dei Mandrioli. A sferzare è ancora la tempesta di polemiche che sembra non avere fine. Dopo le testimonianze arrivate nei giorni scorsi, relative alla chiusura per neve nel tratto romagnolo, dopo l'intervento di Mugnai e Ettore (Forze Italia), sull'argomento interviene il presidente della Provincia Roberto Vasai. ente, in una nota, spiega che non si può ricondurre alla Provincia di Arezzo la chiusura dell'arteria al Passo Appenninico dei Mandrioli della SRT. 71 Umbro Casentino Romagnolo. Tra l'altro proprio ieri, 13 marzo, la Provincia di Forlì-Cesena ha riaperto al transito, il tratto in questione. Abbiamo sempre mantenuto aperta e transitabile la strada SRT 71, consentendo agli abitanti della frazione di Badia Prataglia di essere collegata con il fondo valle, con il Passo dei Mandrioli e con il capoluogo di Poppi; oltreché con i servizi essenziali degli ospedali di Bibbiena ed Arezzo dichiara Roberto Vasai, presidente della Provincia di Arezzo. In un momento difficile in cui ci troviamo, con risorse economiche e scarso personale, non siamo mai venuti meno alla manutenzione e sicurezza delle strade di nostra competenza e di quelle in gestione. Ricordo che abbiamo in custodia 18 passi che scavalcano gli appennini, dagli 800 ai 1.200 m.s.l. e tutti sono sempre stati aperti e percorribili, chiaramente con le dotazioni invernali conclude Vasai. Il servizio viabilità della Provincia di Arezzo, ha competenza su una rete viaria complessiva di 1.240 chilometri: praticamente spiega la Provincia la distanza tra Arezzo e Palermo passando per Perugia, Ancona, Pescara, Foggia, Bari, Taranto, Reggio di Calabria, Messina, Catania, Agrigento e finalmente Palermo, per un tempo di viaggio stimato di oltre 15 ore, senza fermarsi mai. In un territorio orograficamente molto diverso, che va dalla pianura, alla collina, alla montagna e con un complesso di strade di circa il 34% che è posta a quota superiore a 500 metri sul livello del mare, per una lunghezza di oltre 420 chilometri. Su queste strade ci sono numerosi passi appenninici e non, che consentono il collegamento sia con Emilia Romagna che con le Marche, l'Umbria e la città Metropolitana di Firenze attraverso i passi dei Mandrioli, della Calla, della Consuma, della Croce a Mori, dello Spino, del Sambuco, di Via Maggio, di San Cristoforo, della Spugna, della Crocina, della Petrella, della Scheggia, della Rassinata, della Cerventosa, di Portole, di Catenaia, di Val della Meta e di Pratieghi. La Provincia di Arezzo prosegue la nota dell'ente non ha chiuso alcuno dei predetti passi e valichi; semmai, ma solo per qualche ora quello di via Maggio, perché richiesto dalla chiusura contemporanea della Strada di Grande Comunicazione E 45. La percorribilità di queste strade, è stata garantita, e lo ha sottolineato il Presidente Vasai, grazie allo spirito di dedizione al lavoro dell'intero personale dei servizi Viabilità, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Arezzo, che hanno effettuato turni di lavoro massacranti, con ore ed ore di guida dei mezzi spalanze e spargisale, fronteggiando nelle settimane passate di neve e ghiaccio, con il minor disagio possibile perutenza. Il Passo dei Mandrioli è un problema di tutti, poiché rappresenta uno dei collegamenti più importanti tra la Toscana e la Romagna, è funzionale alle attività produttive, ma anche e soprattutto ai flussi turistici. Così esordisce il sindaco di Bibbiena Daniele Bernardini che, insieme all'aggiunta e al gruppo di maggioranza in consiglio intende muoversi velocemente sul fronte dell'annosa problematica inerente il

mantenimento e la messa insicurezza del Passo più importante del Casentino. Innanzi tutto verrà presentata una mozione da parte della Maggioranza nel prossimo consiglio. Partiranno subito lettere indirizzate non solo alla Regione Toscana, ma anche alla Regione Emilia Romagna dove chiederemo incontri e interventi immediati. Non possiamo permetterci di perdere altre opportunità, non possiamo permetterci di perdere altri pezzi di Casentino. Il Passo dei Mandrioli, in particolare, è funzionale al turismo naturalistico legato al Parco Nazionale. La chiusura del passo per venti giorni è qualcosa di inaccettabile e oggi, ha pure dell'incredibile. Ma al di là delle emergenze, ciò che serve è una cura maggiore e una messa in sicurezza generale che consenta, come vallata di poter contare su questa infrastruttura viaria. Pensando al Casentino, al fatto che da subito abbiamo bisogno di rilanciare la nostra economia locale, credo non sia utopistico rilanciare l'idea, lanciata un po' di anni fa, di pensare ad una viabilità importante verso Firenze, che consenta a professionisti, lavoratori e ditte di mantenere le loro basi ereditate in Casentino e al contempo, poter raggiungere più facilmente il capoluogo regionale.

Tag: mandrioli Passo dei Mandrioli Ultimi video di Arezzo Notizie Criticità e interventi in atto. Gli stati generali della sanità ad Arezzo Continua l'appello di Ghinelli, anche al Tribunale: "Anticipi la sua decisione a venerdì mattina" Scuola per genitori, doppia puntata a Capolona e Subbiano #Tiguan Sport, l'ultima versione del Suv di casa #Volkswagen Nadia Frulli Nadia Frulli Una laurea, un master e tanta voglia di raccontare la propria città. Altre dall'autore

Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale

[Redazione]

Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattina di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. Redazione Arezzo Notizie
Redazione Arezzo Notizie
Invia per email | Stampa | 14 marzo 2018 14:58 | Pubblicato in Attualità, Arezzo
Tweet [meteo-attenzione-ai-temporali allerta-anch] A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiense. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattina di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Ultimi video di Arezzo Notizie
Criticità e interventi in atto. Gli stati generali della sanità ad Arezzo
Continua l'appello di Ghinelli, anche al Tribunale: "Anticipi la sua decisione a venerdì mattina"
Scuola per genitori, doppia puntata a Capolona e Subbiano
#Tiguan Sport, l'ultima versione del Suv di casa #Volkswagen

Replica di Vasai sulla transitabilità del Passo dei Mandrioli

[Redazione]

il: marzo 14, 2018
In: Arezzo, Politica
Non si può certo ricondurre alla Provincia di Arezzo la chiusura dell'arteria al Passo Appenninico dei Mandrioli della SRT. 71 Umbro Casentinese Romagnola, problematica sollevata nei giorni scorsi nei quotidiani locali da neo eletti parlamentari di forza Italia, Maurizio Ettore e Stefano Mugnai. Tra l'altro proprio ieri, 13 marzo, la Provincia di Forlì-Cesena ha riaperto al transito, il tratto in questione. Abbiamo sempre mantenuto aperta e transitabile la strada SRT 71, consentendo agli abitanti della frazione di Badia Prataglia di essere collegata con il fondo valle, con il Passo dei Mandrioli e con il capoluogo di Poppi; oltre che con i servizi essenziali degli ospedali di Bibbiena ed Arezzo dichiara Roberto Vasai, presidente della Provincia di Arezzo. In un momento difficile in cui ci troviamo, con risicate risorse economiche e scarso personale, non siamo mai venuti meno alla manutenzione e sicurezza delle strade di nostra competenza e di quelle in gestione continua Vasai. Ricordo che abbiamo in custodia 18 passi che scavalcano gli appennini, dagli 800 ai 1.200 m.s.l. e tutti sono sempre stati aperti e percorribili, chiaramente con le dotazioni invernali conclude Vasai. Il servizio viabilità della Provincia di Arezzo, ha competenza su una rete viaria complessiva di 1.240 Km, praticamente la distanza tra Arezzo e Palermo passando per Perugia, Ancona, Pescara, Foggia, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania, Agrigento e finalmente Palermo, per un tempo di viaggio stimato di oltre 15 ore, senza fermarsi mai. In un territorio orograficamente molto diverso, che va dalla pianura, alla collina, alla montagna e con un complesso di strade di circa il 34% che è posto a quota superiore a 500 m.s.l., per una lunghezza di oltre 420 Km. Su queste strade ci sono numerosi passi appenninici e non, che consentono il collegamento sia con l'Emilia Romagna che con le Marche, Umbria e la città Metropolitana di Firenze attraverso i passi dei Mandrioli, della Calla, della Consuma, della Croce a Mori, dello Spino, del Sambuco, di Via Maggio, di San Cristoforo, della Spugna, della Crocina, della Petrella, della Scheggia, della Rassinata, della Cerventosa, di Portole, di Catenaia, di Val della Meta e di Pratieghi. La Provincia di Arezzo non ha chiuso alcuno dei predetti passi e valichi; semmai, ma solo per qualche ora quello di via Maggio, perché richiesto dalla chiusura contemporanea della Strada di Grande Comunicazione E 45. La percorribilità di queste strade, è stata garantita, e lo ha sottolineato il Presidente Vasai, grazie allo spirito di dedizione al lavoro dell'interpersonale dei servizi Viabilità, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Arezzo, che hanno effettuato turni di lavoro massacranti, con ore di guida dei mezzi spalanze e spargisale, fronteggiando nelle settimane passate di neve e ghiaccio, con il minor disagio possibile perutenza.

Forse svelato il mistero dei terremoti di Ischia

[Redazione]

Il lento ma continuo abbassamento del Monte Epomeo potrebbe essere la causa dei maggiori sismi che in passato hanno colpito l'isola, compreso quello del 21 agosto 2017. A dare questa interpretazione uno studio condotto da Ingv (Istituto nazionale di geofisica) e Cnr, in collaborazione con Dpc, pubblicato su Geophysical Research Letters. Cosa ha prodotto il terremoto, di magnitudo 4, che il 21 agosto 2017 ha colpito Ischia? La causa principale potrebbe essere il carico esercitato dalle rocce che formano il blocco del Monte Epomeo su altre, meno rigide e dal comportamento duttile, che si trovano a circa 2 km di profondità. L'abbassamento di questo blocco genera sismicità lungo una superficie di discontinuità subverticale, estesa in direzione est-ovest per circa 2 km e profonda altrettanto. A formulare questa ipotesi, uno studio condotto da un team di ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio vesuviano (Ingv-Ov, Napoli), dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (Irea, Napoli) e dell'Istituto di metodologie per l'analisi ambientale (Imaa, Potenza) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), in collaborazione con il Dipartimento di protezione civile (Dpc, Roma). I risultati del lavoro, dal titolo "The 21st August 2017 Ischia (Italy) earthquake source model inferred from seismological, GPS and DInSAR measurements", sono stati pubblicati su Geophysical Research Letters. La disponibilità dei dati radar satellitari della costellazione Sentinel-1, del programma europeo Copernicus, e quelli della costellazione COSMO-SkyMed, dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) e del Ministero della Difesa", evidenzia Riccardo Lanari, direttore del Cnr-Irea, "ha permesso di rilevare un abbassamento del suolo fino a un massimo di 4 cm, conseguente all'evento sismico, in un'area a ridosso di Casamicciola Terme. La faglia, associata all'evento, è localizzata a una piccola profondità nel settore settentrionale dell'isola, alla base del Monte Epomeo. La sua individuazione è stata possibile grazie a un approccio multidisciplinare che ha permesso di integrare dati sismologici e GPS (global positioning system) delle reti Ingv con i dati radar satellitari elaborati dal Cnr, sottolinea Francesca Bianco, direttrice dell'Ingv-Ov. Il terremoto del 21 agosto 2017 è stato il primo evento sismico con effetti distruttivi a Ischia, registrato da reti strumentali moderne. Isola Ischia è un campo vulcanico. Il Monte Epomeo, principale rilievo dell'isola, si è formato a causa del sollevamento di rocce depositate sul fondo di una caldera nella parte centrale dell'isola, grazie alla spinta esercitata da una intrusione magmatica. Le rocce dell'Epomeo sono il prodotto della grande eruzione del Tufo Verde del Monte Epomeo, avvenuta 55.000 anni fa. Negli ultimi diecimila anni, l'isola è stata sede di numerose eruzioni; l'ultima risale al 1302. Oggi è caratterizzata da un'attività fumarolica e idrotermale e da una sismicità sporadica. Prima del 2017, l'ultimo terremoto con effetti catastrofici nell'isola è stato il sisma del 1883, che causò oltre 2300 morti e la distruzione dell'80% del patrimonio edilizio nell'abitato di Casamicciola. Quell'evento fu il primo terremoto che appena nato stato Italiano dovette gestire. Tra le vittime, anche i genitori e la sorella di Benedetto Croce che, allora diciassettenne, fu estratto miracolosamente vivo dalle macerie. Questa ricerca, concludono gli autori, mostra il valore della collaborazione tra Enti di ricerca, da sempre promosso dal Dpc su temi di protezione civile. Cnr e Ingv, insieme, hanno studiato il fenomeno, contribuendo alla conoscenza geologica di Ischia. Hanno elaborato un modello esplicativo della dinamica dell'area, fornendo i primi dati strumentali della sismicità di grado moderato a Ischia, mai registrati prima, e calcolando le caratteristiche della sorgente del terremoto del 21 agosto 2017 con parametri quantitativi.

Tornano temporali e allerta meteo

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Maltempo, per giovedì? pomeriggio allerta arancione in Toscana

[Redazione]

Nuova perturbazione sulla nostra regione, il codice di allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di giovedì la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di giovedì 15, e fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di scirocco. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattina di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. Per quanto riguarda la pioggia, nella seconda parte della giornata di giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalla zona di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi.

14 marzo 2018 | 17:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi i contributi [SCRIVI](#) [side](#) [shadow](#) Attiva le notifiche di Corriere della sera [Corriere della Sera](#) [LO SCONTRO SULLE SPIE](#) [May espelle 23 diplomatici russi dal Regno Unito. Mosca: Reagiremo a breve](#) di [Redazione Online](#) [\[543f208bb3\]](#) [La premier: Lavrov non gradito, i Reali non andranno ai Mondiali. Tusk: Tremain agenda del prossimo vertice Ue](#) [IL CASO DI ALESSANDRO NERI](#) [Svolta nel delitto di Pescara: sequestrata un'auto in casa del nonno di Alessandro di Andrea Pasqualetto, inviato a Giuliano Teatino](#) [\[icon_fake\]](#) [I carabinieri nella villa di Gaetano Lamaletto frequentata da un altro nipote](#) [leggi di più](#) [Il momento del sequestro dell'auto ZONA RIPA MONTI](#) [Rapina coppia in auto e poi violenta la ragazza a Milano](#) di [Redazione Milano](#) [La giovane ha 19 anni, era in auto con il fidanzato. Nella stessa strada nel 2005 uno stupro di gruppo](#) [CENTRO DESTRA](#) [Salvini: No all'aumento Iva. Governo con M5S? Tolto il Pd, tutto possibile](#) di [Redazione Online](#) [\[icon_fake\]](#) [Non ho pregiudizi su nomi e ruoli](#) [L'INTERVISTA](#) [Elisa Isoardi: Per amore di Salvini, star nell'ombra](#) di [Redazione Online](#) [\[icon_fake\]](#) [La compagna del leader della Lega: Lui parte di me ma una donna deve dare sempre luce al suo uomo](#)

Allerta meteo, venti forti e mareggiate da domani

[Redazione]

Un vortice ciclonico sta per interessare anche Latina e provincia nelle prossime portando precipitazioni abbondanti e tanto vento, con un'allerta meteo di tipo giallo (rischio ordinario) stilata dalla Protezione Civile. Da domani forti venti spazzeranno le coste del basso Lazio con rischio di mareggiate da domani e nelle prossime 25-30 ore. Rovesci sparsi su tutti i settori del Lazio specie a ridosso delle coste. Saranno venti freschi che ridimensioneranno il clima. A causa di condizioni meteo avverse, per vento forte, a rischio di collegamenti con le isole Pontine. L'allerta stilata dalla protezione civile è di tipo giallo su tutti i quadranti. La Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, codice arancione per rischio idrogeologico su Toscana settentrionale

[Redazione]

Domani, giovedì 15 marzoA causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. Codice giallo anche per vento e mareggiate sulla costa e Arcipelago dalla mattinata di domani, giovedì, fino alla mezzanotte della stessa giornata. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone di nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. VENTO: dalla mattina di domani, giovedì, forti raffiche di Scirocco su costa centro-meridionale, Arcipelago e Amiata. MARE: dalla mattina di domani, mare fino a agitato sull'Arcipelago e sulle coste esposte allo Scirocco. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. 14/03/2018 14.09 Regione Toscana

Allerta meteo, da domani pomeriggio e fino a venerdì; mattina temporali e rischio idraulico e idrogeologico

[Redazione]

Il bollettino della Regione ha validità dalle ore 15 di giovedì 15 marzo fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo. Il Centro funzionale della Regione Toscana ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo arancione per temporali a partire dalle ore 15 di domani giovedì 15 marzo e fino alle ore 8 di venerdì 16 marzo con rischio idraulico e idrogeologico sul reticolo principale e minore del territorio comunale. Il bollettino prevede anche possibili raffiche di vento di Scirocco. La protezione civile del Comune ha già allertato i dipendenti comunali e il personale delle associazioni di volontariato per intervenire in caso di necessità. All'indirizzo <https://www.comune.pistoia.it/1896> è possibile consultare il piano di protezione civile comunale. Per gli aggiornamenti sulle comunicazioni di allerta meteo si può scaricare la App "cittadino informato" dal sito www.cittadinoinformato.it. 14/03/2018 15.30 Comune di Pistoia

Nuova allerta maltempo per la pioggia, la Regione emette un codice arancione per rischio idrogeologico

[Redazione]

A causa di una nuova perturbazione che transiterà sulla Toscana nella seconda parte della giornata di domani, giovedì 15 marzo, la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione per rischio idrogeologico sul reticolo inferiore e sul reticolo principale sulla Toscana del nord a partire dalle ore 15 di domani, giovedì 15 marzo alle ore 8 di venerdì 16. In particolare l'allerta riguarda Lunigiana, Garfagnana, Versilia, Valdarno inferiore, Val di Bisenzio e Ombrone pistoiese. Codice giallo invece per il resto della Toscana sempre per rischio idrogeologico e idraulico provocato dalla perturbazione associata a precipitazioni diffuse e forti venti di Scirocco dal pomeriggio di domani, giovedì, alle 8 di venerdì. PIOGGIA: nella seconda parte della giornata di domani, giovedì, precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio, in estensione dalle zone del nord-ovest verso il resto della regione. Dal tardo pomeriggio-sera possibilità di temporali. Le precipitazioni risulteranno più abbondanti sulle zone settentrionali, in particolare sui rilievi. TEMPORALI: domani, più probabilmente dal tardo pomeriggio, possibilità di isolati temporali. Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 14.03.2018 12:53?

Temporalì e vento forte, scatta l'allerta meteo della Protezione civile

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. [INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. [INS::INS] Foto: (archivio) RietiLife

Temporalì in arrivo su tutto il Lazio

[Redazione]

Maltempo - Un temporaleMaltempo Un temporaleRoma Riceviamo e pubblichiamo Il centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani, giovedì 15 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti meridionali specie sui settori costieri. Mareggiate lungo le coste esposte. Il centro funzionale regionale ha emesso pertanto un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con criticità idrogeologica per temporali codice giallo e attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La sala operativa permanente ha diffuso allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla sala operativa permanente al numero 803.555. Regione Lazio

Sequestro centro Boeri, che fare? Sindaco alemanno: "medito di lasciare"

[Redazione]

14/03/2018 - 16:59[alemanno]NORCIA - "Sto meditando di lasciare la guida del Comune di Norcia": lo ha detto il sindaco Nicola Alemanno nel corso di una conferenza stampa in piazza S. Benedetto tenuta dopo avere ricevuto un avviso di garanzia legato al sequestro del centro polivalente. Alemanno, FI, ha spiegato che scioglierà la riserva "nelle prossime ore". Ha quindi detto di "avere aperto una riflessione" con la sua maggioranza (di centrodestra) dopo avere ricevuto l'avviso di garanzia legato al sequestro del centro polivalente (per il quale è indagato anche l'architetto Stefano Boeri). Il sindaco ha anche annunciato che visto il provvedimento "il prossimo Consiglio comunale si terrà in piazza" in quanto dopo il sisma veniva utilizzato proprio lo spazio dove ora sono stati posti i sigilli. Alla conferenza stampa in piazza ha chiesto e ottenuto di parlare anche uno dei cittadini di Norcia presenti che hanno applaudito più volte Alemanno. "Non ci devi lasciare..." ha detto rivolto al sindaco. E ora cosa devo fare? Tante le strutture "realizzate come il centro Boeri". "La nostra comunità è scossa da questo nuovo provvedimento, a questo punto mi chiedo cosa fare. Devo chiudere le nuove scuole? Devo buttare fuori la gente dalle casette? Devo dire ai ristoratori che i ristoranti provvisori non si possono aprire? Tutte queste strutture sono realizzate con la stessa tipologia con cui è stato costruito il centro Boeri sequestrato", ha anche sottolineato Alemanno, durante la conferenza stampa in piazza San Benedetto. "Qualcuno ci deve dire come ci dobbiamo comportare - ha poi chiesto - perché ci troviamo in mezzo a una diaframma tra due pezzi dello Stato, la magistratura e il Dipartimento nazionale di protezione civile che ha emanato le ordinanze a cui noi ci siamo attenuti per costruire le strutture che hanno permesso ai nostri territori di tornare a vivere". A rischio a Norcia anche la stagione teatrale. Era stata aperta lo scorso 7 marzo con lo spettacolo di Luca Barbareschi ed ora si dovrà arrestare per la mancanza di uno spazio adeguato. Il sequestro del centro polivalente di Norcia mette a rischio il proseguo della stagione teatrale. Aperta lo scorso 7 marzo con lo spettacolo portato in scena, proprio nel centro realizzato dall'architetto Stefano Boeri, da Luca Barbareschi, adesso si dovrà arrestare per mancanza di spazi. È quanto trapelato dall'amministrazione comunale. Il prossimo spettacolo in programma era previsto per il 22 marzo con "D'Annunzio segreto" di Edoardo Sgobbo Labini. Il 25 marzo, sempre al Boeri, ribattezzato "Norcia 4.0", era in programma un concerto di Umbria classica.